Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
28 giugno 2019 / n° 25 - Settimanale d'informazione regionale

La nuova Svizzera

Il caso della CiviBank di Cividale, dove in pochi mesi sono stati depositati dai risparmiatori tedeschi milioni di euro. Noi friulani li teniamo fermi, ma per gli esperti è un errore.

10

CUSSIGNACCO
ECCO IL NUOVO VOLTO

A Udine, l'area di viale Palmanova si sta rapidamente trasformando

OSPEDALE
A MISURA DI DISABILE

A Gorizia servizi all'avanguardia con il 'Progetto Delfino'

18

23

SPECIALE
PORDENONE

Il Friuli Occidentale guarda al futuro senza dimenticare il suo passato

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel:** 0432 21922/229685 – **Fax:** 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

Inserti di questa settimana
SPECIALE PORDENONE di 24 pagine
FAMILY SALUTE di 10 pagine

IL CASO
Un'altra barriera? No. Abbiamo già dato.

Alessandro Di Giusto

Sarà il caldo che rende poco disposti alla riflessione; sarà la poca conoscenza di ciò che è accaduto da queste parti lo scorso secolo; sarà che sulla questione migranti non passa giorno senza che partano dichiarazioni roboanti. Fatto sta che questa volta, l'ipotesi di realizzare lungo i nostri confini una barriera sulla falsa riga di quanto già fatto in Ungheria, ha avuto per molti l'effetto di un calcio nello stomaco. E' trascorsa appena una manciata di anni da quando Slovenia e Italia erano divise da un confine del quale oggi non resta che qualche traccia sbiadita, se non nella memoria di quanti lo subirono e lo patirono. Difficile per esempio dimenticare cosa abbia significato il confine per Gorizia e per tutti i territori dove, per molti anni, i militari erano più numerosi dei residenti.

Che esista il problema dell'afflusso costante di migranti provenienti dai Balcani è noto da tempo. Soprattutto in Bosnia, nei campi improvvisati si trovano migliaia di persone in attesa di tentare la sorte per entrare nell'Ue, varcando il confine della Slovenia. Sorge spontaneo chiedersi che fine abbia fatto il rafforzamento della vigilanza annunciato nei mesi scorsi, addirittura scomodando la Guardia forestale regionale che pure avrebbe altro da fare. E se non sia il caso, anziché di immaginare nuove barriere, di aiutare i nostri vicini rafforzando il loro dispositivo di controllo, considerato che la Slovenia sopporta l'onere di essere confine Schengen.
Mai come in questo momento, servirebbe uno sforzo da parte di chi guarda all'Europa unita come antidoto proprio per evitare che confini e conflitti tornino a dilaniare il vecchio continente.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - via Nazionale 120 Tavagnacco - tel. 0432 21922/229685

il FRIULI Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – VICE DIRETTORE: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – REDAZIONE CENTRALE: via Nazionale 120, Tavagnacco - TELEFONO: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – REDAZIONE PORDENONE: via Cavalleria, 8/A - TELEFONO: 0434 1881790- INTERNET: http://www.ilfriuli.it - E-MAIL: redazione@ilfriuli.it – EDITORE: Editoriale Il Friuli srl – AMMINISTRATORE UNICO: Massimo De Liva – REDAZIONE: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – PROGETTO E IMPAGINAZIONE: Vittorio Regattin – STAMPA: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - PUBBLICITÀ: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – ABBONAMENTI: annuo EURO 40,00 – on line EURO 30,00 Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa San Paolo - AGENZIA Via Cavour - Udine - Codice IBAN: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

Inchiesta

La cifra massima è fissata in 100 mila euro. I conti possono essere accesi solo in via digitale

Il fascino discreto del

DEPOSITI MILIONARI. I risparmiatori tedeschi sbarcano in Friuli per spuntare tassi di interesse di gran lunga migliori di quelli garantiti nel loro Paese. Il caso della CiviBank di Cividale

Alfonso Di Leva

Il segreto è tutto nella valigetta. La storica, mitica valigetta con la quale decine di imprenditori friulani sono andati nei cinque Continenti per spiegare che i coltelli, le sedie, i tavoli, i vini, le macchine, le acciaierie e finanche le avveniristiche strutture realizzate in Friuli sono le più belle e le migliori del mondo.

Nessuno di loro ha mai venduto frigoriferi agli eschimesi o creme abbronzanti agli africani, ma le sfide sono state sempre molto ambiziose. Come l'ultima: conquistare la fiducia dei tedeschi, fino al punto di convincere i risparmiatori teutonici a portare i loro risparmi in Friuli e in una delle sue banche.

Proposti conti di deposito a tempo di durata tra 6 mesi e 10 anni

La storia non è sicuramente intrigante e misteriosa come quella che per decenni ha trasformato la Svizzera nella cassaforte d'Europa e non ha neanche quelle dimensioni: nella nostra storia tutto è trasparente e tutto avviene alla luce del sole. Non ci sono "spalloni" che, nel cuore della notte, scavalcano i passi alpini per portare sacchi di banconote in Svizzera, ma milioni di bit – e di euro - che corrono sull'asse Berlino-Cividale.

E c'è la valigetta, proprio uguale a quella delle decine di produttori di coltelli, sedie, vini e acciaierie. Nella nostra storia la valigetta è quella di **Gianluca Picotti**, vicedirettore generale della CiviBank, la storica banca di Cividale del Friuli.

Per caso, un giorno, tramite un amico comune, Picotti viene a sapere di un georgiano che vive a Berlino. Si chiama **Tamaz Georgadze**, è laureato in una delle più antiche istituzioni culturali tedesche (la prestigiosa università di Giessen), ma soprattutto da qualche anno è a capo di una fintech che lui stesso ha fondato, la Raisin Gmbh, alla quale fanno capo diversi portali web di servizi finanziari con decine di banche collegate.

Picotti, da buon friulano, vuole capire e vuole vedere in faccia i propri interlocutori. Valigetta alla mano, vola a Berlino e qua, fra ragazzotti geniali in blue jeans, manager in scarpe da tennis con il cane sotto la scrivania e computer "stile Nasa", degni di Houston, annusa subito l'odore del business.

In Germania, nella migliore delle ipotesi, i risparmiatori strappano alle banche interessi pari allo zero per i loro depositi. In qualche caso, devono finanche pagare qualcosina per lasciare i loro soldi in banca. Insomma, in Europa la liquidità abbonda e i tassi in Germania, Spagna Olanda e tanti altri Paesi sono molto più bassi che in Italia. "Perché non raccogliere risparmio in Germania attraverso i canali della Raisin?", si chiede Picotti. Le trattative non vanno per le lunghe e, allineati i sistemi informatici di Cividale e quelli della Raisin, il progetto parte.

20-30

Le migliaia di euro depositate in media dai tedeschi

113

I milioni di euro versati finora da 2.041 cittadini germanici

Ai risparmiatori tedeschi, attraverso i portali Raisin, vengono proposti "conti di deposito a tempo" della durata compresa fra sei mesi e dieci anni, per un importo massimo di centomila euro per ogni conto. I "conti" possono essere accesi solo in via digitale e solo da risparmiatori privati che scelgono direttamente durata e importo.

I tassi, per i tedeschi, sono una vera manna: in questi giorni – tanto per fare un esempio – per un deposito su una banca europea di 20.000 vincolato per un anno possono scegliere da zero a 1,25%; per la stessa somma, vincolata a dieci anni, si può spuntare anche il 2,40%.

E' il risparmiatore che, attraverso i portali Raisin, sceglie la banca alla quale affidare i propri soldi, valutando il tasso

In Italia non è facile fare raccolta stabile, mentre in Germania non sono rare le somme vincolate per 10 anni

L'inchiesta continua alle pagine 6 e 7

forziere friulano

Il risparmio raccolto in Germania attraverso i portali Raisin viene utilizzato per finanziare famiglie e imprese della nostra regione

d'interesse ma anche storia e affidabilità dell'istituto di credito. E qua CiviBank, la prima banca commerciale italiana a sottoscrivere un accordo con Raisin, se la cava alla grande: in 15 mesi ha raccolto 113 milioni di euro a un costo medio nettamente inferiore a quello che deve sostenere in Italia.

I tassi nelle banche di tanti Paesi europei sono molto più bassi che da noi

"Ma soprattutto – spiega Picotti – mentre in Italia è molto difficile fare raccolta stabile, in Germania non sono rare le somme vincolate a dieci anni. Per noi, poi – aggiunge – questo canale è un importante strumento di diversificazione della raccolta e, per di più, è molto flessibile: siamo noi che abbiamo in mano le leve della raccolta".

Per spiegarci: se la banca ha bisogno di liquidità offre ai risparmiatori tedeschi un tasso leggermente più alto e così, in maniera praticamente immediata, raccoglie più liquidità.

Tutto senza neanche uno sportello, senza un solo pezzo di carta. Inoltre, in ogni momento la banca sa esattamente chi e da quale angolo della Germania ha depositato i propri soldi nei forzieri di Cividale.

Ma la cosa più importante è un'altra. "Quel risparmio raccolto in Germania – sottolinea il direttore generale di CiviBank, **Federico Fabbro** – viene utilizzato per finanziarie famiglie e imprese del nostro territorio, qua in Friuli".

Un successo, quindi, al punto che CiviBank sta progettando lo sbarco in Spagna e Olanda con lo stesso meccanismo, in tempi stretti, anzi strettissimi. Diciamo: entro l'estate.

L'IDENTIKIT

Chi sono i nuovi clienti e come investono

Chi è il risparmiatore tedesco che si fida del Friuli fino ad affidare alla CiviBank i propri risparmi?
E' un maschio (nel 72% dei casi) fra i 50 e i 70 anni, di cultura alta e medio alta, con una posizione economica molto agiata. L'importo medio che deposita in Friuli oscilla fra i 20.000 e i 30.000 ma in tanti (anzi in tantissimi casi) ha depositato la cifra massima: centomila euro. In 15 mesi i risparmiatori tedeschi che hanno "portato" i loro risparmi in Friuli sono stati 2.041 per un valore complessivo di 113 milioni di euro.
Di solito la durata del deposito è a breve-medio termine ma, contrariamente a quello che succede in Italia dove le somme vincolate per periodo superiore ai due-tre anni sono autentiche "mosche bianche", non sono rari i casi di depositi vincolati a dieci anni: un gran bell'atto di fiducia nella Civibank, nel Friuli e nell'Italia, considerato che gli interessi vengono pagati in soluzione unica alla scadenza del "conto di deposito" e che, in caso di ritiro anticipato della somma depositata, il risparmiatore non ha diritto ad alcun interesse.
Anche per i risparmiatori italiani sono disponibili strumenti molto simili a quelli attivi sul mercato tedesco.

Ogni risparmiatore ha un proprio profilo, ma la diversificazione resta un elemento essenziale

"Non fate l'errore di

BUONI CONSIGLI. Le raccomandazioni del consulente finanziario su come mettere a frutto il proprio denaro. L'importante è pensare a lungo termine e non pretendere alti rendimenti a basso rischio

Alessandro Di Giusto

Non esistono investimenti ad alto rendimento che non siano accompagnati da un rischio elevato; se si decide di rivolgersi a un consulente finanziario contattare professionisti qualificati, meglio ancora se in possesso di certificazione e, soprattutto, diversificare il più possibile il proprio portafoglio per ridurre il rischio. Sono i tre concetti fondamentali emersi dal colloquio con un esperto del settore ascoltato per l'occasione

Mario Fumei, consulente finanziario e private banker, conferma che tenere fermi i soldi sul conto è un errore. "Non esiste in teoria l'investimento esente da rischio se non quello a tasso zero, offerto a chi lascia i soldi sul conto corrente. Ci sono poi strumenti offerti da istituti di credito che vincolano le cifre, ma offrono rendimenti molto bassi. Il problema di fondo è la scarsa cultura finanziaria degli italiani: si avvicinano mal volentieri ad altri tipi di investimento, basati su azioni o obbligazioni salvo che non si affidino a un consulente finanziario, anche perché in passato le banche facendo leva proprio sulla scarsa cultura finanziaria hanno proposto soluzioni decisamente discutibili. Il primo segreto - conferma Fumei - è diversificare. Si tengono tanti soldi in conto perché manca la visione dell'investimento a lungo termine. Inoltre, la crisi di liquidità ha contagiato pure le banche, che non disdegnano di avere a disposizione molto denaro a tasso zero. Invece è meglio avere investimenti differenziati: immobili, fondi che abbiano caratteristiche di efficienza ed efficacia comprovate dai numeri, basate dunque

Mario Fumei

> *I titoli di Stato italiani garantiscono rendimenti più elevati, ma sono soggetti alle fluttuazioni dello spread. Convengono solo se si ragiona in prospettiva*

COLLIO E COSTA

Sempre più ricercati dagli stranieri

I territori del Collio e della costa registrano, dal punto di vista dell'andamento del mercato immobiliare, dati decisamente positivi. In parte il merito va proprio agli acquirenti provenienti dall'estero, in particolare dal Nord Europa.

Nel caso di Grado, come ci ha spiegato **Alessandro Zanon**, presidente della Fiaip di Gorizia (Federazione italiana agenti immobiliari professionali), si è registrarto nel 2018 un più 15,5% rispetto all'anno precedente, anche perchè sulla località balneare si concentra l'attenzione di clienti di varia nazionalità. Sul Collio, invece, dove l'aumento delle compravendite è stato pari al 6,10% sono soprattutto gli austriaci a cercare buoni affari, in quanto affascinati dal paesaggio e dall'enogastronomia. All'aumento delle compravendite non fa per ora da contraltare un analoga crescita dei prezzi che sono rimasti stabili. A dimostrazione che il nostro territorio è divenuto interessante, Zanon cita poi il caso di Gorizia, dove aumentano gli acquirenti sloveni a caccia di immobilidi solito realizzati a cavallo degli Anni '60 e '70, in quanto a Nova Gorica e dintorni i prezzi attualmente sono più alti.

tenere fermi i soldi"

non solo sullo storico, ma pure sul rapporto rischio-rendimento e su vari parametri che un professionista conosce bene. I fondi sono utili perché diversificano a loro volta il portafoglio e ciò può dare una certa tranquillità in termini di diminuzione del rischio. Ovviamente, se si tratta di fondi azionari, bisogna abituarsi ad assistere ad oscillazioni anche importanti. Ecco perché è ancora più indispensabile diversificare tra gli stessi fondi".

NIENTE FAI-DA-TE

Il fai-da-te tuttavia è sconsigliato: "E' essenziale affidarsi a un professionista che controlli con costanza il portafoglio per verificare che i fondi scelti restino sempre efficienti e li sostituisca quando perdono questa caratteristica. Oltre una certa cifra, all'incirca attorno ai 100 mila euro, è anche possibile affidarsi a gestioni patrimoniali che fanno della diversificazione una delle loro caratteristiche essenziali".

Quanto ai titoli di Stato la scelta è ampia. Quelli italiani che pure offrono rendimenti allettanti se decennali espongono a un certo rischio, soprattutto se lo spread dovesse ricominciare a salire, a meno che non si intenda investire a lungo termine: "Dunque è bene non esagerare - conferma Fumei -. Da non dimenticare anche gli strumenti assicurativi, che offrono pure vantaggi fiscali e hanno un rendimento seppure contenuto, ma con minori rischi rispetto all'investimento obbligazionario, a fronte di un investimento a lungo termine".

CONSULENTI CERTIFICATI

Abbiamo chiesto a Fumei se per un piccolo risparmiatore sia comunque conveniente rivolgersi a un consulente finanziario: "Certamente e in piena sicurezza. Ci sono consulenti iscritti all'Efpa (European financial planning association), associazione europea che certifica la professionalità degli iscritti che devono affrontare un percorso di qualificazione molto impegnativo e fanno dei principi appena esposti la propria filosofia di lavoro. L'Efpa rappresenta una sorta di certificazione di qualità e dunque si tratta di una garanzia in più. Un ultimo consiglio: bisogna imparare a ragionare sul lungo termine perché i dati dimostrano che a solo tenendo investiti i soldi si ottengono buoni rendimenti, nonostante le inevitabili fluttuazioni del mercato. Naturalmente ogni risparmiatore ha un suo profilo e un suo obbiettivo. Ogni investimento va quindi accuratamente personalizzato".

32.908

Milioni di euro depositati sui conti correnti bancari e postali dai residenti in Fvg al 31 dicembre 2018

21.590

Milioni di euro depositati dalle famiglie consumatrici nella nostra regione al 31 dicembre 2018. Erano 18.421 nello stesso periodo del 2014

I RISPARMI

Il deposito in conto corrente continua a crescere

Alessandro Di Giusto

I depositi dei residenti del Fvg continuano a crescere. Questo dato, a prima vista positivo, si presta in realtà a diverse valutazioni. Quella più ovvia è che è cresciuta la capacità di risparmio, messa a dura prova dai lunghi anni della crisi economica di inizio decade. Tuttavia, la costante crescita del contante lasciato fermo sui conti correnti, secondo gli esperti, segnala anche un'evidente stato di attesa dei risparmiatori che non sanno come investire i loro soldi, sballottati tra l'incertezza per quanto concerne l'andamento dell'economia nostrana.
I 18 miliardi e 421 milioni di euro registrati dalla Banca d'Italia nel giugno del 2014 per quanto concerne le famiglie consumatrici depositi superiori, sono diventati 21 miliardi e 590 milioni del dicembre 2018 e tutto lascia immaginare che prosegua il lento, ma costante trend in salita registrato in questi ultimi anni, con la sola eccezione delle due battute d'arresto segnalate nell'estate del 2015 e nella primavera del 2017.

Anche le società non finanziarie registrato una crescita costante dei depositi, passati dai 3 miliardi e 895 milioni di metà 2014 ai 5 miliardi e 661 milioni di fine 2018, pur in diminuzione rispetto al trimestre precedente quando la cifra aveva raggiunto i 6 miliardi e 213 milioni di euro. In questo caso, l'accumulo di denaro liquido non è un segnale incoraggiante perché si preferisce accantonare in vista di possibili tempeste anziché investire. Il totale dei soldi depositati in conto corrente in regione, con la sola esclusione delle istituzioni finanziarie monetarie ammonta alla ragguardevole cifra di 32 miliardi e 908 milioni di euro (dicembre 2018), ma nel giugno dell'anno scorso era stato agevolmente superata la soglia dei 33 miliardi.

TRA LE RIGHE Walter Tomada

Benvenuti nella società dell'insofferenza

C'era una volta la società dell'affluenza: quella in cui, dagli anni Ottanta al Duemila, ciascuno si vedeva riservata una fetta più o meno grande di benessere e la convivenza civile non era minacciata dall' 'horror vacui' dell'economia al tempo della crisi. Ma se oggi vi capita di veder crescere liti di condominio, se il vicino di ombrellone si infastidisce se il cellulare squilla o la musica è troppo alta, se le dispute per facezie diventano interminabili e le persone accanto a voi (magari voi compresi) si rilevano o troppo sbrigative o troppo prolisse, non c'è dubbio: siete entrati nello spirito del vostro tempo.

Siamo ormai diventati incapaci di tollerare, tanto che ci sono ristoranti 'child free'

Benvenuti nella società dell'insofferenza, dove vivere in armonia con persone dalle credenze diverse e persino opposte alle nostre, o con abitudini sociali o costumi che non condividiamo è sempre più laborioso e difficile. Ma dove è sempre più facile cadere in contraddizione.

Lo ha spiegato in questi giorni Ken Follett in un intervento rilanciato dai media di tutto il mondo: ci piace essere globali rinchiudendoci in noi stessi (v. Brexit), ci piace essere 'social' incapsulandoci in una 'second life' digitale, ci piace il cibo etnico ma non quelli che ce l'hanno portato, vogliamo il mondo a portata di mano ma quando viene da noi lo schifiamo e lo temiamo come un'insidia.

Si potrebbe pensare a un'eclissi della tolleranza, culturale e religiosa, che l'Occidente ha insegnato al mondo: ma in realtà c'è di più. Ormai non riusciamo a soffrire nemmeno noi stessi. Alcuni esempi: qual è la vera emergenza dell'ordine pubblico? Alcuni penserebbero alla microcriminalità, altri alla droga: eppure stando alle cronache nel febbraio scorso a Pordenone la casistica dilagante erano i litigi in condominio tanto che i vigili non ce la facevano più a starci dietro. Passare in rassegna la futilità dei motivi di tali contese è inutile: ma non c'è dubbio alcuno che la forza pubblica chiamata a sedare queste baruffe è stata sottratta a ben più utili incombenze.

C'è poi un dato che si rivela sorprendente: mentre cresce sempre di più il numero di alberghi e strutture turistiche che insieme ai padroni accolgono anche gli animali, paradossalmente cresce anche il numero di ristoranti ed alberghi 'child free', dove chi è infastidito dal bambino che passa da un tavolo all'altro, che alza la voce, fa i capricci o schiamazza può godersi la sua tranquillità perché i bambini non sono ammessi.

In un panorama dove l'insofferenza di pochi domina sulla vita di tutti, servirebbe riacquistare la convinzione che (come sosteneva il filosofo basco Fernando Savater) "la tolleranza non significa debolezza, ma sicurezza tale delle proprie scelte da convivere con la diversità senza provare scandalo o soprassalti morali".

E soprattutto, la coscienza che fuori dai binari della tolleranza c'è solo l'abisso del fanatismo.

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

Olimpiadi invernali.
A Torino cinque stelle e a Milano cinque cerchi.

Nel 2030 giochi olimpici invernali in Qatar?
Platinì: "Io non c'entro, ma se serve una mano...".

Disgustoso ricatto sessista.
"O si fa come dico io oppure non pubblico le tue foto porno".

Conte: "Alla Ue abbiamo risposto. Insistono a chiedere numeri mentre noi siamo forti con le lettere".

Facebook, whatsapp e cripto valuta. Zuckerberg ha un'attività cocktail: il cuba libra.

Tria: "Con la Ue non vedo ostacoli: lo si deduce anche dalla lettera in braille che ci ha inviato Moscovici".

energia dalla caverna?

SOMPLAGO

Qui produciamo ENERGIA VERDE

L'energia delle Alpi Carniche per il territorio: venite a scoprire l'impianto idroelettrico più importante della Regione che produce energia pulita nelle viscere della montagna. Un percorso tra gallerie, cunicoli, turbine e arte inserito nella verde Val del Lago.

Vi aspettiamo **DOMENICA 7 LUGLIO.**

VISITA GUIDATA ALLA CENTRALE
DALLE ORE 9.30 ALLE 12 E DALLE 13 ALLE 18.
NON È RICHIESTA PRENOTAZIONE.

L'iniziativa fa parte del programma della **19ª Festa del Pesce di Somplago.**

Centrale Idroelettrica di Somplago
Via Alessandro Volta, 21
Località Somplago - Lago di Cavazzo

www.a2a.eu

Comune di Cavazzo Carnico

Oltre alle due rotonde è in progetto una pista ciclo-pedonale per viaggiare in sicurezza

Così Cussignacco sta

UDINE. L'area di viale Palmanova si sta rapidamente trasformando: da arteria di accesso in città con molte attività produttive, a zona a forte vocazione commerciale. E i piccoli negozi della frazione avvertono il peso della concorrenza

Valentina Viviani

La realtà della frazione udinese di Cussignacco è in rapida evoluzione. Negli ultimi due anni, l'arteria principale che la attraversa, viale Palmanova è un cantiere a cielo aperto che sta completamente trasformando il volto della zona.

Tra le attività produttive dell'ex-Zau e la vocazione commerciale della frazione a Sud di Udine, Cussignacco cambia volto, dando più spazio alla grande distribuzione. Nell'area dell'ex stabilimento Coca Cola, chiuso da più di 30 anni e demolito, si sta costruendo un centro commerciale dove troveranno posto un supermercato, un negozio di casalinghi e un fast food, oltre all'area parcheggio. Dall'inizio di viale Palmanova alla rotonda sulla tangenziale si conteranno così ben cinque supermercati: Panorama, Lidl, Eurospin, Bennet e il nuovo Famila che arriverà entro pochi mesi nella nuova struttura.

Per fare fronte al cambiamento, anche la viabilità si adegua, come spiega il vicesindaco di Udine **Loris Michelini**.

Dall'inizio alla fine di viale Palmanova si conteranno cinque supermercati

"Stiamo completando la seconda rotonda, tra viale Palmanova e viale del Partidor.Risulta un po' decentrata rispetto alla strada, perché la posizione era vincolata dalla presenza della roggia. Oltre all'arteria principale, in progetto c'è anche una pista ciclopedonale per collegare la parte nord e la sud della frazione, da percorrere in tutta sicurezza. Per realizzarla abbiamo ottenuto l'approvazione della Forestale e della Commissione paesaggistica, in attesa del parere della Sovraintendenza. Per ora abbiamo iniziato sfalciando l'erba e potando gli alberi nell'area adiacente alla Saf, anche perché era stata rilevata la presenza di ratti".

Lori Michelini

La presenza di grandi centri commerciali cambierà il volto produttivo della zona.

"La frazione di Cussignacco ha avuto sempre una vocazio-

IL CONSIGLIO DI QUARTIERE

Cattarossi: "Costruiamo un

La situazione del quartiere, dal punto di vista dei cittadini, è positiva. "Negli ultimi mesi abbiamo rilevato alcuni problemi, ma le risposte sono arrivate tempestive – spiega il presidente del Consiglio di quartiere della 5ª circoscrizione, **Claudio Cattarossi** -. La problematica principale riguardava la presenza di topi e altri animali nella zona della roggia e nell'area tra viale Partidor e via Marsala. Pochi giorni fa si è provveduto alla pulizia della zona, con l'eliminazione della boscaglia e lo sfalcio dell'erba. Ci auguriamo che questi interventi contribuiscano a risolvere il problema. Altre criticità riguardavano la zona della bocciofila e del parco giochi per bambini, dove si sono verificati alcuni furti nelle automobili e danneggiamenti alle strutture. In questo caso abbiamo visto che si è intensificata la vigilanza da parte delle forze dell'ordine. Per questo posso dire che le risposte

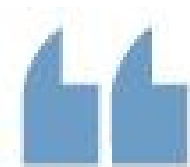
> A malincuore sono costretta a chiudere una attività che è aperta in piazza da più di 40 anni

cambiando pelle

Da sinistra la piazza centrale della frazione di Cussignacco; il cantiere della seconda rotonda in viale Palmanova, all'altezza dell'incrocio con viale del Partidor; il campo adiacente alla sede della Saf su cui è stato effettuato lo sfalcio e il cantiere del nuovo centro commerciale nell'area dell'ex-Coca Cola

ne commerciale – prosegue Michelini -. Per tutelare i piccoli commercianti, pensiamo di puntare su eventi che possano attrarre pubblico nei vari quartieri di Udine".

Ma cosa ne pensano i cittadini, soprattutto quelli che a Cussignacco hanno un'attività commerciale che si affaccia sulla piazza?

"Non siamo preoccupati, purché nel nuovo centro commerciale non apra un negozio di ottica – dichiarano sorridendo Mario Orlando e la figlia Marta, titolari di Europtica proprio al centro della frazione -. Scherzi a parte, la nostra clientela spesso è anziana, non usa l'auto e non compra gli occhiali nei centri commerciali. Certo è che la situazione in generale non è rosea".

> *L'amministrazione di Udine pensa a una serie di eventi per attrarre pubblico nei quartieri periferici e dare slancio al commercio al dettaglio*

Grande distribuzione ed e-commerce i concorrenti dei piccoli negozi

"Le uniche armi a nostra disposizione per difenderci sono la qualità dei prodotti e il servizio accurato – sottolinea Sandra Fasano, da 22 anni fiorista nel suo negozio 'Il petalo' -. Su quello facciamo ancora la differenza. Però la clientela sta rapidamente cambiando mentalità. Il vero concorrente non è la grande distribuzione, ma il commercio online. I giovani soprattutto si stanno abituando a fare shopping con lo smartphone. E noi commercianti siamo consapevoli delle difficoltà che ci si parano di fronte".

Le stesse difficoltà che portano S.M. a pensare di chiudere l'attività dopo 5 anni di gestione di un negozio che da 40 anni è la profumeria di Cussignacco.

"A malincuore penso di chiudere, l'attività non sta più in piedi – racconta amaramente -. Ogni giorno subisco una doppia concorrenza. La prima è quella della grande distribuzione, nella quale la clientela va per comodità e spesso per i prezzi vantaggiosi, perché applicano sconti che per me sono impossibili. Il secondo 'competitor' è Internet, che ha sempre più successo per l'infinta gamma di prodotti e spesso per il fatto che vengano consegnati a domicilio. Questo negozio è un piccolo salotto, dove le clienti vengono anche a scambiare due chiacchiere. Questo tipo di fruizione, però, va scomparendo: siamo sempre tutti di corsa e il tempo per una pausa non c'è quasi più".

filo diretto con i cittadini"

sono state rapide". Quello che ancora manca è un filo diretto con i cittadini. "La nostra nomina è relativamente recente, per questo stiamo ancora impostando il lavoro per la comunità – sottolinea Cattarossi-. Il prossimo 2 luglio ci sarà una riunione del Consiglio di quartiere proprio sul tema del coinvolgimento dei cittadini. Intendiamo contattare e conoscere le diverse realtà produttive del nostro territorio e coinvolgere anche le varie associazioni. I prossimi appuntamenti importanti sono la Sagra di Cussignacco, che si apre il 15 agosto, e il progetto Sportivudine del Comune, che si svolgerà a settembre".

Claudio Cattarossi

I luoghi attraversati dai pellegrini lungo il nuovo cammino otterranno notevoli benefici in termini di visibilità

Dal Baltico a Roma con la Romea strata

Ivan Bianchi

AQUILEIA. Presentato il progetto del percorso internazionale che conferma il ruolo della nostra regione come porta di ingresso dell'Italia

Quando si parla di pellegrinaggi e pellegrini il pensiero comune va alle vie più conosciute, come la via Francigena o i tracciati, più corti, verso i santuari locali.

Negli ultimi anni è andata sempre più delineandosi quella che viene definita 'Romea Strata', ossia un percorso che dalle Repubbliche Baltiche, e passando per i paesi dell'Est Europa, raggiunge Roma. Una sorta di Francigena dell'Est, con una peculiarità che per la regione Friuli Venezia Giulia è fondamentale, ossia l'ingresso in Italia: è previsto, infatti, che tutti i pellegrini dall'est passino inevitabilmente per il territorio regionale. Così facendo non solo avviene la conoscenza delle peculiarità che la regione possiede, ma porta un beneficio economico non da poco.

La presentazione avvenuta ad Aquileia

A dare una riprova dell'importanza del Friuli Venezia Giulia è proprio la cornice scelta dall'Associazione Europea Romea Strata, da poco fondata, per la propria prima riunione: Aquileia. All'ombra del millenario campanile e della Basilica ha preso definitivamente forma il progetto di pellegrinaggio e di cammino che collega il mar Baltico all'Adriatico e al Tirreno. Progetto che vanta soci fondatori da Italia, Polonia, Repubblica Ceca e Austria e che ha anche avuto il benestare del Pontificio Consiglio per la Nuova Evangelizzazione.

Tra i tratti regionali già consolidati, quello che da Miren - Merna, in Slovenia, porta fino ad Aquileia, passando per la cinquecentesca chiesetta di Santa Maria in Monte a Fogliano e per quella seicentesca di San Zanut, oltre che sulle tombe degli antichi Martiri Canziani. Tratto curato e valorizzato fin dalla creazione del progetto Romea Strata, quattro anni fa, dalla Pro Loco Fogliano Redipuglia. Uno dei vari esempi citati anche da don **Raimondo Sinibialdi**, ideatore dell'associazione e neo presidente.

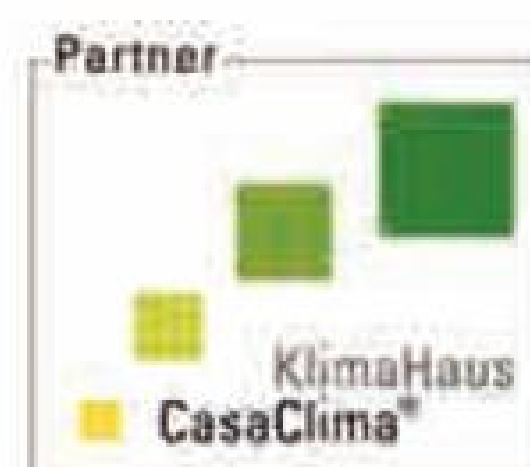
Alcuni tratti sono già operativi sul nostro territorio

"È una realtà molto importante perché oggi i pellegrini sono persone che si mettono in cammino sempre più spesso. Storicamente e geograficamente il Friuli Venezia Giulia è stato crocevia di persone e di merci che arrivavano dall'Est Europa e sarà la porta fondamentale per entrare in Italia con questo cammino - spiega don Raimondo -. Mettersi in cammino è una ricerca interiore, una ricerca di spiritualità che non è fatta solo di fede, ma anche di cultura, storia, enogastronomia, ma anche dal riconoscimento di tanti luoghi che avranno un grande vantaggio dal passaggio dei pellegrini e dalla presenza stessa della Romea Strata".

PAGNACCO

Un regalo utile per le scuole medie

La consegna del microfono

Un radio microfono, da utilizzare in aula video per le prossime occasioni di incontro alla scuola secondaria di Pagnacco. E' il regalo che ragazzi e genitori delle tre terze hanno fatto al termine del percorso scolastico. Il microfono è stato consegnato il 24 giugno, prima del Consiglio d'istituto, da due rappresentanti dei genitori al Dirigente scolastico, il professor **Stefano Stefanel**. E' stato come hanno spiegato i rappresentanti un "segno tangibile di gratitudine e stima per tutti coloro che in questi tre anni hanno contribuito alla crescita educativa e culturale dei nostri figli… una sorta di testimone che passiamo alle prossime generazioni di studenti".

L'incontro di Martines (a sinistra) con i rappresentanti dei sindacati della sanità

Mobilitazione per il punto nascita

PALMANOVA. Il sindaco Francesco Martines convoca la popolazione a un incontro pubblico informativo sabato 29 giugno

Prosegue la mobilitazione contro la chiusura del punto nascita dell'Ospedale di Palmanova. Il Consiglio comunale ha convocato per sabato 29 alle 10.30, al Teatro Modena, un'assemblea pubblica informativa dedicata alle recenti scelte della Regione in materia sanitaria, al futuro del sistema regionale e agli impatti che ci saranno sulla sanità della Bassa Friulana.

Il Sindaco di Palmanova, Francesco Martines sottolinea "Il punto nascita di Palmanova è sicuro, nonostante le parole del Presidente della Regione, **Massimiliano Fedriga**. Quello che ha annunciato come 'super ospedale' non esiste e, peggio ancora, i medici migliori scapperanno da reti ospedaliere impoverite, come quella che la Regione sta disegnando per la Bassa Friulana. Una riforma sanitaria che vede i punti nascita di Palmanova e Latisana destinati entrambi alla chiusura".

All'assemblea saranno presenti sindaci e addetti ai lavori. "Quello di sabato è solo un primo incontro informativo – prosegue il sindaco -. Sono stati invitati anche Fedriga, Riccardi, i capigruppo in Consiglio regionale e i membri della commissione regionale sanità. Spero che il Presidente o il suo vice partecipino e spieghino alle persone il perché di quelle scelte. È giusto che le 80.000 persone che rappresentano il bacino dell'Ospedale di Palmanova, sappiano cosa è successo. Replicheremo l'iniziativa in tantissimi altri comuni regionali, anche grazie al supporto dei Consigli dei 25 comuni coinvolti".

La petizione si può firmare nei municipi aderenti e su Internet

Anche i sindacati regionali del settore sanità hanno incontrato Martines ed espresso la volontà di conoscere la visione completa che la nuova riforma ha della sanità regionale. Intanto, fino al 30 giugno, continua la raccolta firme della petizione popolare nei banchetti allestiti nei comuni aderenti (Cervignano, Palmanova, Mortegliano, Chiopris Viscone, Trivignano Udinese, Visco, Santa Maria la Longa, Bicinicco, Gonars, San Vito al Torre, Aiello, Bagnaria Arsa, Campolongo Tapogliano, Ruda, Fiumicello Villa Vicentina, Aquileia, Terzo d'Aquileia, Torviscosa, Castions di strada, Medea, Gradisca d'Isonzo, Romans d'Isonzo, Buttrio, Pavia di Udine e Pradamano) e su Internet.

VOLONTARIATO

Un milione in arrivo per il terzo settore

Al Terzo settore è stato dedicato uno specifico incontro tra il vicegovernatore **Riccardo Riccardi**, gli assessori **Alessia Rosolen** (Lavoro, formazione e famiglia) e **Pierpaolo Roberti** (Autonomie locali) e i rappresentanti regionali del no profit. Tema: la nuova governance del no profit e il bando del valore di 938.160,00 euro per iniziative e progetti coerenti alle linee di indirizzo fissate dall'Amministrazione regionale: Nello specifico il bando è rivolto a due tipologie di progetti: quelli a valenza territoriale regionale (150.000 euro) e quelli a valenza territoriale d'ambito dei servizi sociali dei comuni (788.160 euro). Le iniziative devono essere presentate da un soggetto attuatore in partenariato con uno o più soggetti co-attuatori. Il numero di partnership sarà considerato un elemento premiante ai fini della valutazione dei progetti. Tra le aree prioritarie d'intervento: lo sviluppo della cultura del volontariato nei giovani; l'individuazione delle situazioni di fragilità; la prevenzione delle dipendenze; il contrasto alle solitudini involontarie negli anziani, l'inclusione delle persone disabili, la promozione della rilevanza del risparmio idrico e della riduzione delle acque, oltre alla sensibilizzazione per la mitigazione del cambiamento climatico.

AMBIENTE

Scarsa salvaguardia del Tagliamento

Dopo aver approvato un emendamento che permette maggiori libertà nell'organizzazione di manifestazioni automobilistiche sui prati stabili – scrigno di biodiversità – la maggioranza regionale boccia la richiesta di una salvaguardia maggiore per il Tagliamento, il fiume più importante del Friuli-Venezia Giulia. Ad avanzare la mozione era stato il Patto per l'autonomia, che chiedeva alla Regione di attuare tutte le azioni volte alla maggior tutela possibile del fiume, dalle sorgenti alla foce, e a realizzare una nuova Zsc-Zona speciale di conservazione dalla fusione delle attuali due aree, quella "Greto del Tagliamento" e "Valle del Medio Tagliamento". "Non vorremmo che la bocciatura della mozione nascondesse altri interessi, poiché sull'area incombono progetti infrastrutturali, ma che, se attuati, avrebbero ricadute significative dal punto di vista ambientale, naturalistico e paesaggistico sul territorio e sulle comunità locali" ha commentato il capogruppo, **Massimo Morettuzzo**.

> A ospitare l'evento, nell'autunno 2020, dovrebbe essere Casa Cavazzini rinnovata

Il mistero della mostra 'fantasma'

UDINE. Il Comune annuncia l'esposizione per cui si è fatto da tempo il nome di Marco Goldin. L'interessato, però, si smarca: "Nessun accordo finora"

Valentina Viviani

Tra i grandi eventi annunciati per i prossimi mesi dal Comune di Udine in campo culturale, l'assessore competente, **Fabrizio Cigolot**, ha recentemente annunciato due esposizioni che partiranno nel 2020. "Sarà l'anno di Raffaello, di cui ricorre l'anniversario della morte avvenuta nel 1520 – spiega -. Quale migliore occasione, allora, per dedicare una grande esposizione al suo allievo e collaboratore Giovanni da Udine?". E **Liliana Cargnelutti**, curatrice dell'esposizione assieme a **Caterina Furlan**, aggiunge: "Il centro di questa iniziativa sarà il Castello. Poi pensiamo anche ad alcuni itinerari tematici per scoprire Giovanni da Udine e la nostra città".

QUESTIONE SPINOSA

Sulla seconda esposizione, però, la questione è più spinosa. Mentre infatti Cigolot annuncia una mostra "che potrà portare a Udine 300.000 persone", il tema dell'esposizione, che sarà ospitata a Casa Cavazzini dopo il rinnovamento della struttura, a partire dall'autunno 2020, è ancora top secret. L'assessore si sbilancia solo sul possibile curatore, esperto di Impressionismo, che però dovrebbe portare nel capoluogo friulano una mostra diversa, insolita, ma di grande richiamo.

E' ovvio che alla mente venga subito il nome di **Marco Goldin**, già circolato da tempo a Palazzo d'Aronco e mai smentito. Interpellato in proposito, però, il curatore delle celebri esposizioni di Linea d'ombra, ha definito "un'illazione" la sua collaborazione con il Comune di Udine. "Ci siamo incontrati ormai molto tempo fa – ha dichiarato perentorio -, ma al momento non esiste alcun accordo definitivo. Io sono abituato a trattare i fatti e, fino a questo momento, di fatti non ce ne sono".

Servono programmi di filiera, reti innovative e turismo di qualità per garantire un futuro al territorio

TOLMEZZO. Intesa Sanpaolo ha riunito attorno a un tavolo imprenditori e amministratori per valutare le strategie per lo sviluppo

La montagna prossima ventura

Intesa Sanpaolo chiama a raccolta i soggetti del territorio per "fare sistema" per sostenere lo sviluppo delle aree montane del Friuli e del resto del Nordest.

Programmi di filiera, da quella del legno a quelle agro-alimentari; turismo sostenibile e di qualità; reti innovative a supporto delle comunità e delle attività produttive: sono alcune delle indicazioni per lo sviluppo della montagna friulana, emerse dall'incontro che si è svolto nel pomeriggio a Tolmezzo per iniziativa di Intesa Sanpaolo.

L'istituto di credito ha riunito intorno a un tavolo i più importanti soggetti del territorio - dagli imprenditori agli amministratori pubblici, ai rappresentanti delle categorie professionali - per analizzare le strategie che, guardando al futuro, possono frenare lo spopolamento della montagna friulana. Un territorio che in sei anni, dal 2011 al 2017, ha perso il 6,1% della popolazione per effetto della crisi che ha colpito il vecchio modello territoriale che si fondava sull'economia tradizionale della montagna e sull'economia di confine.

Segnali negativi arrivano anche dal settore del turismo: tra il 2018 e il 2017, nelle zone di montagna le presenze sono scese sotto il milione, con una perdita secca di circa 200.000 unità, mentre nel resto della regione, nello stesso periodo, la crescita è stata del 6,7%. Un segnale d'inversione di tendenza è arrivato dalle presenze sulle piste da sci della scorsa stagione, con la punta più alta degli ultimi dieci anni.

Un'analisi, infine, è emersa sulla situazione della filiera del legno in tutte le sue fasi, dalla foresta alla lavorazione finale per l'arredo e l'edilizia, fino al riutilizzo e alla rimessa in circolo del materiale recuperato. Un'analisi che parla di opportunità significative, considerato che la montagna friulana è ricca di boschi, che esporta legno grezzo verso le segherie austriache per poi reimportarlo per i distretti del legno e dell'arredo di Pordenone e Manzano.

UDINE

Cane chiuso nel Suv salvato dalla Polizia

Ennesimo caso di maltrattamento di animali. L'ultimo è accaduto nella caldissima giornata del 26 giugno a Udine, dove agenti della Polizia di Stato, verso le 12, hanno salvato un cane chiuso in un Suv con targa inglese posteggiato da ore sotto il sole in una strada cittadina. Il Dogo argentino giaceva esausto, con i finestrini dell'auto completamenti chiusi. Il cane, una femmina di nome Linda di circa 32 chili di peso, all'arrivo dei poliziotti era distesa, ansimante, a metà tra il vano anteriore e quello posteriore dell'abitacolo. Uno degli agenti, con un calcio, ha infranto il vetro anteriore sinistro del veicolo. Il cane, sfinito, non reagiva, nemmeno alla fragorosa effrazione. Sollevato di peso, portato all'ombra, bagnato e abbeverato, lentamente ha iniziato a riprendersi, fino all'arrivo di un veterinario al quale è stato affidato per le cure del caso. Poco dopo il proprietario di auto e animale, un cittadino rumeno residente in Inghilterra, è arrivato sul posto, dove è stato denunciato per maltrattamento di animali. Sottoposti a sequestro il veicolo e il cane, ora affidato al personale veterinario dell'azienda sanitaria per il prosieguo delle cure.

GEMONA

Un raduno dedicato alle auto sportive

Bekir Ismaili un giovane ragazzo residente a Osoppo, con la passione e il supporto dei suoi genitori è riuscito ad avverare il suo sogno. Raggruppare tutti i giovani con la stessa passione per i motori e trascorrere una giornata tutti assieme condividendo la stessa passione.
Ha così preso forma il Car Meeting Gemona, un raduno di auto sportive che si svolge a Gemona in Via Taboga 180/182, nel parcheggio sul retro del Bravimarket il 30 giugno. L'apertura delle iscrizioni è fissata per le 9, mentre alle 11 ci sarà la partenza per il giro "Passo della Mauria". Alla scorsa edizione hanno partecipato molti appassionati ragazzi che provenivano anche da diversi chilometri di distanza. Il raduno è aperto a tutte le macchine sportive, da quelle d'epoca a quelle nuove.

Sara Casasola, Alessandro De Marchi, Daniele Pontoni e Moreno Argentin, accompagneranno i cicloturisti

Capitale regionale della bicicletta

GEMONA. Sabato e domenica la città ospita 'A tutta bici', vero e proprio festival delle due ruote con testimonial di eccezione e un programma ricco di eventi. Previste corse scontate per chi arriverà il treno

Sabato 29 e domenica 30 giugno Gemona sarà la capitale regionale della bicicletta. Sono attesi infatti centinaia di ciclisti lungo i percorsi di A Tutta bici, il festival delle due ruote organizzato dal Comune di Gemona in collaborazione con Regione Fvg, Promoturismo Fvg, Fiab e numerose associazioni e realtà produttive locali.

Molto ricco il programma con una serie di spettacoli e di attività dedicati al mondo delle due ruote. Testimonial d'eccezione saranno i campioni del pedale **Sara Casasola** e **Alessandro de Marchi**, che unitamente a **Daniele Pontoni** e **Moreno Argentin** accompagneranno i cicloturisti lungo i percorsi della pedemontana e dell'Alpe Adria.

Domenica si potrà arrivare a Gemona con la propria bicicletta anche in treno, senza pagare il supplemento; grazie all'offerta promozionale prevista della Regione Friuli Venezia Giulia, Trenitalia e Ferrovie Udine Cividale sono previste numerose corse .

Per aderire alla promozione è necessario prenotare il posto bici al contatto: bisiachinbici@gmail.com. Nella mail si dovrà indicare nome, cognome, numero treno e stazione di partenza. Con la prenotazione è garantita la gratuità del supplemento bici mentre il passeggero dovrà autonomamente munirsi di biglietto (che per quella giornata è scontato del 20% rispetto alla tariffa ordinaria).

PALMANOVA Sequestro di cuccioli

Grazie all'operazione congiunta del Corpo Forestale regionale e della sottosezione della Polizia stradale di Palmanova è stato fermato lungo la A4 un trasporto di 33 cuccioli di cani e gatti provenienti dalla Slovacchia.

I due uomini alla guida
- di nazionalità italiana
- sono stati denunciati per trasporto di animali da compagnia al fine di trarne profitto, dopo averli introdotti nel territorio italiano senza le previste condizioni dalla Legge 201/2010.

L'importante operazione, la cui indagine è stata svolta in collaborazione con la Stazione Forestale di Gorizia, rientra fra i principali filoni d'indagine del Nucleo operativo per l'attività di vigilanza ambientale (Noava), struttura specializzata del Cfr per il quale il contrasto al traffico illecito di animali costituisce una delle priorità.

UDINE Mamma sotto indagine

È stata iscritta nel registro degli indagati la mamma friulana che, nei giorni scorsi, ha chiamato il numero di emergenza Nue 112 per chiedere aiuto per la propria neonata di 7 mesi, annegata nella vasca di casa in un paese alle porte di Udine. Sulle ipotesi di reato la Procura di Udine resta cauta. Vengono prese in considerazione tutte le possibili variabili, colpose o dolose. Compresa, quindi, quella di un atto volontario della mamma di fare del male alla propria figlia. Intanto la donna resta ricoverata in ospedale a Udine per stato di shock. Era già seguita dal Centro di salute mentale.

La Procura di Udine

La bambina è ancora in prognosi riservata all'ospedale di Padova. Per lei si temono soprattutto danni cerebrali a causa della carenza prolungata di ossigeno al cervello, nel periodo in cui è rimasta sott'acqua nella vasca. La Squadra Mobile della Questura di Udine, intanto, sta cercando di ricostruire le ultime ore prima dell'incidente. Sono stati sentiti amici e parenti anche per avere un quadro sulla personalità della mamma, affetta da alcuni disturbi comportamentali.

L'auspicio è che tutte gli altri nosocomi **della regione seguano l'esempio** goriziano

L'ingresso dell'ospedale San Giovanni di Dio

Servizi ospedalieri a misura di disabile

GORIZIA. L'innovativo progetto 'Percorso Delfino' rende il San Giovanni di Dio una struttura all'avanguardia in materia di accesibilità

Marco Bisiach

Il nome è particolare, quasi giocoso. In realtà si tratta di un progetto estremamente serio, complesso e importantissimo, che fa dell'ospedale San Giovanni di Dio di Gorizia un'autentica avanguardia sul piano dell'accessibilità dei servizi, il primo in regione a misura di disabile. Si chiama Percorso Delfino, ed è il progetto messo in campo dall'Azienda sanitaria "Isontina-Bassa Friulana" su spinta e con il supporto della Consulta territoriale delle associazioni dei disabili e di una realtà come l'Anffas.

Si tratta di un "percorso facilitato e protetto rivolto alle persone disabili gravi con ritardo mentale e deficit comunicativi", e dietro questa definizione ci sono tante azioni concrete che permettono ai disabili – e a chi vive loro accanto – di accedere in modo più diretto, mirato e confortevole (per quanto possibile) all'offerta ospedaliera. Partendo dal presupposto che una persona disabile grave incontra nel normale iter ospedaliero difficoltà e disagi ancora superiori a quelli che già deve affrontare ciascuno di noi, è stato predisposto un punto di accoglienza riservato nella zona del Cup (aperto il martedì e il giovedì dalle 8 alle 12, che risponde allo 0481592493 e all'indirizzo delfino@aas2.sanita.fvg.it) dove chiedere sostegno o prenotare visite specialistiche, esami radiologici e di laboratorio, senza lunghe attese. Un parcheggio, a sua volta riservato, si trova poi nei pressi del servizio dialisi, e tutto il percorso viene segnalato da un'apposita cartellonistica. Poi, fondamentale, c'è il Pronto soccorso. Qui personale appositamente formato accoglie le persone disabili, viene attivato un codice giallo prioritario (compatibilmente all'attività del Pronto soccorso in quel momento) con percorsi protetti che tengono conto delle specificità dei pazienti.

"Dopo tre anni di lavoro e impegno abbiamo ottenuto questo risultato straordinario, e l'ospedale di Gorizia è il primo in regione a dotarsi di questo percorso – dice il presidente della Consulta regionale dei disabili **Mario Brancati** -. Non ci dobbiamo fermare, e voglio che tutti gli altri nosocomi regionali seguano la stessa strada".

SAVOGNA

Discarica abusiva sotto sequestro

I Carabinieri del Noe di Udine assieme ai colleghi della Polizia giudiziaria isontina, nel corso di un'indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Gorizia, hanno sequestrato, in comune di Savogna d'Isonzo, un'area di circa 10.000 metri quadrati, dove erano stati depositati circa 10.000 metri cubi di rifiuti costituiti da "terre e rocce da scavo", nella disponibilità di una ditta isontina (dedita alla movimentazione terra). Il legale rappresentante e il direttore dei lavori sono stati denunciati in concorso, per aver gestito illecitamente inerti, in assenza delle dovute autorizzazioni, avendo di fatto realizzato e gestito illecitamente una discarica, per aver effettuato un ripristino ambientale in assenza di autorizzazione edilizia e avendo presentato documentazione scaduta. Nel mirino dell'indagine l'amministratore e il direttore dei lavori della società, che opera nel settore dei rifiuti, risultati partecipi in concorso nell'attività illecita. Sono accusati di gestione illecita di rifiuti, di aver realizzato una discarica illecita, di falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico e di aver operato in assenza di autorizzazione edilizia.

GRADO

Malore fatale per il caldo torrido

Tragedia a Grado, dove un 85enne di Udine è deceduto, nel pomeriggio del 25 giugno, a causa del caldo torrido. L'uomo stava passeggiando sulla spiaggia della Git di Grado con la moglie quando si è sentito male e ha perso i sensi.I primi a soccorrerlo e a dare conforto alla donna sono stati i bagnanti che hanno assistito alla scena, nella zona delle terme. A nulla sono valsi i soccorsi tempestivamente arrivati in spiaggia, e l'anziano è morto sulla battigia.

VENERDÌ 28 GIUGNO

18.30 Apertura festeggiamenti
19.00 Casa gentilizia dei Conti d'Attimis **"I Sapori del Territorio"** i ristoranti di Attimis presentano le loro eccellenze.
2019 l'Osteria alla Pancetta presenta sua maestà il **"FRICO"**
21.30 Serata Musica Rock - Dance - Live Music con i **Galao**

SABATO 29 LUGLIO

18.00 Apertura chioschi
19.00 **"FolkAttimis"** esibizione dei gruppi folcloristici **"Lis Sisilutis di Attimis"** e **"Gruppo Folcloristico di Pasian di Prato"**
21.30 Serata danzante con l'orchestra **Alto Gradimento**

DOMENICA 30 GIUGNO

09.00 Qualificazioni al **25° Campionato Europeo di Fisarmonica Diatonica e Organetto** (35° edizione)
10.30 – 18.00 mostra **"Le Mani d'Oro"** la manualità nei prodotti di abili artigiani
12.00 Pranzo in sagra
15.00 Finali **25° Campionato Europeo di Fisarmonica Diatonica e Organetto** (35° edizione)
20.30 Serata danzante con l'Orchestra **Angelo Piccoli**

VENERDÌ 5 LUGLIO

19.00 Apertura chioschi
21.30 Serata anni '80 con i **Linea 80**

SABATO 6 LUGLIO

16.00 **"AttimiSiGioca"** - Apertura chioschi
Pomeriggio dedicato al divertimento e al gioco per bambini, ragazzi e adulti. Tiro con la fionda e con l'arco, giro con il Pony, giochi popolari, laboratori creativi, Nerf prove di tiro, scuola di mountain bike e check up, esibizione di volteggio equestre e molto altro.
21.00 Serata danzante con l'Orchestra **Patricia Band**

DOMENICA 7 LUGLIO

08.30 Apertura iscrizioni alla **9ª camminata delle fragole e dei lamponi**
09.30 Partenza **Camminata**
12.00 Pranzo in sagra
17.00 **Festival della Comicità Regionale** con **Galax - Cosettini** cabaret tra musica e spettacolo 19° edizione
20.30 Estrazione della Lotteria delle Fragole e dei Lamponi
21.00 Serata danzante con **Renè e la sua orchestra**

'Dialoghi' è iniziato a Gorizia e terminerà a Seeboden, in Austria, al termine di ben 16 conferenze

CORMONS. Il Festival del giornalismo partito da Gorizia fa tappa nel Collio dove saranno presenti i vertici dell'ordine regionale e il vice direttore di La Repubblica

Uno degli incontri organizzati durante il Festival

Il difficile mestiere di informare

Marco Bisiach

Raccontare il mestiere del giornalista, con tutto il suo fascino e la sua importanza, svelarne i volti e presentarne i protagonisti. Farlo anche in modo originale, valorizzando e promuovendo alcuni dei luoghi più belli della regione (e non soltanto). Questo è l'obiettivo di 'Dialoghi', il festival del giornalismo e della conoscenza giunto alla quarta edizione e organizzato dall'associazione Culturaglobale e dal suo presidente **Renzo Furlano**. Un festival – iniziato a maggio a Gorizia, e destinato a chiudersi a fine agosto oltreconfine, al lago di Seeboden, in Austria – che fa della formula il suo tratto distintivo: ben 20 appuntamenti in altrettante location in 9 comuni differenti, 16 conferenze e 12 presentazioni di libri, 120 ospiti in arrivo un po' da tutta Italia.

"Credo che il successo di 'Dialoghi' risieda, oltre che nei contenuti e negli ospiti, proprio nel suo format – spiega Furlano -. La manifestazione non si limita ad aspettare il pubblico, ma in qualche modo lo va a trovare sul territorio, e al tempo stesso porta chi lo segue a scoprire luoghi che magari non conosceva". Il filo conduttore del festival è il mestiere del giornalista.

Un mestiere tanto importante quanto, oggi, troppo spesso precario, con tanti professionisti di qualità che continuano a fare i freelance tra mille difficoltà, e per raccontare la verità a volte vengono minacciati, ostacolati. Anche questa, pensando pure ai giornalisti che muoiono o finiscono in carcere ogni anno nel mondo, è una realtà che 'Dialoghi' vuol raccontare.

Se il programma completo è disponibile sul sito **http://festivalgiornalismo.it/**, val la pena ricordare gli appuntamenti di questa fine di giugno: venerdì 28 a Cormons, a Villa Locatelli Tenuta Angoris dalle 18.30, con ospiti come il vice direttore de La Repubblica Giuseppe Smorto o il direttore di Radio Radicale Alessio Falconio, sabato 29 tra Gorizia (dalle 11 al Trgovski dom) e Palmanova (dalle 17.45 alla Polveriera napoleonica Garzoni), e infine domenica 30 all'Abbazia di Rosazzo (dalle 18), dove si terranno anche le premiazioni del concorso per giovani giornalisti (143 partecipanti da tutta Italia) dedicato a Giulio Regeni.

MONFALCONE

Goletta verde contro la febbre del pianeta

"Fermiamo la febbre del Pianeta", è quanto recitava lo striscione esposto nella mattinata del 25 giugno nel corso del blitz dalla Goletta Verde di Legambiente nel Golfo di Panzano a Monfalcone, nei pressi della centrale a carbone di A2A, una delle principali fonti di emissione in regione. Un messaggio per ribadire nuovamente l'urgenza di intervenire da subito con interventi concreti per fermare il riscaldamento globale". Proprio nei giorni scorsi il Ministero per lo sviluppo economico ha convocato a Roma i gestori delle centrali a carbone del nord Italia, le Regioni e i Comuni interessati, le Organizzazioni sindacali e le associazioni ambientaliste, per affrontare il tema dell'abbandono del carbone. Nel confermare questa prospettiva entro il 2025, il Ministero ne ha ipotizzato la sostituzione con centrali a gas.

La nave con la centrale sullo sfondo

"Si punta troppo sul gas – ha sostenuto Davide Sabbadin portavoce di Goletta Verde - a discapito delle soluzioni che oggi permetterebbero di garantire sicurezza e flessibilità della rete attraverso sistemi di accumulo. Decarbonizzazione non significa solo uscita dal carbone, ma dalle fossili, gas compreso di cui dobbiamo ridurre la produzione già entro il 2030". "E' inoltre necessario - ha dichiarato **Michele Tonzar** della segreteria regionale di Legambiente Fvg - che il presidente Fedriga riattivi il tavolo regionale creato allo scadere della scorsa legislatura, ora sospeso, per affrontare le scelte di riconversione energetica e industriale di Monfalcone con un confronto all'altezza della complessità delle sfide che abbiamo di fronte".

Infine gli attivisti di Legambiente hanno esposto anche lo striscione "Verità per Giulio Regeni" incomprensibilmente tolto dalla neo amministrazione leghista. "Come Legambiente - conclude Tonzar - ci battiamo per la giustizia ambientale e sociale in Italia e nel mondo, per questo non smetteremo di chiedere verità e giustizia per la morte di Giulio Regeni".

Questo territorio è sempre stato il più vivace della regione e ha fatto tendenza in tutta Italia

Il futuro dietro l'angolo

TRADIZIONE E INNOVAZIONE. Pordenone e la sua provincia hanno due anime che convivono amabilmente. Per questo gli aspetti più legati al passato e alla cultura lasciano spazio al futuro e all'economia delle grandi imprese

Maria Ludovica Schinko

Pordenone è ancora oggi una realtà legata al suo passato. Basta fare una passeggiata per il centro e si possono ammirare palazzi, affreschi, monumenti storici, che convivono con le sfide del presente e del futuro.

Pordenone (l'antica Portus Naonis) deve molto al Noncello, corso d'acqua che per secoli è stato navigabile, determinando lo sviluppo economico della città e contribuendo a creare una particolare propensione all'innovazione, allo scambio e al confronto.

Il centro storico si può percorrere a piedi per ammirare meglio l'eleganza dei palazzi dipinti e di porticati, dalla poesia degli affreschi che svelano la storia della città.

Pordenone è anche la città che ha dato i natali a Giovanni Antonio de Sacchis (1484-1539), detto il Pordenone, il più grande pittore friulano del Rinascimento, di cui ricorre il 480esimo anniversario della morte e al quale la città dedica un'importante esposizione.

Dinamismo, scambio e confronto da sempre aprono il territorio al resto del mondo

Pordenone è anche sinonimo di dinamismo e creatività, espressi nella produzione artistica, musicale e letteraria, nonché negli eventi di respiro internazionale.

Tutto il Friuli occidentale, però, è anche natura. Il territorio offre una grande varietà di paesaggi, molti dei quali legati all'acqua dei fiumi, che scorrono dalla montagna all'Adriatico.

Anche i quartieri periferici ospiteranno spettacoli da non perdere per grandi e piccini

Due mesi di eventi per l'estate in città

IL CARTELLONE

In luglio e agosto sono previsti 64 appuntamenti per tutti i gusti di musica, teatro, cinema, laboratori, sport, solidarietà e shopping

Quest'anno saranno 64 i giorni dell'Estate a Pordenone, cartellone di eventi che amplia il calendario, partendo il 28 giugno e terminando il primo settembre.

Interessati come sempre tutti gli ambiti cittadini - piazze, cortili, sagrati, musei, strade – con una particolare attenzione ai quartieri e alle famiglie. Spazio dunque a musica, teatro, cinema, mostre, incontri, laboratori, poesia, intrattenimento, sport, solidarietà, shopping, divertimento.

Due i grandi festival internazionali che caratterizzano rispettivamente i mesi di luglio e agosto: PordenoneBlues Festival, che dopo il debutto in piazza XX Settembre avrà il suo cuore pulsante al Parco di San Valentino, e il Music in Village, con quartiere generale al parco IV Novembre.

Chiusura col botto, domenica 1 settembre in piazza XX Settembre, affidata alla San Marco Brass Orchestra, formazione dell'Orchestra e Coro San Marco, con la direzione eccezionale di Paolo Belli.

INAUGURAZIONE

In pieno centro cittadino si respirerà aria di vacanza, con l'inedito evento inaugurale, venerdì 28, alle 19, in una piazza XX Settembre, allestita con giochi d'acqua che faranno la gioia dei più piccoli, e coinvolgenti atmosfere da milonga. Si potrà godere del concerto del **Quinteto Porteño**, comodamente seduti ai tavolini del salotto realizzato in collaborazione con gli esercenti della piazza, danzando i memorabili tanghi di Astor Piazzolla assieme alle coppie di danzatori presenti. Un altro angolo della piazza sarà dedicato all'arte circense col **Blink Circus**, un innovativo circo digitale da vedere con gli occhiali 3d, portato da PordenoneAir, le cui attività animeranno il centro già dalle 18.30 e che proseguiranno poi fino al 13 luglio al venerdì e al sabato unendo sempre musica e teatro di strada.

E quello inaugurale sarà un lungo, ricco fine settimana, con il **Truck'n food** al parco IV novembre, Torre in musica, nell'omonimo quartiere, i giochi d'acqua che saranno attivi per tutto il sabato e la domenica, e i concerti di **PordenonAir**.

PORDENONE BLUES FESTIVAL

Punta di diamante dell'Estate a Pordenone sarà il Pordenone Blues Festival che dal 15 al 20 luglio presenta artisti internazionali come il mitico **Kool & the Gang**, **Steve Hackett** e le star del **The Commitments**, con un occhio di riguardo anche alla promozione del territorio, a cui farà da contraltare a fine agosto il Miv Festival il 29 e 30 agosto, accompagnato dal Finger Food Festival.

GUSTAV MAHLER JUGENDORCHESTER

Prestigiosa presenza a metà agosto si conferma la residenza della **Gustav Mahler Jugendorchester** al Teatro Comunale Giuseppe Verdi e in altri spazi della città. Durante la loro permanenza i giovani musicisti regaleranno alla cittadinanza una serata di musica nel centro storico.

FESTIVAL GIOVANILE

Immancabili gli appuntamenti con il folklore internazionale, del festival giovanile (6 luglio) e del festival di Aviano Piancavallo (14 agosto), sempre in piazza XX Settembre.

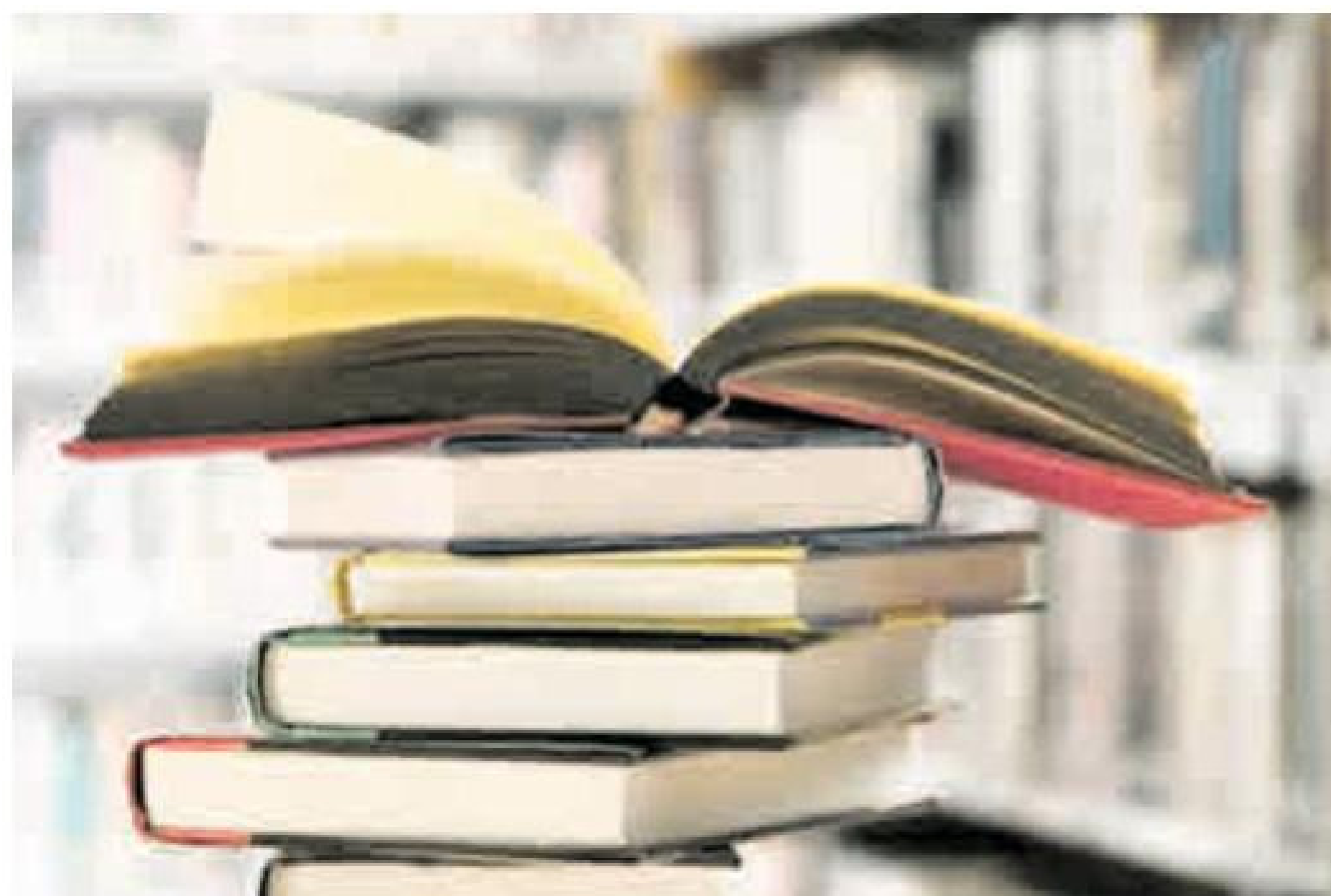
NON SOLO CENTRO

I quartieri sono sempre più protagonisti e sono coinvolti come non mai, tra teatro, cinema, musica e laboratori. Con la **Suola Sperimentale dell'attore** il teatro si fa nei giardini del mondo, Largo Cervignano accoglie al mercoledì una rassegna dedicata dal gruppo Teatro Rocco, che porterà poi il suo Teatro per non dimenticare anche in altri tre quartieri

EtaBeta, per il suo teatro in quartiere sceglie invece le Grazie, Rorai Grande, Borgo Meduna. Anche gli Sproloqui sull'arte dei Papu saranno in tournèe nei quartieri. Piazza Valle, dove rimane tradizione la **Festa della Catalpa**, accoglie il Canto sconfinato. A Torre la musica sposa la gastronomia.

L'Estate in città 2019 è a cura dell'Amministrazione comunale col sostegno di Regione, Fondazione Friuli e Coop Alleanza 3.0, con la collaborazione di Associazione Sviluppo e Territorio e delle associazioni del territorio.

Le letture, anche nei parchi, saranno ispirate alle storie del Centro America e del deserto

Sono i libri i migliori amici dei bambini

Durante i mesi caldi a Pordenone non mancano le iniziative di solidarietà, a cominciare da **Motors for life**, il 6 e 7 luglio, per arrivare al **Cercalibro** (25/26 luglio, Biblioteca civica) che permette agli studenti di scambiarsi i libri di testo.

Il **Teatro c'era una volta** va anche a Casa Serena, unendo le generazioni dei nonni e dei nipoti. A promuovere il dialogo tra le culture ci pensa dal 16 al 20 luglio nel Convento di San Francesco il festival **Raccontare il deserto** con un ricco calendario per scoprire l'Africa e le sue culture.

TOPI DI BIBLIOTECA

In biblioteca civica si terranno, invece, incontri, approfondimenti di cultura musicale (con la novità delle lezioni concerto nella sala esposizioni), e attività per bambini.

Mercoledì è la giornata del **laboratorio di letture animate** con attività creative; il sabato è dedicato alle letture ad alta voce per bambini fino a 6 anni e i loro genitori. Con l'associazione Thesis le biblioteche di quartiere raccontano storie ispirate al **Centro America**, ricche di esotice avventure, per la gioia dei più piccoli.

NEI PARCHI

Quasi ogni mercoledì pomeriggio di luglio e agosto nei parchi dei quartieri si terranno laboratori creativi per bambini e famiglie. Sono dedicati ai bambini (oltre che agli adulti) anche i laboratori di mosaico di Bambini e autismo onlus.

La statua, issata a 60 metri di altezza, adesso pesa tre quintali in più dovuti al rinforzo in acciaio

IL SANTO E IL DRAGO sono di nuovo al loro posto dopo il restauro da 115 mila euro sostenuto dalla Fondazione Friuli. Don Roberto Laurita, però, chiede aiuto alla cittadinanza per utimare i lavori

San Giorgio torna sul campanile dopo tre anni

San Giorgio, assieme al drago, è tornato al suo posto. La statua del martire, alta circa sette metri, è stata issata sul campanile dell'omonima parrocchia, a Pordenone, da dove mancava da più di tre anni. Erano in tanti con il naso all'insù per seguire le spettacolari operazioni per ricollocarla in vetta, a oltre 60 metri di altezza.

La statua, peraltro, ora pesa di più: dai 5 quintali si è passati a 8, per effetto del rinforzo in acciaio che ha all'interno.

Si è, dunque, conclusa la terza fase del cantiere. Dopo la messa in sicurezza immediata, finanziata dalla Diocesi, i lavori su tutta la torre campanaria, coperti con fondi regionali per 300mila euro stanziati dalla Giunta Serracchiani e il restauro da 115mila euro sostenuto

Sopra il momento della rimozione e sotto della ricollocazione

dalla Fondazione Friuli, ora manca un ultimo tassello da 180mila euro che prevede la sistemazione della scale e delle campane.

E così don **Roberto Laurita**, parroco di San Giorgio martire lancia l'appello: "Spero – dice - che le persone che hanno seguito con interesse i lavori e coloro che lanciano proclami su Facebook, con i quali non si pagano le fatture, siano attenti a donare qualcosa alla parrocchia per darci una mano con gli ultimi lavori".

Già nel 2016, al momento della rimozione,dono Laurita aveva chiesto aiuto ai parrocchiani, che avevano seguito con apprensione l'intervento.

Per spostare la statua erano stati impiegati cinque volontari del soccorso alpino, oltre al personale specializzato della ditta Bomben di Zoppola, sotto la direzione dell'ingegner Sergio Dell'Anna. Statua e drago erano stati portati in un capannone, dove sono stati restaurati. Ci sono voluti, però, ben più deientro tre mesi previsti inizialmente.

Il parroco aveva subito chiesto di effettuare le donazioni necessarie a completare l'intervento.

SOCIETÀ OPERAIA

Fedriga ringrazia le associazioni

Proprio quello spirito mutualistico e di solidarietà reciproca con cui nacque 153 anni fa la Società Operaia di Pordenone, è ciò che ancora oggi la rende una realtà fondamentale in una società come quella contemporanea.

A confermarlo è stato **Massimiliano Fedriga,** presidente della Regione, a Palazzo Gregoris.

Massimiliano Fedriga a Palazzo Gregoris

"Sono le associazioni con il loro lavoro quotidiano a tenere vivo il tessuto sociale, a mantenere forti e salde le comunità e le relazioni tra i vari soggetti. Perciò è fondamentale sostenervi, proprio perché nell'epoca che stiamo vivendo, sono le associazioni come la vostra a creare la condivisione e a mantenere salde le relazioni che creano comunità. È un ruolo per il quale gli enti pubblici non possono sostituirsi, comprendendo che proprio per questa ragione associazioni come l'Operaia necessitano di stabilità".

"La comunità pordenonese - ha concluso il presidente - ancora ha la forza di conoscersi. Non è scontato mettersi in gioco così tanto come questo sodalizio ha fatto, riuscendo a dare continuità a iniziative sociali di tale valore" .

In progetto c'è l'ingresso dell'educazione civica nelle scuole proprio attraverso i ragazzi, rendendoli testimonial.

Un aiuto concreto alle famiglie è quello del servizio pomeridiano di supporto nelle materie più ostiche

Don Bosco, scuola e centro giovanile per il territorio

TRADIZIONE EDUCATIVA. Sono nate nel 1924 le prime scuole al servizio della comunità. L'obiettivo è sempre stato quello di proporre ai giovani innovazione e diversificazione

Il Don Bosco, Scuola e Oratorio a Pordenone fin dal 1924, costituisce una grande tradizione educativa che negli anni si è specializzata su fronti sfidanti e a servizio del territorio, della città, ma soprattutto delle famiglie e dei giovani.

UNA SCUOLA PER CRESCERE INSIEME

Innovazione e diversificazione è quello che il Don Bosco propone a quanti si iscrivono nelle sue scuole, dove l'educazione ispirata al pensiero e all'esempio di San Giovanni Bosco guarda al futuro in tutti i suoi aspetti.

SCUOLA PRIMARIA

Questa fa riferimento a due progetti: "Internazionale di didattica CLIL " e a carattere "Espressivo musicale" per un'educazione centrata sui rapporti personali per guidare ogni bambino alla sua crescita umana e culturale.

Prof. don Lorenzo Teston - SDB Preside - Scuole Paritarie del Collegio "Don Bosco"

SCUOLA MEDIA

Tre i percorsi per la Scuola Media: a carattere "internazionale"; "sportivo- ambientale" e "scientifico musicale".
Tanti sono i progetti previsti per gli alunni ad integrazione delle numerose proposte didattiche: "sportivo e motorio", "espressive, teatrali e musicali" realizzate in collaborazione con Associazioni e Società del territorio; o come l'apertura quest'anno: della "Kindegraten room", uno spazio per educare al pensiero creativo ed avvicinarsi al Coding, alla Robotica e alla didattica con le Nuove

Tecnologie.
Numerosi i servizi complementari che la scuola offre gratuitamente: studio assistito, attività di recupero e affiancamento, ricreazioni organizzate, servizio psicologico e di orientamento in collaborazione con il centro IRIPES di ricerca e pedagogia.

ORATORIO E SERVIZI ALLA CITTÀ

Da oltre dieci anni l'Oratorio Don Bosco di Pordenone opera per la Città e il territorio con iniziative sociali pensate per l'affiancamento scolastico ed il supporto in situazioni di difficoltà. Sfiorano ormai il migliaio i ragazzi ed i giovani che hanno beneficiato di queste possibilità. Ad oggi il Centro diurno "Sai fischiare" e il doposcuola "Che pomeriggio" animano gli ambienti dell'Oratorio con circa cento bambini attraverso iniziative e proposte educative.
Grazie al contributo fattivo della Fondazione Friuli è stato possibile la realizzazione delle esperienze del Centro Diurno e del Doposcuola, progetto rivolto a ragazzi e adolescenti con problemi di disadattamento, a rischio di devianza e marginalità sociale che ci vengono segnalati dai servizi sociali dell'ambito.

DOPOSCUOLA PER COADIUVARE LE FAMIGLIE

E' un servizio nato per dare un sostegno all'impegno educativo delle famiglie, rivolto ai ragazzi delle scuole medie e superiori (biennio) cui viene garantita un'assistenza qualificata e un supporto nelle materie in cui i ragazzi hanno difficoltà: obiettivo è educare i ragazzi al senso dello studio, aiutandoli ad acquisire un metodo efficace, fino al raggiungimento dell'autonomia.

SOSTEGNO DI ENTI E ISTITUZIONI PER INIZIATIVE A CARATTERE SOCIALE

"Molte attività - dice il professor don **Lorenzo Teston**, Salesiani don Bosco, preside Scuole paritarie del Collegio "Don Bosco di Pordenone - hanno trovato fin dalle origini il sostegno dell'Amministrazione comunale e della Fondazione Friuli, che citiamo con gratitudine, per l'attenzione riservato negli anni alle iniziativa a carattere sociale ed educativo del Don Bosco, dimostrando grande sensibilità e fornendo anche un sostegno concreto per la loro realizzazione. L'ampiezza dell'impegno non potrebbe esistere senza la vicinanza dell'Amministrazione comunale e della Fondazione Friuli, che continuano a sostenere l'impegno del Collegio Don Bosco a beneficio dei cittadini e del territorio. A loro va il nostro sincero ringraziamento".

Senza aziende, non ci sono né ricchezza, né lavoro, né crescita. Speriamo che il Governo lo capisca

La crisi morde l'artigianato

IL CALO DELLE IMPRESE

e la diminuzione degli occupati sono per Silvano Pascolo segnali preoccupanti, ma bisogna restare ottimisti

Per **Silvano Pascolo**, presidente di Confartigianato Pordenone, il momento che stiamo vivendo e che coinvolge, quindi, anche il mondo dell'artigianato, è tra i più severi della storia del Friuli Venezia Giulia. Eppure, Pascolo rimane ottimista.

"I problemi - dice i presidente - ci sono sempre, come del resto accade in tutto il Paese. La crisi è ciclica ed è diversa in ogni categoria".

Che la crisi morda è dimostrato "dal calo delle imprese – continua il presidente – e dalla diminuzione del numero degli occupati. Bisogna assolutamente trovare una via d'uscita, che però ancora non s'intravede".

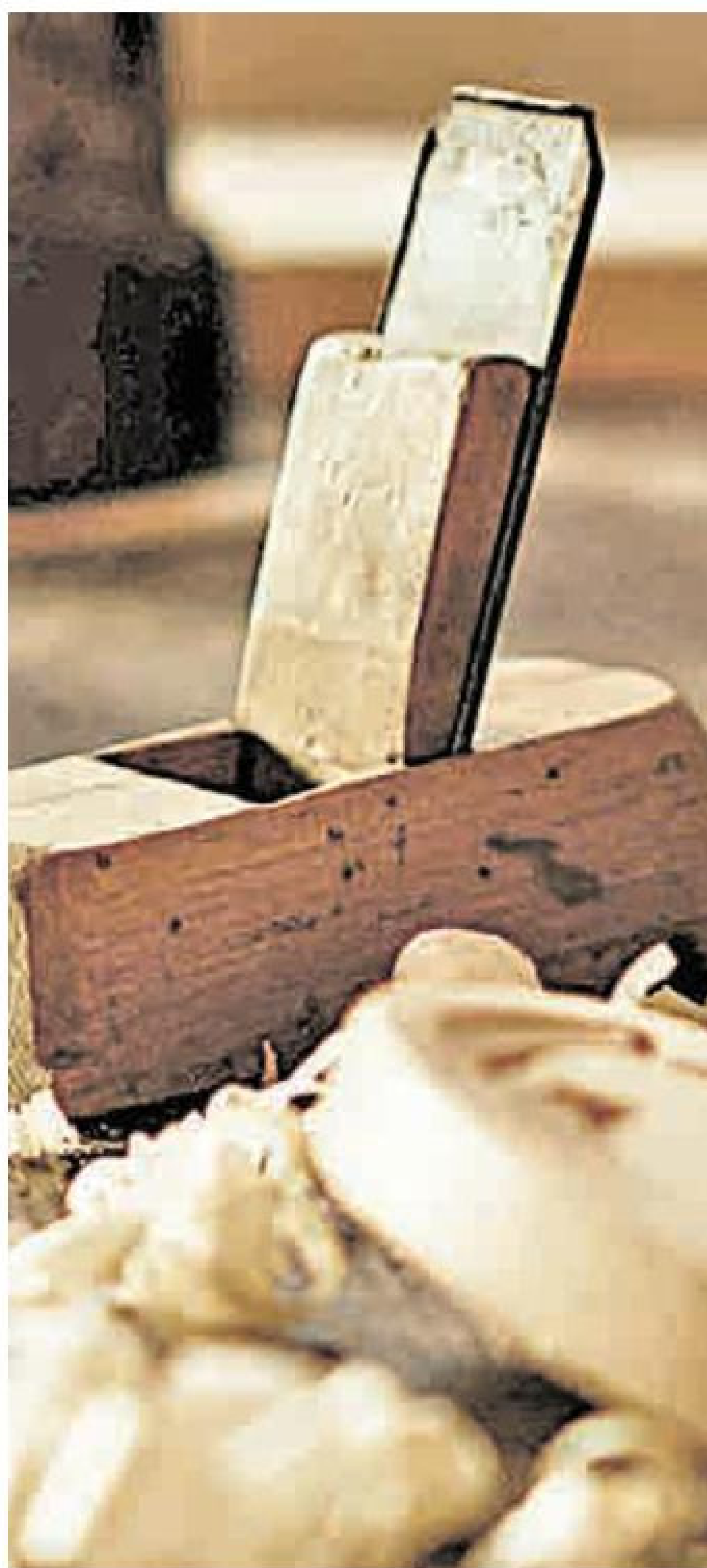
Nonostante questo, Pascolo non perde la fiducia nel futuro.

"Io sono sempre ottimista. Dobbiamo fare attenzione alle evoluzioni del Governo, alle iniziative future che possono fare la differenza. Siamo messi sicuramente a dura prova, abbiamo già fatto come Confartigianato le nostra riflessioni. Speriamo siano ascoltate".

All'inizio dell'anno si era registrata una ripresa "che, però, non si è consolidata – spiega Pascolo -. Dallo stesso intervento dell'Europa ci sono state incertezze e non abbiamo avuto un adeguato riscontro nemmeno dal nostro Governo".

L'ottimismo di Pascolo comunque offre una riflessione che tutti dovrebbero condividere.

"Dobbiamo essere solidali - dice Pascolo - gli uni con gli altri e cercare di avere gli stessi obiettivi".

Un problema grave che non riesce a trovare una soluzione è quello che riguarda i giovani e la mancanza di lavoro e, quindi, di certezze per il futuro.

"Questo problema dei giovani - conclude il presidente - rimane una costante e non ci sono adeguate risposte. Se la disoccupazione scende di un punto si registra già una sensazione di ottimismo, ma in realtà nel giro di pochi mesi la disoccupazione torna a crescere e siamo punto a capo. Bisogna avere risultati ben più solidi".

L'OBIETTIVO

Gli imprenditori devono rimanere uniti a tutti i costi

Confermato presidente di Confartigianato Pordenone, Silvano Pascolo è stato molto chiaro. Queste le sue parole al momento deklla riconferma: "Ci attende un compito difficile in un momento economico tra i più severi della storia del nostro territorio, paragonabile per gravità agli anni della ricostruzione post bellica o ai momenti immediatamente successivi al terremoto.

Credo che il nostro compito, come associazione di categoria, debba quindi essere quello di tenere coesi gli imprenditori artigiani e di cercare di non far morire la speranza e la fiducia nel futuro. Come imprenditori, quando abbiamo iniziato il nostro cammino, avevamo un sogno. Lo abbiamo accarezzato a lungo e abbiamo lavorato tenacemente per realizzarlo, affrontando ostacoli di diversa natura e grado di difficoltà, contando soprattutto sul nostro sapere, le nostre abilità, la nostra bravura, la capacità di affrontare le sfide. Credo che dobbiamo recuperare queste forze ed energie per dispiegarle ora, in un contesto ostile, certi che i valori di ieri sapranno farci essere vincenti».

Silvano Pascolo

Coesione, speranza, squadra e anche «lotta. Lotta alla burocrazia astrusa, ad una pressione fiscale insostenibile, a normative assurde. La nostra azione sindacale è più che mai importante per far comprendere come, in questo Paese, sono le piccole e medie imprese a rappresentare ancora la via d'uscita dalla crisi. Senza le imprese non c'è ricchezza, né lavoro, né crescita. Mi auguro – conclude Pascolo – che il nuovo governo lo abbia capito e agisca di conseguenza".

> La concorrenza della grande distribuzione è stata superata da quella on line

Rinnovare il commercio per stare al passo coi tempi

DESERTIFICAZIONE a livello mondiale: Alberto Marchiori non usa mezzi termini, per descrivere la crisi del settore. Le soluzioni, però, sarebbero già a portata di mano

Rinnovare gli spazi commerciali, abbassando anche gli affitti, e stare al passo con i tempi sono gli obiettivi sui quali bisogna puntare per il presidente di Ascom Pordenone, **Alberto Marchiori**. "Siamo di fronte a una desertificazione a livello mondiale - spiega il presidente -, casusata dalla pressione fiscale e dalla burocrazia. L'Ascom Pordenone, a livello europeo, ha contribuito a scrivere il libro bianco che punta a una rigenerazione urbana, che non deve essere solo del commercio, ma anche socio-culturale ed economica".

Talent Garden a Pordenone

NUOVE STRATEGIE

Sarebbe indispensabile applicare delle misure necessarie non solo nel Friuli occidentale.

"Noi chiediamo - spiega Marchiori - l'introduzione della cedolare secca per gli immobili destinati al commercio. L'entrata in vigore porterebbe a una diminuzione delle locazioni. Bisogna puntare anche alla ristrutturazione dei locali in accordo con Ascom e Confcommercio nazionale, che possa essere favorevole ai proprietari. Questa strategia potrebbe diminuire il canone del 20 per cento. Il Governo dovrebbe sostenere questa manovra".

CONFRONTO AGGUERRITO

Se una volta il primo concorrente dei piccoli negozi era la grande distribuzione, ora c'è un nuovo avversario contro il quale i negozianti devono vedersela: il commercio on line.

"Proprio ultimamente - continua il presidente - abbiamo concluso il monitoraggio dei consumi on line non alimentari a Sacile e Maniago, proseguiremo con San Vito e Pordenone, i comuni dei mandamenti. Dai risultati di Sacile abbiamo visto che il 34 per cento del commercio non alimentare si fa on line".

DOPPIO BANCONE

Per aiutare anche i piccoli commercianti ad adeguarsi ai tempi che cambiano velocemente, l'Ascom ha organizzato veri corsi di formazione.

"Abbiamo avviato - spiega il presidente - percorsi di formazione, perché più commercianti si attrezzino per proporre il doppio bancone, reale e virtuale. Posso fare l'esempio di un tabacchino che vende on line in tutto il mondo i suoi sigari. Bisogna essere veloci e saper cogliere le occasioni. Non rassegnarsi".

Alberto Marchiori

ESEMPIO DA SEGUIRE

La community tecnologica tra le più grandi d'Europa ha aperto uno spazio anche nel capoluogo del Friuli occidentale. L'obiettivo è far crescere i talenti del digitale e della tecnologia e connetterli globalmente.

"A Pordenone abbiamo l'esempio del servizio di coworking offerto da Talent Garden, spazio aperto anche in altre città italiane. Il responsabile di Pordenone - conclude Marchiori - ci ha spiegato che aprono otto nuove attività all'anno, quasto significa che ci sono sul mercato otto nuove richieste. Bisogna saperle soddisfare. Gli imprenditori devono anticipare le tendenze e fare tendenza a loro volta".

PISCINA COMUNALE **DI PORDENONE**
ESTATE 2019 CON NOI!

dal 10 GIUGNO al 6 SETTEMBRE

- Corsi di nuoto per bambini ed adulti
- Corsi di acquagym e acquabike
- Nuoto libero in piscine coperte e scoperte
- Ampio parco estivo, ombrelloni, lettini e giochi bimbi
- Chiosco sempre aperto con orario continuato

PUNTI BLU

CENTRI ESTIVI SETTIMANALI

per bambini e ragazzi con attività di multisport (mezza giornata o giornata intera con pasto e corso di nuoto compresi)

ORARI NUOTO LIBERO

PISCINA SCOPERTA

dal LUN al VEN *dalle 09.30 alle 19.00*

SAB e DOM *dalle 09.30 alle 19.30*

Dal 24/08, il Sabato e la Domenica chiude alle 19.00

PISCINE COPERTE

(vasca da 25 mt+piscina didattica)

LUN e GIO *dalle 07.00* alle 09.30 e dalle 19.00 alle 21.00*

MAR - MER - VEN *dalle 08.30 alle 9.30 e dalle 19.00 alle 21.00*

SAB *dalle 08.30 alle 09.30*
(solo possessori "Carta Argento")

DOM *dalle 09.30 alle 12.30*
(in caso di mal tempo)

Dal 29/07, il Lunedì e il Giovedì apertura alle 08.30

PER INFO SUI CORSI WWW.GIS.IT

PISCINA COMUNALE DEL BIANCO
Viale Treviso, 12 - 33170 - Pordenone - Tel. 0434 572384 - info@gis.it - www.gis.it

ORARIO DI SEGRETERIA PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI
Dal Lun al Ven ore 08:30/20:30 - Sab e Dom 08:30/19:30

Comune di Pordenone

Speciale Pordenone

> Quest'opera è prevista da almeno trent'anni, ma le aziende hanno bisogno dell'appoggio della Regione

La Cimpello-Gemona farà crescere l'industria

COMPLETARE
la rete infrastrutturale è fondamentale per crescere e competere. Lo ha detto Michlelangelo Agrusti, presidente di Unindustria Pordenone

Il completamento dei principali asset di collegamento viario nel Pordenonese resta una delle priorità imprescindibili per Unindustria Pordenone.
Lo ha ribadito più volte **Michelangelo Agrusti,** presidente della Territoriale di Confindustria durante l'inaugurazione del Terminal ferroviario in Interporto Centro Ingrosso e alla recente cerimonia della posa della prima pietra dell'ampliamento della Lean Expericence Factory a San Vito al Tagliamento.
"Per crescere e competere - ha detto il presidente - c'è la necessità indispensabile di completare la rete infrastrutturale con la realizzazione dell'asse autostradale Cimpello – Gemona, un'opera prevista nei piani urbanistici della viabilità regionale da almeno trent'anni. Le categorie economiche, da sole, tutto non possono fare".
Presto ci sarà una novità.
"Tra poco – ha informato il presidente – nascerà un Comitato promotore costituito da imprenditori di Udine e Pordenone, affinché la Regione calendarizzi le attività di realizzazione dell'autostrada".
Una infrastruttura viaria fondamentale anche per le sorti della zona industriale di Spilimbergo, "per il cui rilancio – ha detto ancora il presidente di Unindustria – Camera di Commercio di Pordenone – Udine e categorie economiche tutte si stanno impegnando per il rilancio".
"Abbiamo investito - ha concluso Agrusti - i primi 30 mila euro in uno studio che dovrà darci risposte puntuali su ciò che va messo in campo – risorse aggiuntive, interventi della Regione sia per quel che riguarda la nuova legge al varo del Mise – affinché quella zona diventi appetibile quanto prima".

Inaugurazione del Terminal Ferroviario

I NUMERI

Lef 4.0 raddoppia

È stata posata lunedì 24 la prima pietra dell'ampliamento della Lean Experience Factory 4.0, fabbrica modello digitale e centro d'eccellenza all'interno del Consorzio Ponterosso dedicato alla formazione esperienziale per la diffusione dei principi di lean management, Industria 4.0 e metodologia agile. Una struttura, è stato ricordato, nata nel 2011 dalla collaborazione tra Unindustria Pordenone, la società internazionale di consulenza manageriale McKinsey & Company e altri partner del territorio.
"Il progetto di ampliamento - ha ricordato il Presidente di Unindustria Pordenone, Michelangelo Agrusti - sarà pronto entro un anno da oggi Procederemo con la stessa speditezza con cui venne realizzato il Polo Tecnologico, in soli 11 mesi, e questa è per noi la normalità".
"Lef - ha spiegato ancora Agrusti - è parte di un progetto strategico più ampio attorno al quale Unindustria e il Territorio, sostenuti da una politica intelligente, che ha lasciato agli stakeholder lo spazio per esprimersi, hanno lavorato dal 2008, quando l'economia era nell'occhio del ciclone della crisi peggiore di sempre, per rendere più competitive le imprese anche attraverso percorsi di formazione altamente qualificati". L'ecosistema composto oggi da Lef, Fondazione Its, Polo Tecnologico, Università e dal costituendo Istituto di Formazione per la Logistica, funziona e funzionerà con precisione cronografica, ha detto Agrusti ricordando che multinazionali del calibro di Brembo si appoggiano alle eccellenze Pordenonesi con partnership di altissima qualità.

Michelangelo Agrusti

Il progetto di ampliamento, che consentirà di raddoppiare la superficie del centro portandola a 2.000 metri quadrati, comprenderà due linee di produzione, un'area dedicata all'innovazione e un incubatore per le start up. Il progetto è finanziato da Regione e Consorzio Ponte Rosso – Tagliamento con un contributo complessivo di circa 3,5 milioni di euro.

"Devo pensare e mantenere quello che ho raggiunto per i miei soci, non trovare la soluzione per altri"

Successi sempre più internazionali

METTERE AL SICURO i risultati raggiunti per il bene del nostro territorio e pensare a nuovi progetti: sono questi gli obiettivi del presidente della Fiera di Pordenone, Renato Pujatti. Per Udine e Gorizia Fiere il destino ormai è segnato

Dopo una lunga agonia il consiglio di amministrazione di Udine e Gorizia Fiere si è arreso e ha rassegnato le dimissioni.

Uno dei motivi che ha spinto il Cda a gettare la spugna è il risultato di esercizio 2018, che ha registrato il terzo saldo negativo di fila.

La soluzione più facile per non far morire definitivamente la fiera di Udine sarebbe quella di passare la palla a Pordenone, ma il presidente **Renato Pujatti** non ha nessuna intenzione di raccogliere le ceneri.

PAREGGIO IN ARRIVO

"Il mio ruolo – spiega Pujatti – come presidente di Pordenone Fiere è quello di sviluppare e mettere al sicuro quello che ho. Abbiamo avuto anni dispari bruttissimi, nei quali abbiamo perso un milione di euro. Abbiamo recuperato 320mila euro dall'ultimo anno nero e puntiamo al pareggio. Io devo pensare alla sicurezza di questa società. Mi dispiace che altri non abbiano saputo trovare una soluzione".

SUCCESSI CONSOLIDATI

In passato offerte di lavoro e collaborazione con realtà anche da fuori regione non sono mancate.

"Ma noi non ci allarghiamo – dice il presidente - e non abbiamo accettato nessuna offerta. Vogliamo che questa fiera sia solidissima e dia risultati importanti dal punto di vista economico e industriale per questo territorio. Io sarò presidente per i prossimi due anni e devo mettere al sicuro i soci e i dipendenti, che, con la mia gestione, da 23 sono passati a 31. Si tratta di persone motivate, alle quali voglio garantire un percorso di carriera. Porteremo un bilancio solido – dice Pujatti - alla prossima presentazione. Voglio mantenerlo così".

FUORI DAI CONFINI

Tra i più grandi successi della Fiera di Pordenone c'è Rive, dedicata alle macchine agricole e per la viticoltura di livello internazionale.

Renato Pujatti

"Sono otto le fiere di livello internazionale che organizziamo, che portano in Friuli fino a 350mila persone all'anno e fino a 5mila espositori".

Il prossimo progetto sarà una Fiera dedicata alle aziende del navale.

"Solo nel Friuli occidentali le aziende del settore sono 250. Puntiamo a diventare un punto di riferimento. Solo a Verona c'è qualcosa di simile".

AL SERVIZIO DEI CLIENTI

Ultimo successo l'acquisizione di nuovi magazzini per l'allocazione. "E' un servizio in più – conclude Pujatti – che offriamo ai nostri espositori".

BLUESINVILLA

FESTIVAL 2019 · 21^ EDIZIONE

Giovedì 27 Giugno · ore 21.15
DENIA RIDLEY QUARTET
CLUB KRISTALIA
Via A. Durante 28 · Prata di Pordenone · PN · Ingresso € 10,00

Venerdì 28 Giugno · ore 21.15
JACOPO JACOPETTI Progetto Latino featuring HELOISA LOURENÇO
Piazza Roma · San Quirino · PN · Ingresso libero

Giovedì 25 Luglio · ore 21.15
ERSKINE · GOMEZ · MORONI
Parco di Villa Varda · Brugnera · PN · Ingresso € 25,00
Il costo del biglietto comprende, alle ore 19.00, la visita guidata a VILLA VARDA
Prenotazioni: info@bluesinvilla.com

Venerdì 26 Luglio · ore 21.15
LICAONES
Parco di Villa Varda · Brugnera · PN · Ingresso € 15,00
Il costo del biglietto comprende, alle ore 19.00, una degustazione di vini e prodotti tipici della Regione FVG
In collaborazione con "BORGO VERITAS" · Prenotazioni: info@bluesinvilla.com

Sabato 27 Luglio · ore 21.15
ERIC BIBB & HIS BAND
Parco di Villa Varda · Brugnera · PN · Ingresso € 25,00

Martedì 13 Agosto · ore 21.15
JOAKIM TINDERHOLT
Piazza della Vittoria · Cordenons · PN · Ingresso libero

In caso di maltempo i concerti al Parco di Villa Varda verranno trasferiti presso l'HOTEL CÀ BRUGNERA Via Villa Varda 4 Brugnera · PN
Food & Beverage OSTERIA NONNA LILLE Cibi di Strada

INFO: facebook.com/bluesinvilla · bluesinvilla.com · 348 3548113 · arteritmi.it · 347 3518120

PREVENDITE · IL FESTIVAL È REALIZZATO DA · DIREZIONE ARTISTICA · PARTNERSHIP

MEDIA PARTNER

Oggi si punta sul riconoscimento del merito, valori aziendali condivisi da tutti e forte senso di appartenenza

RISORSE UMANE in rivoluzione

AENEAS lavora dal 1984 nella ricerca del personale qualificato. Oggi non basta mettere la persona giusta al posto giusto, bisogna trattenerla in azienda

Le risorse umane sono la prima e più importante risorsa su cui deve puntare ogni azienda per costruire e consolidare il proprio successo. Anche il brand migliore, anche il prodotto tecnologicamente più avanzato rischiano di non decollare senza il lavoro delle persone giuste al posto giusto. Dal 1984, anno della sua fondazione, a oggi Aeneas è divenuta un punto di riferimento per le aziende del Nord Est nell'ambito della ricerca e selezione di personale qualificato.

NUOVE SELEZIONI

La società pordenonese ha ben compreso come il mondo delle risorse umane sia cambiato e stia cambiando. "Oggi le aziende non hanno più il tempo per formare il nuovo personale in entrata, che deve già essere pronto e operativo subito - evidenzia **Savino Carlet,** titolare di Aeneas - sicché la nostra struttura viene incaricata spesso di selezionare non soltanto una figura che corrisponda perfettamente ai requisiti richiesti, ma anche in tempi veloci, proprio per dare alle aziende clienti quel vantaggio competitivo rispetto alla concorrenza che altrimenti avrebbero solo nel medio-lungo termine".

POLITICHE DI RETENTION

Una volta assunte però poi queste persone bisogna trattenerle, tramite adeguate politiche di 'retention'.

"Mai come oggi - spiega Carlet - le aziende, se vogliono attirare e trattenere il personale devono attuare nuove strategie di gestione delle risorse umane, il cosiddetto Employer Branding, che rappresenta l'insieme degli sforzi volti a costruire e sviluppare la propria immagine sia sul mercato del lavoro interno (politiche di retention) sia su quello esterno (politiche di recruiting)".

Le persone, soprattutto quelle che rivestono ruoli strategici all'interno dell'organizzazione, non cambiano azienda per una sola questione economica, ma anche per altri fattori, quali: la cultura e i valori esistenti in azienda, le opportunità di carriera, le condizioni di vita offerte per sé e la famiglia, lo stile di direzione.

NUOVI VALORI

"Bisogna allora che le aziende - spiega il titolare di Aeneas - comunichino all'esterno questi valori, per poter attrarre e fidelizzare il personale di cui hanno bisogno. Per fare questo bisogna che le aziende costruiscano una forte Corporate Brand Reputazion".

SENSO DI SQUADRA

Se leggiamo la graduatoria che annualmente "Great Place to Work" pubblica sulle aziende in cui si lavora meglio, vediamo che le politiche di retention attuate ruotano soprattutto attorno a questi cardini.

"I cardini attorno ai quali lavorano le aziende - conclude Carlet - sono: riconoscimento del merito, cultura e valori aziendali condivisi da tutti, forte senso di appartenenza, coinvolgimento a tutti i livelli sulle decisioni più importanti, senso di squadra".

Savino Carlet

> L'obiettivo è anche permettere un accrescimento culturale nel nome della condivisione e dell'amicizia

Tutto pronto per il concorso più magico

SAN VITO AL TAGLIAMENTO ospita, dal 3 al 7 luglio, il concorso violinistico internazionale. Sono sedici i prodigi dell'archetto, provenienti da tutto il mondo, di età compresa tra i 9 e i 13 anni

C'è molta attesa per l'edizione 2019 del concorso violinistico internazionale **Il Piccolo Violino Magico**, che giunge quest'anno alla sua quarta edizione e che si terrà dal 3 al 7 luglio all'Auditorium Zotti di San Vito al Tagliamento con molti eventi collaterali.

L'eccellente giuria internazionale presieduta dal violinista di fama mondiale **Pavel Vernikov**, che è anche direttore artistico del talent, erede superlativo della scuola violinistica russa e interprete tra i più acclamati, ha selezionato non senza fatica i sedici prodigi dell'archetto dai 9 i 13 anni, come vuole il regolamento, provenienti da tutto il mondo e quest'anno da: Giappone, Korea, Singapore, Stati Uniti, Australia, Russia, Ucraina, Polonia, Norvegia, Svizzera, Slovacchia, Francia e Italia.

Un concorso quello sanvitese che si è guadagnato una reputazione pari alle più rinomate competizioni internazionali per violino riservate ai giovanissimi, come il Menhuin, il concorso di Montréal, il British International Youth Music Competition, per una manifestazione che è entrata

a far parte del prestigioso network internazionale European Union of Music Competitions for Youth.

Ottimi i giurati: **Viktor Tretyakov, Sergej Krylov, Gian Paolo Peloso, Eszter Haffner, Dong-Suk Kang e Sophie Rachlin**, presideduti da Vernikov, ed ottimi i concorrenti, straordinari enfant prodige che nonostante l'età vantano già vittorie importantissime e partecipazioni a manifestazioni musicali di assoluto spessore.

PORTE APERTE

Molti dei concorrenti sono ospiti presso famiglie sanvitesi e località limitrofe, perché il Piccolo Violino Magico è interessato a offrire loro non solo un motivo di confronto tra eccellenze mondiali della stessa fascia di età, ma anche e soprattutto una significativa esperienza umana di accrescimento personale e culturale, nel nome della condivisione e dell'amicizia.

“A pieno regime il terminal ferroviario intermodale movimentarà 200mila container all’anno”

Struttura strategica per tutto il Nordest

Un treno diretto in Germania ha inaugurato nei giorni scorsi il terminal ferroviario intermodale Odorico da Pordenone, una struttura logistica strategica per il Nordest.
A pieno regime arriverà a movimentare 200mila container l’anno.
L’impianto è gestito dalla società svizzera Hupac, uno tra i principali operatori intermodali europei.
All’inaugurazione hanno partecipato oltre 5oo persone “una grande festa” come hanno evidenziato tutti gli intervenuti, dal sottosegretario **Vannia Gava**, agli assessori regionali **Sergio Emidio Bini** e **Graziano Pizzimenti**, al sindaco di Pordenone, **Alessandro Ciriani**, al presidente di Interporto Pordenone **Silvano Pascolo** e all’ad **Giuseppe Bortolussi**, fino all’ex sindaco della città **Alvaro Cardin**, e all’ex assessore regionale **Giovanni Di Benedetto**, entrambi protagonisti di una felice intuizione ancora decine di anni fa.
“Si tratta - ha detto Bortolussi - di un impianto unico in Europa, perchè ha le misure richieste dalla Comunità europea, cioè 750 metri di lunghezza e di alta capacità, potendo portare 2mila tonnellate treno. Questo, comporterà un allungamento dei vagoni, con bassi costi per la nostra industria. Significa, in particolare, collegare Pordenone con l’Europa e, in futuro, anche la Cina”. Il presidente di Unindustria **Michelangelo Agrusti** rileva che è nata la grande industria logistica del Friuli Occidentale ed è un grande traguardo che renderà più competitivo il nostro sistema industriale. E’ destinato a cambiare radicalmente la storia economica di questo territorio, perchè si inserisce in un sistema in cui si è dovuto inserire in modo capillare ogni tassello. Inoltre, nel nuovo palaz-

zo dell'Interporto, troverà spazio un a scuola superiore di logistica, che servirà a formare tutte le competenze che lavorano qui e che, attualmente, mancano. Il sindaco di Pordenone **Alessandro Ciriani** pone l'accento sulla bretella Sud, evidenziando come "il completamento dell'interporto dipenda anche da questo".

L'INIZIATIVA

Gli studenti di Logistica troveranno casa all'Interporto

Il nuovo istituto superiore di Logistica, ha annunciato Agrusti, troverà sede dentro il nuovo building interportuale, un'iniziativa di alto profilo realizzata dalla collaborazione tra Unindustria, l'istituto tecnico Navale di Trieste e il Marco Polo di Venezia.
"Un luogo - ha spiegato Agrusti - in cui i giovani diventeranno tecnici superiori con competenze relative alla gestione logistica dell'Interporto o a quelle richieste dalle aziende del comparto".
Un modello che si ripete: "Abbiamo investito nell'Industry 4.0 e creato le strutture di formazione dell'industria digitale tramite l'Its Kennedy, l'Università e la Fabbrica Modello e tutto ciò ha concorso e concorre a costruire infrastrutture e personale. A Vallenoncello il paradigma è il medesimo".
Concetti portati a compimenti che stanno già dando i loro frutti visto che, ha informato ancora Agrusti, "intorno a Interporto sono sorte nuove aziende ed altre hanno fatto richiesta di insediamento".

CARTA IDENTITÀ

In arrivo novità importanti all'anagrafe per evitare attese

A partire da luglio nuova gestione dello sportello per evitare le code e migliorare il servizio al pubblico. A partire da lunedì 1 luglio, lo sportello carta di identità del Comune di Pordenone riceverà il pubblico solo su appuntamento.

Chi ha necessità di recarsi in Anagrafe (accesso da piazzetta Calderari, 3) per richiedere una carta di identità, potrà prendere appuntamento: direttamente on-line, collegandosi all'indirizzo comune.pordenone.it/prenota (modalità consigliata); telefonando ai numeri 0434/392245 o 0434/392284 dal lunedì al venerdì ore 8.30-13 e 14-17.30. Per quanto riguarda le altre operazioni allo sportello (autentiche di firma e di copie), l'appuntamento è facoltativo e consente di evitare il rischio di lunghe attese.

STRISCE BLU GRATUITE

I negozianti offrono il parcheggio a chi fa acquisti in centro

Per ogni spesa in centro, Ascom propone di regalare il ticket per lo shopping successivo. Attesa per l'ok di Comune e Gsm. Per il presidente **Alberto Marchiori** è "necessario ogni sforzo per rilanciare gli acquisti". All'acquirente verrà offerto un certo tempo di sosta negli stalli a pagamento, a seconda della spesa, da utilizzare la volta successiva che si reca in centro. Una proposta, questa, per invogliare il consumatore a frequentare per i propri acquisti i negozi, i bar e i ristoranti cittadini e che giunge a monte della riorganizzazione delle zone blu dei mesi scorsi resasi necessaria per consentire l'apertura dei cantieri che, per tutta l'estate, fioriranno nel cuore della città sul Noncello. Oltre a ciò, le strisce blu 'pesano' sul commercio cittadino dal momento che, nonostante l'abbassamento delle tariffe, è stata tolta la gratuità del posteggio nell'ora della pausa pranzo.

LAVORI IN VIA MAZZINI

Anche durante il mese di luglio la strada resterà chiusa al traffico

Al fine di recuperare le giornate di pioggia intensa e continua che a maggio hanno compromesso il regolare svolgimento dei lavori, via Mazzini rimarrà chiusa alle auto anche in luglio tra l'imbocco di via Oberdan e l'incrocio con via Damiani. E' invece garantito il libero passaggio ai pedoni.

Tale soluzione intende evitare a residenti e attività economiche (informate tramite lettera) il prolungamento dei lavori e degli inevitabili disagi ad essi legati oltre i tempi previsti.

Da sottolineare che gli impegnativi interventi prevedono non solo la nuova pavimentazione in porfido, ma un rinnovo complessivo di via Mazzini per un investimento di 1.408.500 euro.

OCCHI ELETTRONICI IN CITTÀ

Nuovo contratto da 160mila euro per garantire telecamere efficienti

Garantire la costante efficienza delle 88 telecamere che sorvegliano la città, assicurandone la manutenzione, il funzionamento continuo e l'aggiornamento tecnologico. E' questo l'obiettivo del nuovo contratto triennale da circa 160 mila euro stipulato dal Comune con una società privata pordenonese per la gestione della videosorveglianza cittadina.

La nuova convenzione è appena entrata in vigore. I responsabili della ditta sono già in contatto con il personale della sala operativa del comando di polizia locale, dove arrivano le immagini trasmesse dalla videosorveglianza. Il primo passo è stato verificare l'efficienza delle telecamere esistenti ed eventualmente intervenire per riparazioni e aggiornamenti. "L'accordo – spiega l'assessore alla sicurezza Emanuele Loperfido - prevede un'assistenza globale e offre massima qualità nella manutenzione, garantendo la continuità del servizio e, in caso di guasto, tempi rapidi di riparazione ".

VAJONT

Approvata in Consiglio regionale la Giornata in ricordo della tragedia

In Regione è stato approvato con unanime voto favorevole l'istituzione della "Giornata in ricordo della tragedia del Vajont" e del riconoscimento "Memoria Vajont", proposta dal capogruppo del Pd **Sergio Bolzonello** e poi condivisa dagli esponenti di tutti i Gruppi consiliari che hanno sottoscritto il provvedimento, facendone così una legge espressione dell'intero Consiglio regionale.

Diga del Vajont

"Una iniziativa che non vuole essere passiva commemorazione - ha detto Bolzonello richiamando i contenuti del testo - bensì un'opportunità per avviare un processo di restituzione civica e culturale verso questo territorio nel pieno rispetto dell'immane tragedia. Qualcosa di propositivo e aperto al futuro per ricordare cubi di rocce e detriti che alle 22.39 del 9 ottobre del 1963 si staccò dal monte Toc".

PARI OPPORTUNITÀ

Donne protagoniste dell'innovazione col progetto Gener-Azione

Sono aperte le iscrizioni (fino al 30 giugno) per partecipare al progetto di empowerment e leadership al femminile "Gener-Azione - Donne protagoniste e leader nell'innovazione a Pordenone", per un'innovazione locale al femminile, realizzato e promosso dal Comune di Pordenone col contributo della Regione Friuli Venezia Giulia.

L'intento è quello di promuovere e valorizzare le donne come protagoniste dell'innovazione locale, attraverso un percorso che vuole fare emergere e proporre modelli femminili positivi del territorio pordenonese, connessi all'innovazione tecnologica, organizzativa, sociale.

Le 32 ore formazione gratuita sono suddivise in 8 laboratori di gruppo di 4 ore, dalle 18 alle 22: il 10, 17, 24, 31 luglio e il 4, 11, 18, 26 settembre 2019, che si terranno in biblioteca civica. Per informazioni si può scrivere a pariopportunita@comune.pordenone.it .

SUL PODIO

La Pesistica Pordenone trionfa con le sue atlete anche agli Assoluti

Dopo i successi a livello giovanile, la Pesistica Pordenone trionfa con le sue atlete anche agli Assoluti. Ai recenti campionati italiani assoluti di specialità (che per la prima volta assegnavano il titolo italiano nelle singole prove di strappo e di slancio e non per il totale), il team naoniano si è piazzato al primo posto nella classifica femminile per società davanti Fiamme Oro ed Esercito.

A livello Assoluti non era mai successo che un club privato superasse i professionisti dei gruppi sportivi militari. A fare l'impresa sono stati i successi individuali di 5 ragazze giovanissime, tra le quali Elisa Crovato ed Eleonora Manfredi.

IN VERSI

Torna la festa della poesia, luogo d'incontro tra voci diverse

Con l'inizio dell'estate torna la Festa di Poesia a Pordenone, luogo d'incontro fra voci diverse, che nella Biblioteca Civica scandiranno le parole per raccontare il nostro presente.

In particolare lunedì 1 luglio alle 21 leggeranno i loro testi **Pasquale Di Palmo, Giovanna Frene, Maddalena Lotter, Silvio Ornella, Lino Roncali, Piero Simon Ostan e Julian Zhara**; mentre lunedì 8 luglio, sempre alle 21, sarà la volta di **Simone Burratti, Sebastiano Comis, Ferruccio Giaccherini, Luigi Natale, Marco Malvestio, Francesca Piovesan e Marco Scarpa.**

L'ultima stagione è stata ricca per la poesia perché, strana coincidenza, molti poeti del territorio hanno pubblicato i loro libri, importanti tasselli di un personale lavoro sulla parola. È il segno che la poesia si misura coi giorni perché la perfezione è nel passo che segue.

Servizi che vanno oltre la sosta

LA GSM ha dieci Comuni soci per i quali si occupa del sistema dei parcheggi e pure della manutenzione del verde pubblico, della segnaletica e della riscossione delle imposte sulla pubblicità. Rispetto al 2017 il fatturato è cresciuto del 21 per cento

La Gestione Servizi Mobilità (Gsm) di Pordenone è in continua salita sia come risultati, sia dal punto di vista dei servizi che offre agli ormai 12 Comuni soci, che diventeranno presto 14.

"Il 10 luglio – spiega Antonio Consorti, amministratore unico di Gsm – presenteremo il bilancio consuntivo 2018. Rispetto al 2017 il fatturato è aumentato del 21 per cento, passando da 2,5 milioni a 4, 3. Inoltre, nel 2018 sono entrati a far parte della società cinque nuovi soci, i Comuni di Fontanafredda, Chions, Fiume Veneto, Azzano Decimo e Caneva".

Oltre a queste new entry, lo scorso anno la società ha registrato un altro importante successo.

"Ci occupiamo della gestione e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità – spiega Consorti - e del diritto sulle pubbliche affissioni. Un servizio molto utile per i Comuni. Inoltre, abbiamo potenziato il nostro Hub intermodale. Attualmente sono 3mila e 600 gli stalli che gestiamo disposti in sei strutture".

Antonio Consorti

Purtroppo, i lavori straordinari che hanno interessato diverse strade a Pordenone e non solo hanno creato difficoltà, "altrimenti le entrate sarebbero stabili. Sicuramente il servizio di riscossione imposte sulla pubblicità dei Comuni rappresenta un grande servizio. Ma Gsm – conclude l'amministratore unico - si occupa anche della manutenzione del verde pubblico e della segnaletica".

Al via più importanti collaborazioni con i Comuni, le parrocchie e le Pro Loco

Confcooperative Pordenone più presente sul territorio

DIALOGO DIRETTO CON I CITTADINI
Prosegue l'attenzione alla comunità dei consiglieri che, nei giorni scorsi , si sono riuniti a San Vito

Prosegue l'attenzione al territorio di Confcooperative Pordenone.

Dopo le riunioni del consiglio itineranti in varie località del Friuli occidentale, è partita una nuova serie di incontri che puntano al dialogo diretto con le amministrazioni comunali. Per questo i consiglieri di Confcooperative Pordenone espressione di cooperative del mandamento del Sanvitese, si son riuniti nei giorni scorsi in Comune a San Vito al Tagliamento, per fare il punto sulle attività dei vari settori, in primis l'agricolo e il sociale e per pianificare nuove risposte alle esigenze del territorio attraverso il modello cooperativo.

PROGETTI FUTURI

Il sindaco di San Vito, **Antonio Di Bisceglie**, ha portato il suo saluto ringraziando i cooperatori per quanto fanno per il territorio e auspicando di continuare la felice collaborazione anche su progettazioni future".

Il Sanvitese, ha detto ancora Di Bisceglie "è terra di cooperazione e tutti dobbiamo impegnarci a non disperdere un patrimonio così importante per l'economia e il bene comune".

ESPERIENZE MODELLO

Il presidente di Confcooperative Pordenone **Luigi Piccoli** ha evidenziato l'estrema positività di due esperienze di intersettorialità, con collaborazione di cooperative operanti in settori diversi, che hanno visto come protagoniste la Cantina di Ramuscello e San Vito con la cooperativa sociale Futura e i Viticoltori La Delizia con la cooperativa sociale Il Piccolo Principe.

Antonio Di Bisceglie

PRESENZA CAPILLARE

"Continua così – ha concluso Piccoli - dopo l'incontro con i consiglieri del territorio del Sangiorgino svolto in precedenza, l'impegno di Confcooperative Pordenone per una presenza ancora più capillare ed efficace nei territori".

NUOVE SFIDE

"Si è parlato anche - conclude Piccoli - di strategie condivise, di cooperazione di comunità, di come coinvolgere i giovani, della collaborazione con Comuni, Parrocchie, Pro Loco e altri organismi, tutte "sfide" che porteremo avanti anche in altre zone del Friuli occidentale".

Anche l'alimentazione può aiutare a combattere l'afa. Sì a frutta e verdura, no a cibi grassi, fritti e insaccati

Come difendersi dalle ondate di calore

ANCHE IN FVG è arrivata l'estate. Con temperature ben al di sopra delle medie stagionali che, specie per le categorie più a rischio, come anziani e bambini, possono diventare un nemico insidioso

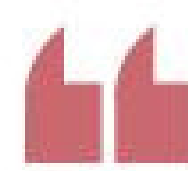
Silvia De Michielis

Anche in Fvg l'estate è iniziata all'insegna di **temperature roventi**. Una vera e propria minaccia, specie per le categorie più a rischio, come anziani e bambini. Per 'resistere' ai mesi caldi senza problemi, la prima norma da rispettare riguarda gli **orari**: è sempre consigliabile evitare di uscire nelle ore più afose della giornata, quelle comprese tra le 11-12 e le 17-18. Fondamentale, poi, **idratarsi** in maniera corretta. In questo caso, l'attenzione va rivolta soprattutto agli anziani che, spesso, non avvertono lo stimolo della sete.

L'acqua è la prima alleata. Meglio evitare, però, di berla troppo fredda

L'ideale, per le persone adulte, è di bere almeno un paio di litri d'acqua al giorno. Meglio evitare, però, le **bevande troppo fredde** perché, dopo un iniziale momento di sollievo, possono provocare congestioni, come gelati e ghiaccioli mangiati troppo in fretta.

La migliore fonte di idratazione è l'acqua, ma vanno bene anche ai succhi di frutta, possibilmente non troppo dolci. Assolutamente da evitare, invece, le **bibite zuccherate e alcoliche** perché contengono molte calorie e rischiano di produrre l'effetto contrario. Sul fronte del cibi, invece, il principio deve essere quello di adattare l'alimentazione alla temperatura: **più fa caldo, più bisogna alleggerire la dieta**. L'ideale è consumare piatti a base di frutta e verdura, evitando prodotti più grassi, come il fritto, gli insaccati e le ricette elaborate. Utile anche frazionare i pasti, mangiando più volte al giorno per non appesantire la digestione.

Un capitolo a parte meritano i **climatizzatori**. In generale, sono molto utili, ma vanno usati con criterio. L'ideale è non scendere mai sotto i 25-27 gradi, sfruttando al meglio le funzioni di deumidificazione per ridurre l'effetto afa. Via libera anche ai **ventilatori**, ma con due imperativi: non vanno mai puntati direttamente sulle persone e, nel caso il termometro salga oltre i 32 gradi, è preferibile tenerli spenti, perché rischiano di aumentare la sensazione di caldo.

> ***Le persone più anziane avvertono meno lo stimolo della sete. Bisogna, quindi, 'forzarli' a bere costantemente nell'arco della giornata***

Ok ai climatizzatori, ma con una temperatura non inferiore a 25-27 gradi

I colpi di calore si presentano con sensazione di debolezza, stanchezza, mal di testa, ma anche nausea, vomito vertigini, stati confusionali anche con perdita di coscienza, aumento della temperatura corporea e diminuzione della pressione arteriosa.

Il numero 0434 223522 è attivo fino al 31 agosto, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 e dalle 9 alle 12 anche il sabato

Per far fronte a questi sintomi occorre chiedere aiuto e bagnarsi con acqua fresca, distendersi in un luogo fresco e ventilato con le gambe sollevate rispetto al resto del corpo, poi bere acqua per abbassare la temperatura corporea.

Se sospettate un collasso, è sempre meglio chiamare un medico. Per i più piccoli, invece, il rischio in agguato è quello dell'**insolazione**. Anche in questo caso è sempre meglio prevenire, con **creme solari** ad alto fattore protettivo (da applicare con frequenza) e un cappellino a tesa larga nel caso il bimbo non ne voglia sapere di stare all'ombra. Sempre utili, per grandi e piccini, docce fresche e bagnetti. Ma mai con acqua troppo fredda: la temperature ideale si aggira tra i 22 e i 25 gradi.

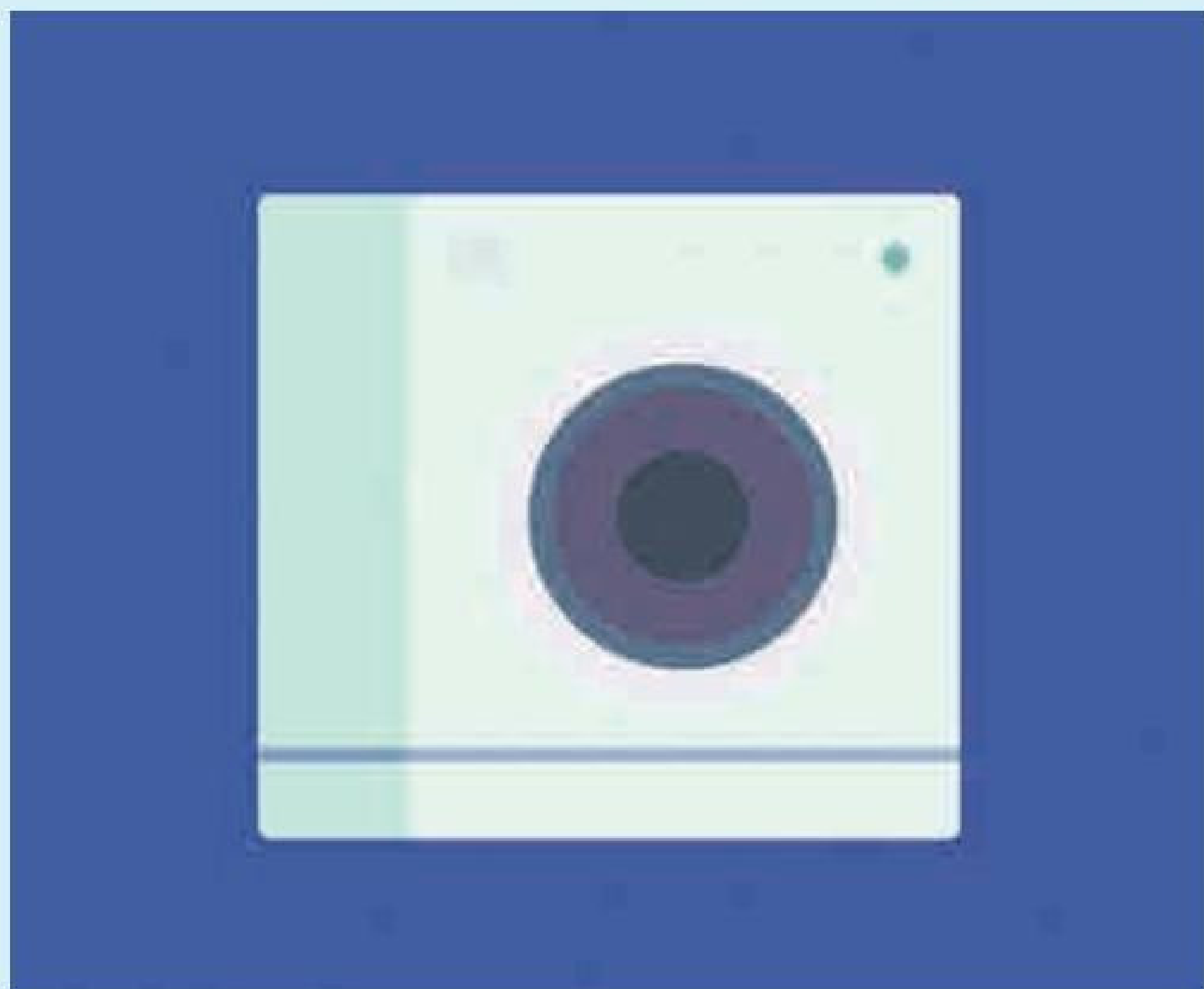
IL SERVIZIO

Caldo, attiva la rete di monitoraggio

Dal primo giugno, la Regione Friuli Venezia Giulia ha attivato il servizio d'informazione e di telecontrollo gratuito rivolto alle fasce di popolazione fragile, per ridurre e prevenire i possibili gravi danni alla salute conseguenti all'innalzamento della temperatura ambientale.

Il servizio informazioni è raggiungibile al numero 0434 223522 ed è attivo fino al 31 agosto, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 e dalle 9 alle 12 anche il sabato. Chiamando questo numero è possibile avere notizie sui servizi disponibili e indicazioni su come affrontare nel miglior modo possibile le elevate temperature estive. Inoltre, il servizio di telecontrollo prevede un'attività di monitoraggio costante, effettuato tramite chiamate telefoniche, a circa 1.200 utenti per i quali è già stata certificata la condizione di fragilità, per verificarne lo stato di salute.

Nel caso in cui sia previsto il superamento dell'indice stabilito, secondo le indicazioni di Osmer Arpa Fvg, viene avviato il servizio di telecontrollo. Le persone vengono informate dell'imminente ondata di calore e sarà verificato il loro stato di salute. Le liste di questi soggetti sono segnalate dai Distretti sanitari in collaborazione con i medici di medicina generale e i servizi sociali comunali.

Per tutti i cittadini, in ogni caso la Direzione Centrale Salute, attraverso il servizio di prevenzione, ha diramato delle indicazioni su quelli che devono essere i comportamenti da adottare in caso di ondate di calore. Si tratta di comuni regole di buon senso ma che, se applicate, permettono di evitare malesseri che possono diventare pericolosi per gli anziani, i bambini, i soggetti con patologie cardiovascolari o respiratori, gli obesi, chi è affetto da disturbi mentali o dipendenze da alcol e droghe.

I progetti scuola, lanciati nel 2005 dal dottor Janes hanno toccato molti argomenti, dal cibo agli stili di vita

Rubrica a cura della sezione friulana della Lega italiana per la lotta contro i tumori

PREVENIRE È VIVERE

Sandra Dri*

Prevenzione per 30mila ragazzi

Sono stati già oltre **30mila** gli studenti coinvolti nel progetto scuola *'I tumori: conoscenza e coscienza della prevenzione'*, nato nel 2005 a opera del dottor **Pierpaolo Janes**, medico volontario **Lilt di Udine**. Il programma offre conferenze-dibattito su temi legati agli stili di vita, all'alimentazione, alla prevenzione e ad altri argomenti di vario interesse, richiesti dai docenti referenti all'interno dei singoli istituti.
Si va da *'Nutrizione: dalla normalità alla patologia'* a *'L'uomo è quello che mangia'*, passando per *'Cellule staminali: che cosa sono e che relazioni possono avere con i tumori'*, *'L'adolescenza e le dipendenze da e senza sostanze'*, *'Prevenire il melanoma'* o *'I confini della vita'*.
Quasi tutte queste conferenze-dibattito sono state condotte dal dottor Janes.
Altri incontri sono stati guidati da medici ospedalieri, come **Alessandro Minisini** su *'Conoscenza e coscienza delle malattie neoplasiche'*, o **Massimo Robiony** all'istituto Ceconi sezione odontotecnici su *'Cancro del cavo orale: prevenzione e terapia'*. Durante gli incontri molto spazio è lasciato agli interventi degli studenti che dimostrano grande attenzione ed esprimono un apprezzabile interesse alle problematiche e alle informazioni proposte.
Da cinque anni la Lilt all'Istituto Stringher collabora anche all'organizzazione delle **'Giornate dell'alimentazione consapevole'** durante le quali vengono approfondite le conoscenze delle proprietà salutari di diversi tipi di cibo. L'evento termina allegramente con un concorso enogastronomico premiato dalla nostra associazione.

La Lilt è a Udine, in via Francesco di Manzano 15. Contatti: 0432-548999 o www.legatumoriudine.com

*vicepresidente Lilt Udine

Nel 1995 è stata individuata la prima terapia efficace. Ma questi farmaci sono ancora fuori dalla portata di molti Paesi

Rubrica a cura del Primario oncologico dell'Istituto nazionale tumori di Aviano

UNA MELA AL GIORNO...

Umberto Tirelli

L'Aids? Non è scomparsa

I RAPPORTI SESSUALI non protetti sono il principale fattore di rischio. E almeno una persona su dieci non sa di essere affetta da Hiv

In tutto il mondo si calcola ci siano circa **40 milioni** di persone infettate dal virus dell'**Hiv**. Di queste, circa la metà sono donne e più di tre milioni sono bambini di età inferiore ai 15 anni. Inoltre, ogni anno si ammalano circa 5 milioni di persone e tre milioni sono i decessi dovuti all'Aids. Come riferisce **Cristiana Pulcinelli** nel libro *'Aids, breve storia di una malattia che ha cambiato il mondo'* (Carrocci Editore), l'inizio dell'epidemia si può ricondurre alla bollettino dei *Centers for Disease Control and Prevention* di Atlanta che, nel giugno del 1981, riporta cinque casi di polmonite grave in pazienti con deficit del sistema immunitario.

Anni dopo, Luc Montagnier nei laboratori dell'istituto Pasteur di Parigi e, successivamente, **Robert Gallo** al National Cancer Institute di Bethesda, isolano per la prima volta nel sangue periferico di un malato un retrovirus che prese il nome di *Human Immunodeficiency Virus*. Con la sua identificazione fu possibile attivare un sistema di prevenzione: si potevano evidenziare le trasfusioni di sangue infette e riconoscere i pazienti. Nel marzo 1985 la *Food and Drug Administration* approvava un test commerciale che rivelava l'Hiv nel sangue, rendendo possibile l'identificazione dei soggetti a rischio e il controllo del sangue e degli emoderivati. Per una quindicina di anni, l'epidemia ha portato, anche nei Paesi occidentali, alla morte di molte persone. Nel 1995 fu per la prima volta scoperta una **terapia**, a differenza di quelle utilizzate fino a quel momento, che poteva avere un risultato notevole nel trattamento dei pazienti. Le *Highly Active Antiretroviral Therapy* portarono all'identificazione di decine di medicine che potevano superare anche il problema della farmacoresistenza. Il maggior contributo al trattamento furono gli **inibitori delle proteasi:** oggi una persona di 40 anni Hiv positiva ha un'aspettativa di vita molto simile a un coetaneo non infetto. Ma ancora molti Paesi non possono permettersi i farmaci costosi e, quindi, molte persone continuano a morire e a trasmettere l'infezione ad altri. Nonostante le terapie e la conoscenza, però, l'Hiv esiste ancora. È più che mai presente nella popolazione ed è di fatto endemica in Italia, con un numero che varia **dai 3 ai 4mila nuovi casi di contagio all'anno**. Qualcosa, a parte la dimensione del problema, è cambiata: l'assunzione di droghe per via endovenosa con uso promiscuo delle siringhe non è più la causa principale di trasmissione dell'infezione, ma il **sesso non protetto** rimane uno dei principali fattori di rischio. Di fatto, a cambiare è stata la percezione del pericolo: in Italia si stima che almeno un malato su 10 non sappia di esserlo: considerando che nel nostro Paese quasi 130mila persone vivono con l'Hiv, ne consegue che, di questi, 13-15mila non avrebbero la minima idea di aver contratto il virus. Inoltre, tra chi viene diagnosticato, il 40 per cento non è consapevole di essersi esposto all'Hiv.

3-4mila casi di Hiv

si registrano ogni anno sono in Italia. E il 40% delle persone non è consapevole di essersi esposto al rischio contagio

www.umbertotirelli.it

Un'educazione musicale precoce arricchisce anche le abilità cognitive dei bambini, come la concentrazione e la coordinazione

Baby terapia con la musica

AL BURLO DI TRIESTE musicisti, medici e ricercatori hanno spiegato il valore delle note per il benessere e la felicità dei più piccoli

Le note? Hanno un grande valore terapeutico e riabilitativo. È il risultato, non scontato, della celebrazione all'**Ircss Materno Infantile Burlo Garofolo** della Festa della Musica 2019. Oltre a far risuonare canti lungo i padiglioni del Burlo, musicisti, medici e ricercatori hanno spiegato ai presenti come ormai numerose ricerche scientifiche e mediche confermino l'importanza della musica per promuovere il benessere e la felicità e come la musica sia stabilmente utilizzata al Burlo per coadiuvare le terapie e le cure in molti campi, nonché per agevolare uno sviluppo equilibrato e sereno dei bambini.

"Le attività di ricerca e cura – spiega il direttore scientifico del Burlo, **Fabio Barbone** - includono lo studio degli organi di senso e in particolare l'udito. Dare rilievo alla musica, che è un'espressione elevatissima di ciò che ci rende unicamente umani, ci consente di unire obiettivi scientifici e culturali che indicano quanta attenzione diamo allo sviluppo del bambino e al benessere della società".

A spiegare come l'utilizzo della musica sia fondamentale anche, e soprattutto, nella riabilitazione di bambini nati con deficit uditivi anche gravi è stata la dottoressa **Eva Orzan**, direttore della Struttura Complessa Otorinolaringoiatria e Audiologia: "L'utilizzo precoce di un apparecchio acustico o di un impianto cocleare – ha spiegato - accresce la possibilità che un bambino con sordità possa sentire e sviluppare un linguaggio. Il progetto 'Minù' ha voluto andare oltre il solo recupero delle capacità uditive, dimostrando che un'educazione musicale precocissima arricchisce anche le abilità cognitive coinvolte nell'elaborazione d'informazioni sonore, come la memoria e l'attenzione, ma anche l'apprendimento neuro-motorio e la coordinazione tra il suono e il movimento".

Ma la musica è importante anche per le donne in dolce attesa, come ha confermato il dottor **Stefano Bembich**, ricercatore della Neonatologia e Terapia intensiva neonatale. "La ricerca scientifica ha dimostrato come la musica abbia effetti di stabilizzazione molto significativi per i bambini nati pretermine. Quindi, se i genitori se la sentono e seguendo i loro gusti, può essere molto importante accompagnare la crescita dei bambini tenendo conto nella relazione genitore-bambino anche dell'aspetto musicale. Tipicamente le ninne-nanne, tranquille e ripetitive" ha aggiunto, "hanno la capacità di tranquillizzare il bambino nato pretermine nei suoi parametri come la frequenza cardiaca, l'ossigenazione dei tessuti, nei cicli sonno veglia rendendo il riposo di maggior qualità e di accompagnarlo nella sua autonomia alimentare e nello sviluppo della capacità di suzione".

UDITO E DNA

Non tutti i disturbi sono genetici

La dottoressa **Giorgia Girotto**, dirigente della Genetica Medica dell'Ircss triestino, ha spiegato come la ricerca stia dimostrando con sempre maggiore evidenza come la genetica abbia un ruolo importante nello sviluppo del talento musicale, nella predilezione per alcuni generi musicali, ma anche nello sviluppo delle varie forme di perdita di udito. "Si stima che in tutto il mondo – ha affermato – più di 400 milioni di persone siano affette da difetti uditivi in varie età della vita, ma anche come fra queste persone ci siano e ci siano stati in passati alcuni geni della musica a partire da Beethoven per arrivare a Collins o Clapton. Non tutte le forme di sordità derivano dalla genetica – ha aggiunto – perché anche gli aspetti ambientali hanno un ruolo fondamentale, ma sono oltre 100 i geni coinvolti nelle funzioni uditive e al Burlo cerchiamo di studiare la connessione fra genetica e difetti uditivi con l'obiettivo finale di sviluppare terapie che possano contribuire a ridurre o eliminare i problemi di udito".

Cooperativa sociale impresa sociale ONLUS

trent anni di i pe no per la al te e l in l ione

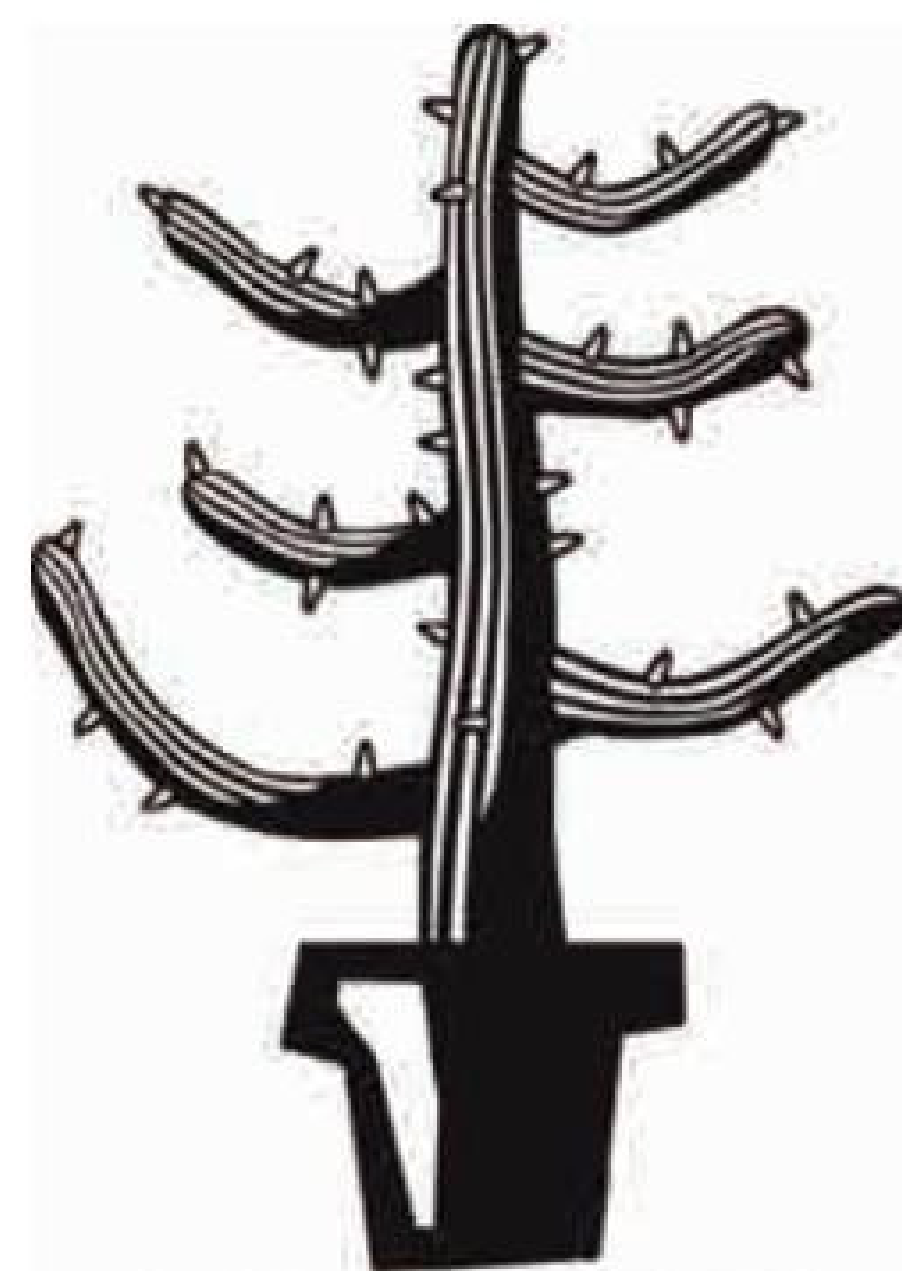
Le nostre iniziative:

Parco Culturale di Sant'Osvaldo UDINE:

sesta edizione fino al 7 luglio

Da giovedì a domenica ore 18,30 – 24,00 visite libere e guidate a 4 mostre permanenti e installazioni nel parco, con performances artistiche, concerti, conferenze, incontri, presentazioni, pieces teatrali, serate enogastronomiche a tema. Con la partecipazione di oltre 70 artisti, 22 tra associazioni e cooperative, con il patrocinio della Regione FVG.

Domenica 30 giugno dalle 11 alle 24: 22° FESTA D'ESTATE. Tradizionale festa pubblica per la valorizzazione del Parco con attività artigianali,artistiche, mercatini, musica, benessere...

Genius loci è un'espressione adottata in architettura per individuare una forma d'approccio fenomenologico allo studio dell'ambiente che consiste nell'interazione tra il luogo e la sua identità. Agli artisti partecipanti all'evento si chiede di prendere atto del depositarsi del tempo e del luogo sulla loro tela e nelle loro opere, dell'impregnarsi dell'essenza del genius loci dell'ex Manicomio, ma soprattutto di andare oltre, proprio attraverso la loro opera. Interrogarsi sulla

trasformazione socialmente richiesta, del rinnovamento, della rigenerazione di un luogo, delle aspettative che proprio l'arte può avere in spazi naturalmente suggestivi, e pregni di genius loci. Il senso di questo processo è il leitmotiv di L'Arte non Mente di tutte le sei edizioni: sollecitare le persone e le istituzioni al recupero e alla restituzione alla città dell'ex Manicomio di Udine, al fine di creare un luogo rispettoso della memoria di ciò che è stato e propulsore di un motore di rinnovamento socio-culturale, con ricadute sulla più ampia cittadinanza internazionale. Questo vogliamo per il futuro dell'ex OPP di Udine – Parco di Sant'Osvaldo.

www.facebook.com/artenonmente
www.2001agsoc.it

Riduciamo carne e affettati, a favore di legumi, cereali, frutta e verdura, preferendo i prodotti a km zero e di stagione

LE NOSTRE SCELTE alimentari possono influire anche sull'ambiente. Ecco i consigli della nutrizionista per non incidere negativamente sull'ecosistema.

Selena Della Rossa

Cibi più green per aiutare il pianeta

Spesso non ce ne rendiamo conto, ma anche le nostre **scelte alimentari** possono influire sull'ambiente, quindi anche noi consumatori possiamo dare una mano al pianeta.

Una prima soluzione è quella di prediligere l'acquisto di **prodotti locali e biologici**. Una seconda è quella di scegliere alimenti a basso impatto ambientale. Esistono cinque cibi che incidono negativamente sull'ecosistema. La **carne** è uno tra questi, in particolare quella bovina: da una parte, la crescente richiesta a livello mondiale provoca la deforestazione per far spazio agli allevamenti intensivi, dall'altra un chilo di carne produce 39 chili di **anidride carbonica**. Quindi se riduciamo il consumo di carne dalla nostra dieta, limitiamo la produzione di gas serra del 40%.

Tra i nemici dell'ambiente ci sono anche l'olio di palma e l'avocado

Anche il **formaggio** richiede uno sforzo industriale e contribuisce al riscaldamento globale, specialmente se **stagionato**, mentre il latte fresco presenta un impatto ambientale medio-basso, soprattutto se acquistato da filiere biologiche e controllate. Oltre 12 milioni di ettari di foreste pluviali sono state abbattute per far spazio alle piantagioni di **olio di palma**, di cui tutti avremo sentito parlare. Oltre a essere il nemico numero 1 della deforestazione, contribuisce all'effetto serra e alla perdita della biodiversità, fondamentale per mantenere gli equilibri all'interno degli ecosistemi della terra. Anche le coltivazioni di **avocado** hanno determinato l'abbattimento di 25000 ettari di foreste tropicali, in particolare in Messico ed Argentina, quindi il frutto tropicale, nonostante le ottime proprietà, non è ecosostenibile. Per far fronte alle alte richieste di mercato è stato creato un tipo di **mais Ogm** in grado di resistere a insetti ed erbicidi. Tuttavia, ha provocato da una parte l'impoverimento del terreno, dall'altra la sterminazione massiccia delle api. Seguire la **piramide alimentare della dieta mediterranea** ci aiuta ad avere un'alimentazione sana ma anche a ridurre l'impatto ambientale. Se vogliamo salvare l'ambiente riduciamo il consumo di carne e affettati a favore di legumi, cereali e frutta e verdura, preferendo prodotti a "km 0" e di stagione, mentre se amiamo il **pesce**, prediligiamo quello fresco di origine italiana.

Possiamo ridurre l'impronta ecologica anche bevendo acqua di rubinetto

La piramide della dieta mediterranea aiuta noi e la terra a restare in salute

Possiamo ridurre l'impronta ecologica bevendo **acqua di rubinetto** ma se non è di nostro gradimento, optiamo per quella in **bottiglia di vetro**, dato che la plastica richiede 5000 anni a decomporsi. Quando siamo fuori casa, niente paura, può venirci in auto la **borraccia in acciaio**, riutilizzabile ed ecologica.

Gli oggetti ritratti costituiscono un variegato campionario di invenzioni che invita a riflettere sulla caducità delle cose

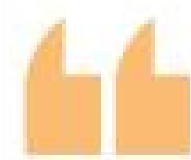
Riflessioni di un alchimista

SERGIO SCABAR protagonista della prima personale a suo nome, a Gorizia: 300 immagini per raccontare un artista che ha fatto della sua fotografia uno strumento di indagine e riflessione, ottenendo esemplari unici caratterizzati da tonalità scure

A destra, alcuni degli scatti realizzati dal fotografo (in alto), nato a Ronchi dei Legionari nel 1949, famoso soprattutto per la svolta stilistica del suo 'Il teatro delle cose', una ricerca di essenzialità diventata il marchio distintivo

Andrea Ioime

Si potrebbe quasi definire un artigiano-artista, che definisce il suo lavoro "una fotografia di oggetti del quotidiano: ciotole, bottiglie, conchiglie, bicchieri...", in cui il punto di vista centrale sono "una luce velata di silenzio su una gamma scura, gli oggetti che cercano la luce". Autore di oggetti in unico esemplare, con cornice diversa per ogni stampa, affascinato dal mondo silenzioso di Morandi, **Sergio Scabar** (nato nel 1946 a Ronchi dei Legionari, dove vive e lavora) è finalmente protagonista della prima antologica in Italia a lui dedicata.

Da venerdì 28 e fino al 13 ottobre, i Musei provinciali di Gorizia presentano a Palazzo Attems Petzenstein *Oscura camera (1969-2018)*, organizzata dall'**Erpac** e curata da **Guido Cecere** e **Alessandro Quinzi**: un omaggio a un artista che ha fatto dello scatto un vero strumento di riflessione e di indagine. Autodidatta, Scabar è diventato famoso per l'originalità de *Il teatro delle cose* del 1999, che ha segnato la sua svolta stilistica votata a una ricerca poetica incentrata sull'essenzialità degli oggetti e delle loro forme.

Da venerdì 28 e fino al 13 ottobre, a Palazzo Attems Petzenstein, l'Erpac racconta il passaggio dai reportage alle nature morte in 'Oscura camera'

L'INTERNO DELLO 'PSICHIATRICO"

Il percorso espositivo è composto da quasi 300 fotografie e si sviluppa seguendo l'andamento cronologico del lavoro di Scabar, distinguibile in due fasi: una prima *en plein air*, del genere del reportage, e una più sperimentale e riflessiva, che dagli anni '90 in poi ha definito la sua cifra artistica. Nei reportage è la particolare sensibilità del suo sguardo a creare sistemi seriali di immagini dove l'inquadratura rimane fissa e sono gli oggetti e le persone a scorrere davanti all'obiettivo. Ne sono un importante esempio le 50 fotografie che Scabar scattò nel 1976 all'interno dell'ospedale psichiatrico di Gorizia e alle quali è dedicata un'intera sala della mostra.

OGGETTI NATURALI

La serie dedicata agli 'oggetti quotidiani' del 1986 può invece considerarsi un'anticipazione del cambio di modalità operativa: se fino a quel momento l'artista si muoveva con riprese in esterno, prediligendo ampi spazi e la luce naturale – come nella serie dedicata a Trieste e ai manifesti pubblicitari – , succes-

L'EVENTO Ritratti di Pasolini 'garantiti' da Sgarbi

Si aprirà a Grado, venerdì 5 luglio alla storica Casa della musica, la mostra antologica su Pier Paolo Pasolini curata per *Spoleto Arte* da **Vittorio Sgarbi** e **Salvo Nugnes**, curatore di mostre e grandi eventi, che presenterà la rassegna dedicata a vita e opere di uno degli artisti e intellettuali italiani più eclettici del 20° secolo assieme al fotografo di fama internazionale **Roberto Villa** e **Sara Polo**, Assessore alla cultura del comune di Grado. Tra le foto ospitate nella prestigiosa sede, quelle esclusive di Villa, amico di Pasolini, realizzate sul set del film *Il tiore delle mille e una notte*, e del Premio Nobel **Dario Fo**. *Il fiore delle mille e una notte. Cinema e Cultura dal 1973. L'Oriente di Pasolini nelle foto e cinema di Roberto Villa* non è soltanto una "esibizione fine a se stessa – per usare le parole dell'assessore alla cultura -, ma un momento di condivisione, come possibilità di accesso e partecipazione alla cultura declinata a 360 gradi".

'Il caffè del venerdì' dedica al mosaico l'ultima serata prima della pausa estiva. In Sala Comelli a Udine, venerdì 28, 'Menossi & friends' vedrà ospiti Giulio Menossi, Alberto Zorzini e Matteo Pizzutti

sivamente sono i dettagli 'macro' ad attirare la sua attenzione. La sua produzione artistica si fa sempre più concettuale, arrivando a concentrarsi sul valore del 'taglio' nella fotografia, inteso sia come inquadratura, sia come ritaglio materiale della stampa fotografica. Scabar si concentra soprattutto sull'aspetto materico dei soggetti, indagati sia in bianco nero che a colori, con una serie di *still life* su cui agisce quella che lui chiama la filosofia del 'silenzio di luce' per indicare la condizione di tenue illuminazione delle sue opere.

FORMATI FUORI STANDARD

Dalla fine degli anni '90, la natura morta diventa l'asse portante della sua produzione. Proprio con *Il teatro delle cose* Scabar mette a punto, dopo anni di sperimentazioni, una particolare tecnica di ripresa e stampa 'alchemica' che gli consente di ottenere, sempre in esemplari unici, risultati particolari in termini di tonalità opache scure, che sono diventati il suo segno distintivo, con una ricerca di formati fuori standard. Gli oggetti che l'artista dispone di fronte alla fotocamera possono essere singoli, in coppia, oppure in gruppo: utensili da cucina, del mondo delle arti e mestieri, strumenti del fotografo d'altri tempi, ma anche vegetali e ortaggi, bottiglie e gli oggetti in vetro, in un variegato campionario di invenzioni che invita a una riflessione sulla caducità delle cose.

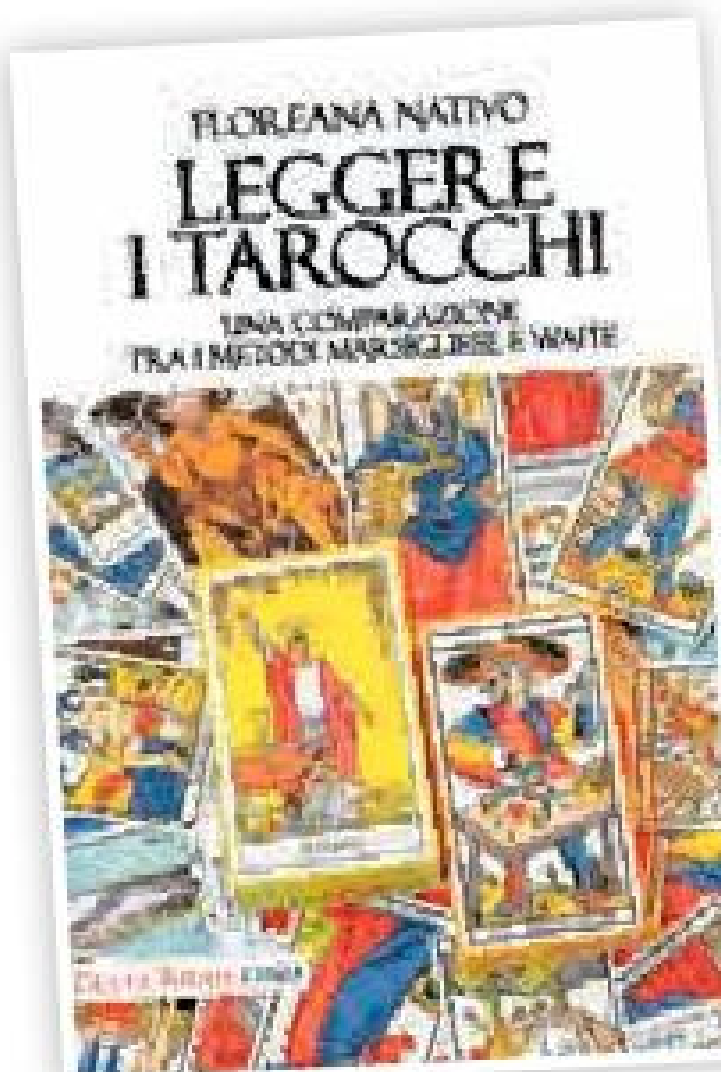
L'ARTISTA

Poz, una vita di luce

S'intitola *Una vita di luce* la mostra con cui le figlie di **Arrigo Poz** vogliono ricordare l'artista a 90 anni dalla nascita. Aperta da sabato 29 al 25 luglio alla Galleria d'arte La Loggia di Udine, è una celebrazione di uno dei maggiori artisti friulani del secolo scorso, scomparso nel 2015. Poliedrico, iniziò la sua attività giovanissimo, nel 1946, e dalla fine degli Anni '60 si dedicò a molte altre tecniche: grafica, scultura, oreficeria, vetrate, monumenti pubblici. Poz – cui la città di Udine ha dedicato due grandi antologiche, nel 1998 e nel 2010 - è particolarmente noto per le sue numerose opere di arte sacra, presenti in molte chiese e istituti religiosi in Friuli e non solo.

IL PERSONAGGIO

Floreana Nativo: i tarocchi sul tavolo, anche da cucina

Scrittrice appassionata di storia, miti e religioni comparate , l'ormai udinese di adozione **Floreana Nativo** ha esordito qualche anno fa con un manuale dedicato all'interpretazione dei tarocchi, prima di avviare un'intensa carriera di narratrice, saggista e di sceneggiatrice proprio per quei misteriosi e magici 'mazzi di carte'. Arricchita da una prefazione di **Angelo Floramo**, è uscita per TraleRighe Libri la nuova edizione di *Leggere i tarocchi. Una comparazione tra i metodi Marsigliese e Waite*. Un vero e proprio racconto dei due metodi storici (quello del '600 e quello del secolo scorso), con la proposta di alcuni metodi di lettura, che però non si limita ad essere un manuale di arte divinatoria, o un saggio per i seguaci delle due scuole, ma diventa un percorso dell'anima e della storia, grazie alla presenza di 24 poesie dedicate agli *Arcani Maggiori*.

Quasi contemporaneamente, è uscito (per Panda edizioni) anche il nuovo *Tarocchi e cucina*, una specie d'incontro tra le due passioni principali dell'autrice, che aveva già pubblicato l'originale raccolta di racconti noir e ricette *La cucina del delitto*. Lo strano connubio viene realizzato offrendo per ogni figura dei 22 arcani maggiori, con il loro significato esoterico, il racconto che ne illustra il personaggio e la ricetta utilizzata nel racconto. Un incrocio possibile perché i tarocchi non sono solo carte, ma la proiezione di eventi che noi stessi, sia pure inconsciamente, viviamo, proprio come il cibo. Ed è questo particolare aspetto che ha colpito gli organizzatori della settima edizione di *CondiMenti*, il festival dedicato al cibo e alla letteratura, dal 28 al 30 giugno a Castel Maggiore (Bo), cui è stata invitata anche Floreana Nativo per raccontare la sua opera: un mix insolito e affascinante di magia e ricette.

Opinioni

BUONE RAGIONI Carlo Baldassi

Coesione sociale: il ruolo del civismo e del volontariato

Nelle società frammentate e incerte di oggi si può comprendere meglio l'importanza che aveva e ha la coesione sociale favorita dal civismo e dalle attività volontarie. Queste capacità si esprimono soprattutto nel mondo non profit (sempre più importante anche nella sussidiarietà allo Stato), ma sono presenti anche nel mondo for profit più attento alla responsabilità sociale del business. Un importante ruolo di coordinamento e propulsione lo hanno settori della Pubblica amministrazione - in particolare i Comuni (Protezione Civile e istituzioni culturali) i quali sono anche destinatari del contributo di cittadini che si impegnano gratuitamente nella politica locale sfidando il menefreghismo diffuso e le delusioni. Le forme di impegno collettivo organizzato sono parte dei corpi sociali intermedi che - a onta di una certa politica qualunquista o basata su un leaderismo fallace - costituiscono un grande patrimonio che in Italia coinvolge a vario titolo oltre 5 milioni di persone. Inoltre, il clima civico è anche parte dell'appetibilità di un territorio per ragioni turistiche o di investimento.

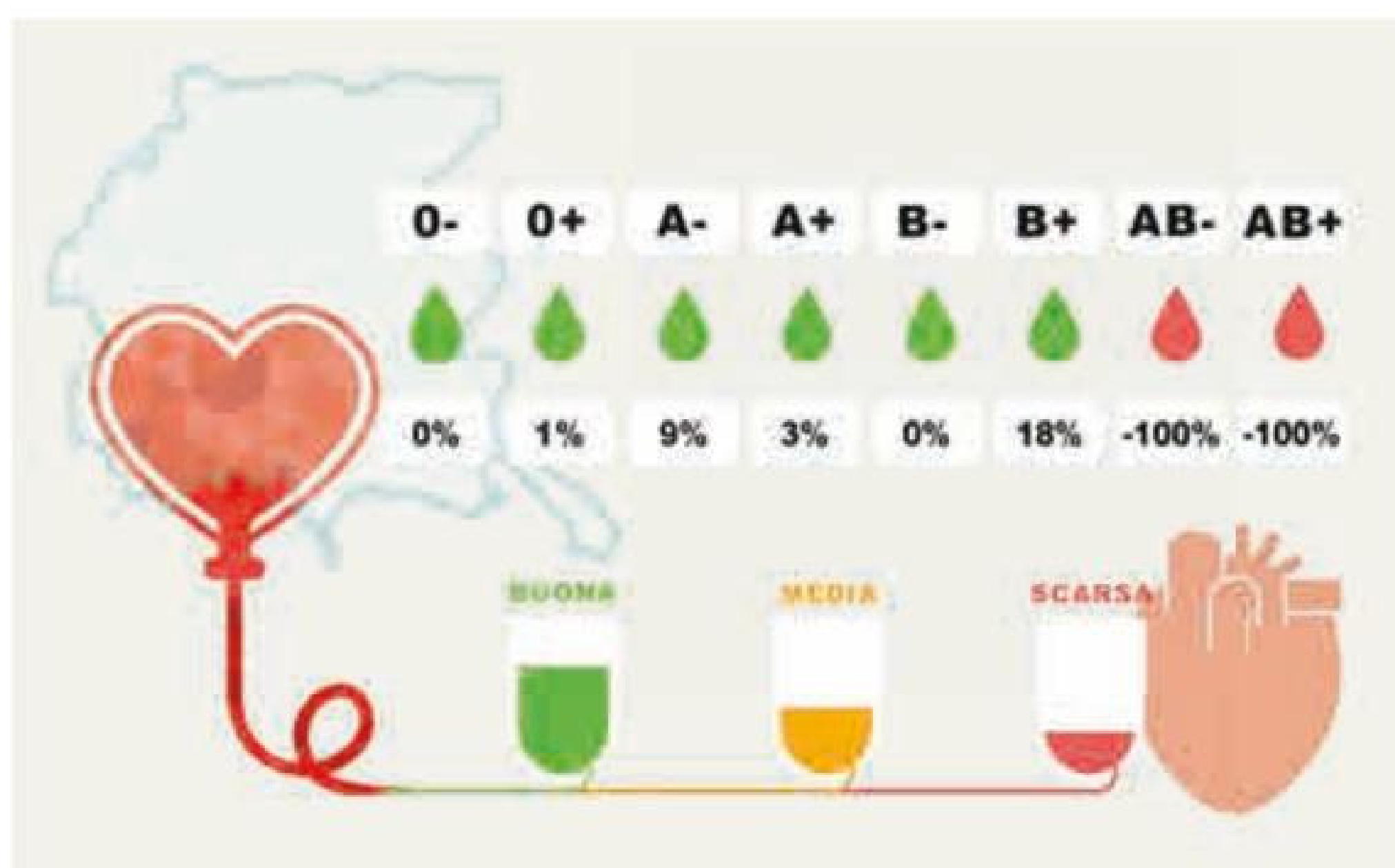
L'impegno aggiunge alla condotta personale un valore etico che migliora la vita propria e degli altri

Ma perché un cittadino si impegna a favore della comunità? Di fatto egli tende a soddisfare un duplice bisogno umano: autovalorizzazione e senso di socialità: 'E' nel quadro di un'ecologia sociale e politica... che si potrà tener conto della complementarietà tra individuo e collettività, obiettivi economici e ricerca del senso, desiderio d'indipendenza e bisogno di attaccamento' (Tzvetan Todorov). Le pratiche di civismo volontario sono molteplici: dai donatori di sangue ai nonni-vigile fuori dalle scuole, dai gruppi ecologisti che puliscono le spiagge agli accompagnatori dei disabili, da coloro che contribuiscono a tenere aperti i musei periferici o sostengono iniziative turistiche locali e sino ai professionisti che offrono lezioni gratuite nelle università della terza età o agli immigrati. Da qualche anno operano anche i cosiddetti umarell (omarini in dialetto bolognese) cioè quei pensionati curiosi che 'controllano' lo svolgimento dei lavori pubblici e riferiscono al Comune eventuali carenze. E poi ci sono le iniziative di civismo solidaristico dal mondo for profit: dalle commesse a cooperative sociali che danno lavoro a persone svantaggiate alle manifestazioni sulla sicurezza domestica e sino al finanziamento di restauri d'arte.

Insomma, chiunque può impegnarsi, singolarmente o collettivamente, aggiungendo alla propria condotta personale (per esempio nel risparmio energetico o nella riduzione dei rifiuti) un valore etico concretizzato che migliora la vita propria e degli altri. "Credo che vivere voglia dire partecipare. Chi vive veramente non può non essere cittadino partecipe. L'indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita. Perciò odio gli indifferenti" (Antonio Gramsci).

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

O sin ducj artiscj. O vin devant la zornade, oris di vite di vivi ben. Atenzion che il timp no lu segni dome l'orloi che o vin sul braç. Il vêr timp al è chel segnât dal tucâ dal nestri cûr. Fasìn in mût che lis robis nus passin par dentri: nus fasaran vaî, nus fasaran ridi ma, tal stes timp, nus fasin nô! Chê di impermeabilizâsi cuintri de vite par pôre e di lassâle sbrissâ par fûr di nô, al vûl dî pierdi cheste zornade che o vin devant. Alore spalanchìn il cûr e visìnsi che la nestre opare mestre e je propite la nestre vite, e le fasìn cul nestri mût di vivile.

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

Ti invitiamo a trascorrere con noi nel cuore del Parco dello Stella delle piacevoli giornate immerse nella natura con i vari appuntamenti che ti offriamo e la ricca tombola.

REMANZACCO UD

PRESSO IL BROILO PEROSA IN VIA ZIRACCO

134ª edizione della

Sagra dei Gamberi e del Forno Rurale

DAL 19 AL 23 LUGLIO 2019

VENERDÌ 19 LUGLIO
- ore 21:00 Serata con l'orchestra **RENÈ**

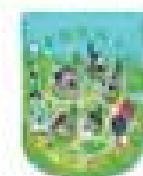
SABATO 20 LUGLIO
- ore 19:30 A cena con **SDRINDULE**
- ore 21:00 Serata con orchestra **FANTASY**

DOMENICA 21 LUGLIO
- ore 19:00 Esibizione scuola di ballo **"Dance Team Friuli"**
- ore 21:00 Serata musicale con **LINEA 80**

LUNEDÌ 22 LUGLIO
- ore 19:00 **3ª Staffetta RemanRun 3x3000**
- ore 21:00 Serata live di musica italiana anni '70 con il gruppo **AREA 70**

MARTEDÌ 23 LUGLIO
- ore 21:00 Serata musicale con **SELENA VALLE**
- ore 24:00 **FUOCHI ARTIFICIALI**

TUTTI I GIORNI: MOSTRA "SPAZIO ALL'ARTE", MERCATINO DELL'USATO,
PRIMA EDIZIONE MOSTRA "OCJO AL RAIN, L'INCREDIBILE MONDO DEGLI ARACNIDI".
SABATO E DOMENICA: LABORATORIO DI PITTURA.

SPECIALITÀ DI CARNI ALLA BRACE E GAMBERI
GAMBERI ALLA CATALANA, GAMBERI IN SAÔR, CALAMARI FRITTI
LA SAGRA ADERISCE AL PROGRAMMA REGIONALE ECOFESTA CON STOVIGLIE E POSATE RIUTILIZZABILI
GONFIABILI E PISCINA CON BARCHETTE PER I BAMBINI - PESCA DI BENEFICENZA

Pare di attraversare il parco di una villa principesca disegnata da un architetto sapiente

IN VIAGGIO Paolo Zambon

Il Pantheon croato

A metà strada tra la vitalità umana e architettonica della piazza Jelacic e l'inizio dei pendii del massiccio del monte Medvednica, si stende il cimitero di Mirogoj, il camposanto più grande e senza dubbio più famoso di Zagabria.

Una galleria d'arte a cielo aperto, dove ai morti è consentito riposare in compagnia di gioielli artistici tali da rendere questo cimitero uno tra i più belli d'Europa.

L'approccio da sud consente di scrollarsi di dosso ciò che è città: il traffico, passanti, attività commerciali. Due botteghe d'artigiani che lavorano sulle lapidi, segnala l'avvicinarsi di quello che è spesso definito "Pantheon croato".

Le arcate che delimitano il lato occidentale, irrompono nel campo visivo tutto impegnato a valutare la portata del gruppo montuoso Medvednica ricoperto di boschi rigogliosi.

Il cimitero di Mirogoj è il più grande di Zagabria. E' una galleria d'arte a cielo aperto dove riposano nomi illustri

Una sfilza di cupole color verdigris si stendono parallele alla strada in leggera salita. Una porticina dà accesso al cimitero. Si varca con un passo lo spazio tra il mondo dei vivi e quello dei morti. Qui a Zagabria quel passo dona l'impressione che arte e architettura siano un omaggio a chi ha lasciato il mondo terreno. Sotto l'arcata, opera architettonica nata dalla mano del talento franco-tedesco Herman Bollé, figura che ha lasciato il segno a Zagabria, si passeggia estasiati sotto l'occhio marmoreo di statue e busti. "Pensa cosa sarebbe stato se tutto il cimitero fosse stato circondato da queste favolose arcate, come era intenzione di Bollé," dice un tizio che lavora alla manutenzione del cimitero ma che, dato l'alto valore artistico del luogo, potrebbe essere il curatore di una galleria d'arte. Si fatica a credere di calpestare il terreno di un cimitero; la sensazione è quella di essere immersi in un parco di una villa principesca dove il proprietario ha dato carta bianca ad un architetto sapiente. Conosce a memoria i nomi dei defunti illustri e la loro posizione. La lista è lunga e scorrendola è un po' come leggere un sunto della storia croata. Inizia con Bollé che definisce genio. Segue una lista lunghissima (qui riassunta per motivi di spazio): scrittori, sportivi, violinisti, compositori, diplomatici, dottori, avvocati, industriali, scienziati. August Senoa, scrittore e padre della letteratura croata moderna. Maria Juric Zagorka scrittrice e giornalista "la più famosa qui in Croazia". Ljudevit Gaj cofondatore del movimento illirico. Stjepan Radic figura centrale nella storia croata, fondò il partito contadino croato, "un grande uomo che seppe difendere i contadini dai soprusi dei proprietari terrieri". Quando parla di Hosea Jacobi, rabbino capo di Zagabria dal 1867 al 1924, ci tiene a sottolineare il fatto che all'interno del cimitero riposano persone di ogni religione e anche chi una religione non l'ha mai avuta o l'ha rifiutata.

L'arcata è opera del talento franco-tedesco Herman Bollé, ma le opere d'arte sono ovunque

C'è anche lui, l'uomo che è uscito trionfante sul fronte croato della disgregazione jugoslava: Franjo Tudjman, primo presidente della Croazia. La sua tomba, nera, lucida, isolata alle spalle dell'ingresso principale, sembra quasi sospesa, galleggia priva d'ogni eccesso artisitico. Si nota una rosa bianca appassita poggiata alla base della tomba.

Una leggera smorfia si manifesta sul volto della guida improvvisata. "Non so cosa dire sul suo conto. Sto zitto, aspetto di trovare l'aggettivo giusto. I troppi dubbi che ho sul suo operato non mi aiutano." Osserva il sepolcro con uno sguardo curioso, come se fosse la prima volta. Rovista nel cervello per cercare una parola che definisca questa controversa (per alcuni) figura croata. Non sembra trovare nulla e cosi si getta nella storia della fine della Jugoslavia. "Anni bui, dolorosi, e l'impressione che si sia giocato sulla pelle di noi cittadini comuni che non conoscevamo la parola odio." Alza lo sguardo verso il luogo dove riposa il Dr. Franjo Tudjman e termina con un "anche lui ci ha messo del suo per rendere amara la separazione". Infine, come se avesse esaurito il suo compito di guida, se ne va a ramazzare lì dove ci sono i morti comuni.

Paolo Zambon è l'autore di due libri "Inseguendo le ombre dei colibrì" e "Viaggio in Oman"

Spettacoli

Quattro concerti dal 2 al 22 luglio per la 14a edizione, organizzata in un "luogo che determina la musica": un borgo-rock con l'Abbazia dell'8° secolo

QUI UNA VOLTA ERA TUTTO

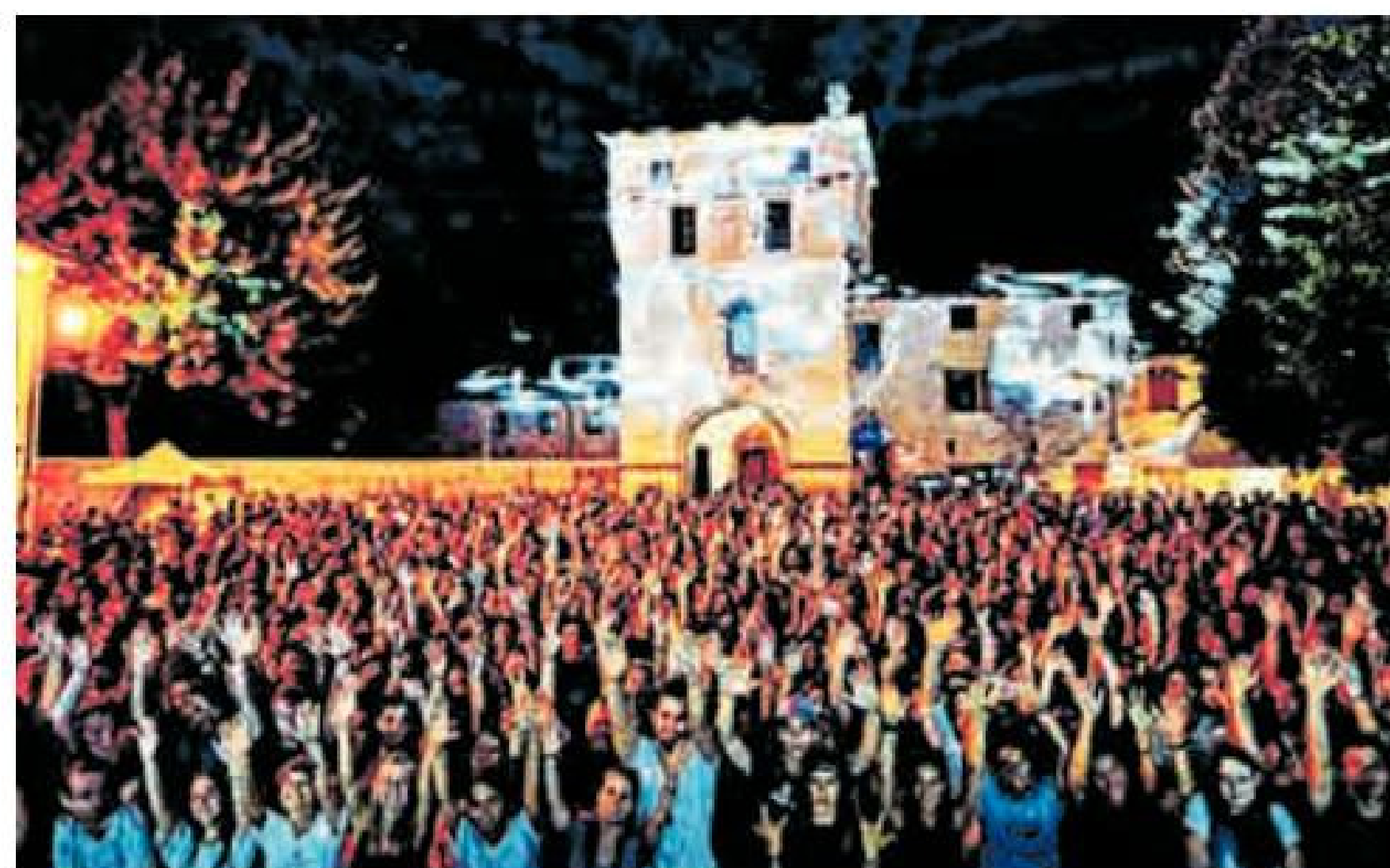
SEXTO 'NPLUGGED è una delle poche rassegne regionali 'sopravvissute' alla fine del periodo d'oro dei live estivi in Fvg, grazie a scelte artistiche originali e uniche, puntualmente segnalate dalla stampa di settore

Andrea Ioime

Se la salute ci assisterà, tra qualche anno magari racconteremo ai nipoti di quel periodo irripetibile in cui la nostra regione era la Mecca della musica, specie d'estate, con una tale offerta di concerti da giugno ad agosto da far invidia alle capitali europee. Finita quell'era, durata più o meno da metà anni '90 fino al 2012, l'anno dell'ultimo live da 40-50 mila spettatori in regione, i festival estivi si sono trasformati, alcuni sono scomparsi, altri emigrati altrove e altri ancora si sono adattati ai tempi nuovi: quelli della scomparsa dei grandi sponsor e della minor capacità di spesa da parte dei committenti pubblici (leggi: Comuni e soprattutto Regione).

Il Friuli: una 'Mecca' almeno fino al 2012, per numero e livello di artisti presenti

In questo panorama – che comunque vede ancora la presenza di rassegne storiche, come *Folkest*, che ha superato le 40 edizioni: un record - , spicca la presenza di una rassegna come *Sexto'Nplugged*, il festival musicale di Sesto al Reghena, noto per la qualità e originalità delle proposte artistiche, ma anche per la location scelta: il cortile dell'Abbazia benedettina dell'8° secolo, uno sfondo che "determina la musica", adattata al fascino del luogo. E che non ha impedito nel corso del tempo di ospitare nomi presenti nella storia della musica internazionale degli ultimi decenni: **Air, Antony and the Johnsons, St. Vincent, The War on Drugs, Belle And Sebastian, Einstürzende Neubauten, Goldfrapp, Apparat, Mogwai, Interpol, Anna Calvi, Mark Lanegan, Blonde Redhead, Calexico, Patrick Wolf, Of Monsters and Men, Divine Comedy**..., spesso in data esclusiva e comunque artisticamente 'unica'.

Soggetto, come quasi tutte le altre rassegne, al 'minor impegno finanziario' da parte dell'amministrazione regionale in quanto a finanziamenti, *Sexto 'Nplugged* rimane l'unico festival in Fvg ad essere inserito da anni negli elenchi della stampa di settore tra quelli 'imperdibili' per l'estate. E comunque, il più rappresentativo - in una regione che ha sempre saputo guardare più avanti che verso il passato - di una scena mondiale in continua evoluzione. Anche se orgogliosamente 'alternativa' o underground in certe scelte: una differenza che oggi, in realtà, non esiste più, visto il travaso di esperienze e idee tra mainstream commerciale e tutto il resto.

La *line up* della 14ª edizione, tutta a luglio, presenta quattro *headliner* di caratura internazionale: martedì 2 luglio si parte con **Billy Corgan**, fondatore e leader degli **Smashing Pumpkins**, la band che ha dominato la scena musicale degli Anni '90 vendendo oltre 30 milioni di copie, e dal 2005

In alto, il pubblico di piazza Castello a Sesto al Reghena durante uno dei molti eventi unici degli anni passati. Qui sopra Michael Kiwanuka ed Ex:Re e a fianco Billy Corgan degli Smashing Pumpkins e Sharon Van Etten, gli ospiti di quest'anno

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI	
1	BRUCE SPRINGSTEEN: Western stars
2	MADONNA: Madame X
3	AVICII: Tim
4	RAMMSTEIN: Rammstein
5	ULTIMO: Colpa delle favole

LA NOVITÀ

JOVANOTTI:
'Jova Beach Party Ep'

Il tour dell'estate anticipato e riassunto in mezz'ora di musica, con alcuni ospiti 'live' di **Jovanotti** come il nostro **Paolo Baldini**: un caleidoscopio di suoni dal rock firmato Rick Rubin al reggae e i nuovi ritmi.

Un'altra 'data zero' allo stadio Teghil di Lignano: è il 'Colpa delle Favole Tour' di Ultimo, che dopo i sold-out nei palazzetti anticipa sabato 29 in Friuli il live all'Olimpico di Roma

UN FESTIVAL

apprezzato anche come solista. Lunedì 8 un'altra scelta musicale azzeccata: la cantautrice statunitense **Sharon Van Etten**,

Fino al 2020 non suona, e 'Western stars'...

autrice anche di colonne sonore che, a 5 anni dall'album che le ha portato fama internazionale, ha pubblicato *Remind me tomorrow*, già inserito tra i possibili dischi dell'anno dai media specializzati: una sferzata pop al suo stile indie-folk malinconico.

Il 9 luglio, in esclusiva nazionale, **Michael Kiwanuka**, il nuovo talento britannico del soul, il giovane cantante di origini ugandesi che con *Home Again* e *Love & Hate* ha conquistato gli ascoltatori per la voce, la ricercatezza dei suoni e il mélange di psichedelia e jazz, oltre ad avere offerto alcuni brani come sigle di importanti serie Tv. La chiusura lunedì 22 con **Ex:Re**, il debutto solista di **Elena Tonra** dei **Daughter**: *dream pop* con voce eterea, in linea con molte scelte artistiche tipiche del festival, nel borgo più bello e rock d'Italia.

IL PERSONAGGIO

Passa per Udine l'estate on the road di Max Gazzè

Giovedì 4 luglio in Castello

Primo concerto per l'edizione 2019 di *Udine Vola*, contenitore che animerà l'estate cittadina su quel piazzale del Castello che nel corso degli anni ha accolto una parata di stelle senza fine. La scelta dell'anno va in direzione di un'offerta di generi diversi, in grado di richiamare un pubblico transgenerazionale, dal rock per i 'reduci' degli Anni '90 dei **Marlene Kuntz** alla trap 'under 25' di **Achille Lauro**, **Madman** e **Priestess**. Il via giovedì 4 luglio con il cantautore **Max Gazzè**, che ha deciso di passare il 2019 in gran parte 'on the road', ossia girando l'Italia in concerto. Dopo il tour per i 20 anni dell'album pluripremiato *La favola di Adamo ed Eva* e il successo di *Alchemaya*, Gazzè torna sul palco con un grande concerto che ripropone il suo intero repertorio, dagli inizi alle ultime hit, accompagnato dai musicisti di sempre (**Giorgio Baldi, Cristiano Micalizzi, Clemente Ferrari** e **Max Dedo**). Ogni tappa dell'*On the road tour* del bassista e compositore, un artista capace di spostarsi in ambiti anche diversissimi, avrà una sua particolarità: tra gli ospiti annunciati per le altre date, Alex Britti, Manu Katchè e Carl Brave.

LA RASSEGNA

Borghi swing, il jazz vissuto nel territorio

Les Babettes, tra gli ospiti nel week-end a Marano Lagunare

Nato dall'ultraventennale esperienza di *Udin&Jazz*, ritorna da venerdì 28 il festival *Borghi Swing*, un intero week-end di musica in un contesto di particolare ricchezza artistica e naturalistica: il borgo e la laguna di Marano Lagunare. Il progetto, a cura di **Giancarlo Velliscig**, è mirato alla valorizzazione del panorama jazz regionale, con aperture ad artisti nazionali e internazionali, e offre 10 concerti in tre giorni tra arte, natura e spettacoli da scoprire sul territorio di terra e mare.

Nel nutrito cartellone di spettacoli, con la formula dei tre concerti al giorno (alle 19, 20.30 e 22), l'inaugurazione vedrà protagonista il duo di fisarmoniche composto da **Romano Todesco** e **Sebastiano Zorza**, un'escursione sul battello Santamaria con l'ensemble di sassofoni **Triumphive**, la contrabbassista **Rosa Brunello** - stella nascente del jazz naziona-

Rosa Brunello

Francesco Bearzatti e Dario Carnovale

le - col suo quartetto **Los Fermentos** e il sassofonista inglese **Evan Parker**, tra i giganti mondiali della musica d'improvvisazione, accompagnato da **Boštjan Simon**, **Zlatko Kaučič** e **Massimo De Mattia**.

Sabato 29 vedrà il quartetto internazionale del talentuoso chitarrista **Marko Cepak**, il trio del chitarrista **Maurizio Brunod** con una rilettura della musica dei King Crimson e il duo composto dal sassofonista friulano di fama internazionale **Francesco Bearzatti** e dal pianista **Dario Carnovale**. Domenica 30 si parte con la fusion/jazz della **IZ Band**, per proseguire con il quintetto del trombettista **Mirko Cisilino** che presenta in anteprima il nuovo album *Effetto Carsico* e a chiudere il trio vocale delle **Babettes** con la big band **The 1000 Streets' Orchestra**, per un tuffo nell'epoca d'oro dello swing. Tra gli eventi collaterali, la mostra fotografica *Jazz Visions* con le foto di **Luca D'Agostino**.

Giovedì 4 parte la 13° stagione di 'TriesteLovesJazz': il via a un mese di live con i vincitori del 'Premio Jacopo Starini', l'ensemble Drumlando, a San Giusto

SCELTI PER VOI

Tanta Irlanda e un po' di Mitteleuropa

Dall'America latina all'Irlanda passando per la Mitteleuropa. Ricca, come sempre, la programmazione di *Folkest*, che venerdì 28 propone a Tricesimo gli italo colombiani **Mestison** con la loro tradizione rivisitata e a Cercivento i giovani nordirlandesi **Sonas** (sabato 29 ad Artegna e domenica 30 a S. Giorgio della Richinvelda). Lunedì 1 a Gorizia i **Donauwellenreiter**, gruppo austriaco la cui musica è contaminata da jazz e culture danubiane. Nei giorni successivi, ancora musica d'Irlanda con **Hoodman Blind** (a Fagagna e Auronzo il 2 e il 3 luglio) e **Lewis McLaughlin Trio** (il 3 a Dignano e il 4 a Prato Carnico).

Donauwellenreiter

I rocker filo-Usa e Uk cresciuti a Trieste

Quarta edizione per *Hot In The City*, rassegna prodotta da **Good Vibrations** con la collaborazione di **Trieste is Rock**, con partenza dedicata ai talenti locali prima dei grandi nomi. Al Bastione del Castello di San Giusto, venerdì 28, concerto di **Bill Lee** e **The Rideouts**: un cantante e chitarrista classe '89 innamorato del rock Usa che ha coinvolto ben 17 ospiti nel suo debutto e una band locale nata nel 2003 Liverpool, che ha già pubblicato in Italia 4 album (compreso quello annunciato per luglio) orientati verso il gusto brit-rock.

The Rideouts

Burtone in bianco e nero, nel decennio dei sogni "di un mondo diverso", e oggi

ROCCO BURTONE lancia un nuovo progetto che prende spunto da un movimento storico per riproporre musica e idee libertarie e senza schemi, senza pensare al pubblico e... agli assessori

CON SDADA RITORNANO GLI ANNI '70

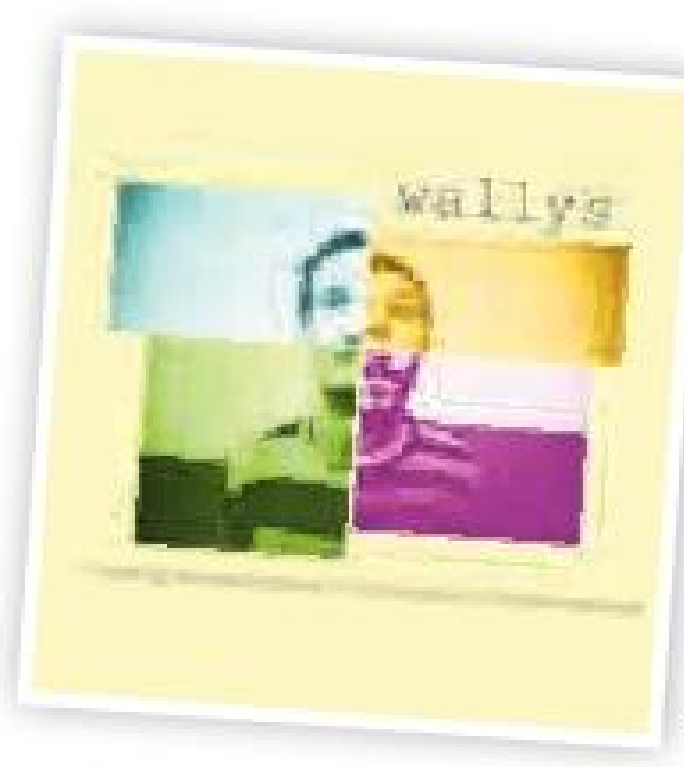
Andrea Ioime

"Sdada nasce da un problema di noia e tedio che non può non coinvolgere il mondo dell'arte. L'artista si vede circondato da un mare di inutilità creativa, tra musiche e operazioni pittoriche e opere teatrali e altri inutilismi che rendono confuso il panorama dell'estro e dell'inventiva. *Sdada* non è un partito ma uno spartito, prende forse spunto dal Dadaismo, fermandosi però al solo ricordo e usandolo senza fondatezza utilitaristica al solo scopo di non avere uno scopo". No, non siamo tornati alle avanguardie storiche, ma è 'soltanto' il nuovo progetto del vulcanico e incontenibile **Rocco Burtone**, che venerdì 28 al Caffè Caucigh di Udine, assieme ad **Arno Barzan** e la partecipazione assolutamente casuale di chiunque voglia essere "non un artista, ma il nulla che copre e scopre la non arte", presenta… Già, che cosa in particolare?

"Devo confessare che l'idea di *Sdada* nasce negli Anni 70 – spiega Burtone - quando nei teatri anarchici e liberi noi portavamo musica e idee libertarie legate al sogno di un mondo diverso, senza padroni. Erano spettacoli per lo più improvvisati, in cui Burtone fingeva di fare il cantautore, ma altri personaggi interagivano sul palco. Ne facemmo tanti e gli spettatori che entravano in teatro per caso, senza immaginare cosa avrebbero incontrato, ne uscivano storditi, ma eccitati". In tutti questi anni di concerti rispettosi dei desideri del pubblico "e spesso accondiscendenti agli assessori gentili e compiacenti", Burtone si è sentito *tradito*. "Da me stesso, però, raggirato dalle mie stesse musiche che, maturando, han cercato un compromesso tra la rivoluzione e la fattura. Ecco perché ho deciso di riprendere quel cammino sognante e libero da schemi e costrizioni, in uno spettacolo vero, sentito, pregno di significati e soprattutto sincero, per ritrovare la memoria della nostra onestà dimenticata".

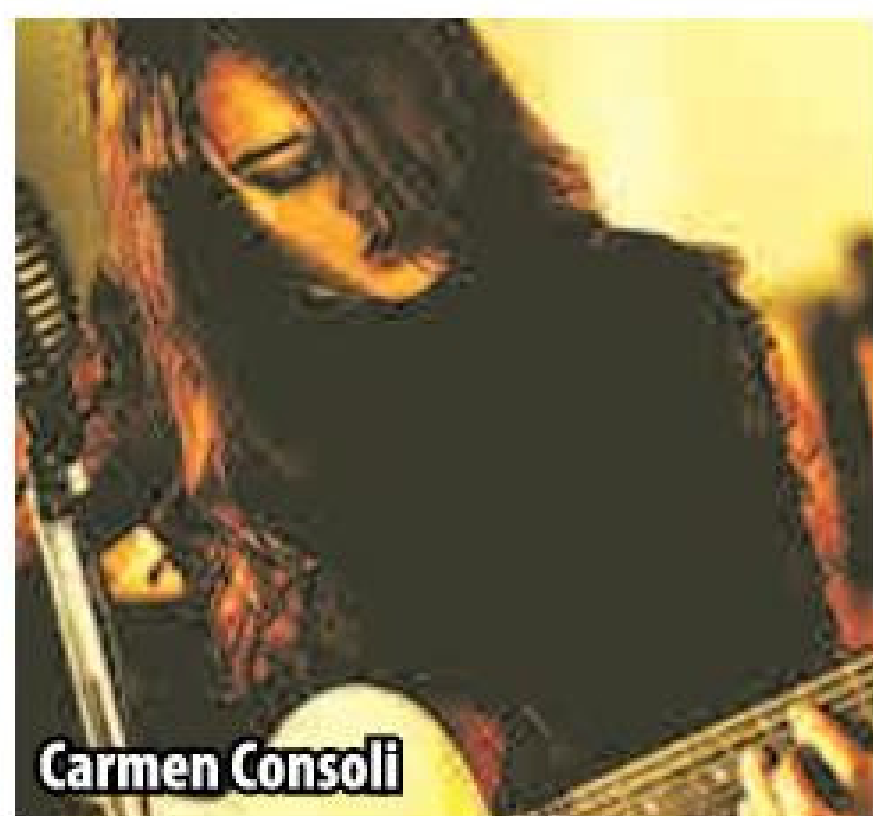
L'ALBUM

Wallys, una band in forma di duo

Esce il 30 giugno *Too Tra Two*, quinto album dei **Wallys**. band friulana composta da **Matteo Canciani** (voce, chitarra e grancassa) e **Alessio Morettin** (basso). Il duo *alt-rock* presenterà dal vivo le 16 "storie e istantanee in formato canzone" del nuovo lavoro domenica 30 alla Festa d'Estate di Colugna. Il titolo è un gioco di parole in *itanglese*: è il suono onomatopeico di un *fill* di batteria e al contempo sottolinea la volontà di sentirsi (e suonare come) una band in tutto e per tutto, e non solo un duo. L'uscita dell'album è stata anticipata dal video *Superpoteri*, "un quadretto colorato per la canzone più scura dell'album", realizzato 'in casa' con la tecnica dello *stop-motion*.

Dal 3 al 7 luglio, all'Auditorium Zotti di S. Vito al Tagliamento, quarta edizione del concorso internazionale 'Il Piccolo Violino Magico', con giuria presieduta dal maestro Pavel Vernikov e 16 prodigi dai 9 i 13 anni

LA NOVITÀ

Concerti in spiaggia anche a Bibione

Goran Bregovic

Carmen Consoli

Marina Rei

Andrea Ioime

Un week-end 'lungo' al mare con l'accompagnamento di una fitta serie di concerti. E' la proposta della **Zenit** per Bibione, spiaggia 'friulana' per molti corregionali e che il 20 luglio arrende il concerto di **J-ax + Articolo 31**. Già venerdì 28, sul palco della spiaggia antistante Piazzale Zenith è prevista l'esibizione di tre artiste simbolo della musica italiana al femminile: tre concerti per una serata di grande musica. Ad aprire il *Bibione Beach Live* sarà **Eva Pevarello**, talento messosi in luce a *X Factor*, accompagnata dalla sua band. Seguirà **Marina Rei** che, con l'eccezionale presenza di **Paolo Benvegnù**, rivisiterà in nuova chiave i brani del proprio repertorio. La serata vedrà il suo culmine con l'esibizione di **Carmen Consoli**, la prima donna a vincere la *Targa Tenco* come miglior album dell'anno.

Mercoledì 3 luglio sarà invece la volta di un grande concerto internazionale, quello dell'icona mondiale della musica *balkan* **Goran Bregovic**, accompagnato dalla fedelissima banda 'per matrimoni e funerali', **The Wedding and Funeral Band**. Compositore contemporaneo, musicista tradizionale o rock star, Bregovic porta in sé il melting pot che prova a raccontare nel nuovo album *Three Letters from Sarajevo*, parte integrante del programma come i grandi successi e le indimenticabili colonne sonore che lo hanno reso celebre. Ad impreziosire la serata il gruppo rock e blues **May Day 28**, che proporrà un mix di canzoni inedite, guidato dalla carismatica *front girl* **Sara Serodine**.

IL FESTIVAL

Anche all'outlet l'estate si festeggia a suon di musica

Enrico Ruggeri

Dolcenera

Al via i grandi eventi estivi al Palmanova Outlet Village, con la *Summer Fest 2019* che sabato 29, in contemporanea con gli altri outlet della *Land of Fashion*, vedrà protagonisti due artisti tra i più apprezzati nel panorama musicale nazionale. Ad Aiello è previsato un doppio concerto, con i negozi che per l'occasione apriranno fino a mezzanotte. Sul palco **Dolcenera**, che dall'esordio vittorioso a Sanremo 2003 ha inanellato un successo dopo l'altro, compreso l'ultimo singolo *Più forte*, ed **Enrico Ruggeri**, che dopo l'esordio con i Decibel nel 1978 ha intrapreso una carriera solista di successo, tra il pop e il cantautorale, senza rinnegare la matrice rock. Tra gli autori più ricercati da numerose interpreti femminili, negli ultimi anni è tornato ai vecchi amori – l'elettronica e i Decibel, rifondati dopo 40 anni -, trovando anche il tempo di pubblicare, tre mesi fa, il nuovo album *Alma*.

A GRADO

Il cantautore celebra il jazz e il padre Gigi

Fabio Concato

Ultimo dei concerti in Diga Nazario Sauro a Grado per *Ondesea*, la nuova rassegna di **Onde Mediterranee**. Venerdì 28 il protagonista è **Fabio Concato**, uno dei più raffinati protagonisti della nostra musica d'autore, autore di grandi successi che festeggia una carriera di oltre quarant'anni con un concerto dedicato, come l'ultimo album, al padre *Gigi*, anch'egli musicista, che lo ha iniziato alla musica e in particolare al jazz e agli autori brasiliani. Sul palco assieme al trio del pianista **Paolo Di Sabatino**, che ha curato gli arrangiamenti, Concato proporrà un'intima e rispettosa rilettura delle sue canzoni più celebri.

A GORIZIA

Il suono del futuro di un 'figlio d'arte'

Makaya McCraven

Nuovo appuntamento per la rassegna *GoGo Jazz* organizzata dal Circolo **Controtempo** al Teatro 'Verdi' di Gorizia, nell'ambito del festival transfrontaliero *'Musiche dal mondo'*. Giovedì 4 arriva la band del batterista di Chicago **Makaya McCraven**, figlio del batterista di Archie Shepp, con un background ben piantato nella storia del jazz, ma con le orecchie rivolte al mondo e alla modernità. Makaya spazia tra generi e stili con una semplicità disarmante, offrendo un jazz geneticamente mutato che rappresenta il futuro per come riesce a ibridarsi senza sforzo con hip hop, avanguardia, elettronica, world music e classica contemporanea.

Spettacoli

'Le giornate di Luca Pacioli e Leonardo', speciali visite a tema a Palazzo Coronini a Gorizia, tornano venerdì 28 e sabato 29 con la storia del matematico rinascimentale

L'ANNIVERSARIO

Vos de Mont, 40 anni di un coro d'autore

Taglia un traguardo importante il **Vôs de Mont** di Tricesimo, rarissimo esempio di coro d'autore: il 40° di fondazione di un'eccellenza più nota su scala nazionale che locale. Per festeggiare il compleanno della formazione, nata nel 1979 su impulso del maestro **Marco Maiero**, sabato 29 nel Duomo di Tricesimo verrà proposto un concerto con brani che ripercorrono la storia del coro. Il giorno successivo, le celebrazioni toccheranno la cornice naturale dei Piani del Montasio, scenario di un'esibizione en plein air, *Sui prati sotto Sieris*, con la partecipazione di cori amici per intonare i celebri brani di Maiero.

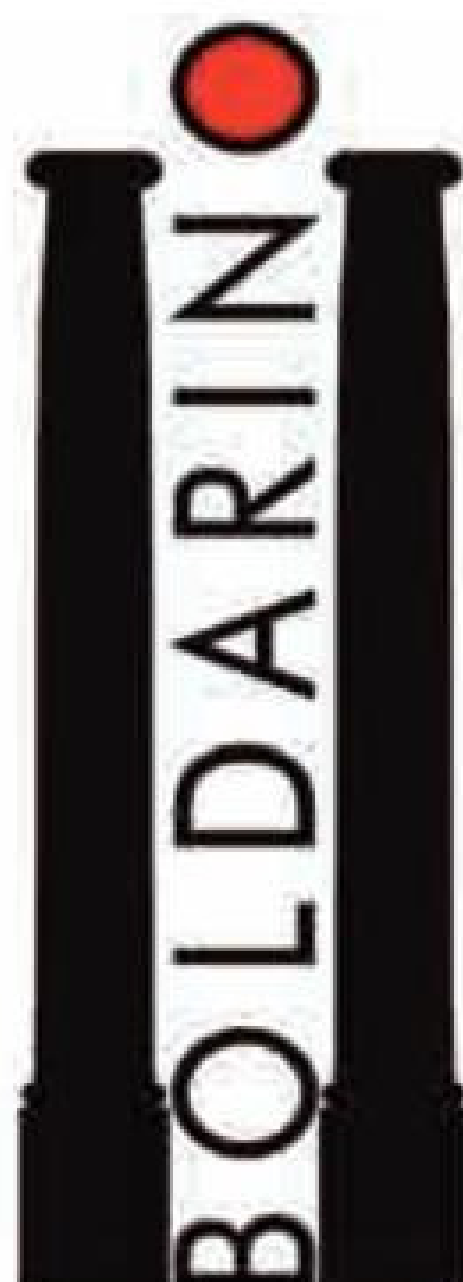
SHORTS, 20 ANNI DI CINEMA 'IN BREVE'

TRIESTE capitale dei cortometraggi fino al 6 luglio, con uno sguardo speciale ai talenti 'di domani'

Andrea Ioime

Ospiti speciali, concorsi e sguardi al futuro. Arrivato alla 20ª edizione, **ShorTS International Film Festival**, organizzato dall'Associazione **Maremetraggio**, parte a Trieste venerdì 28 con un ricco programma che prevede anche la masterclass nella Casa Circondariale di **Alessio Cremonini**, il regista di *Sulla mia pelle* (dedicato al caso-Cucchi), che riceverà il *Premio Cinema del Presente*. Tra gli altri ospiti, il giovane **Francesco Di Napoli**, *Premio Prospettiva* per il ruolo di protagonista ne *La paranza dei bambini*, tratto dal romanzo di Saviano, la giornalista **Federica Angeli**, gli attori **Vinicio Marchioni, Sara Serraiocco** ed **Elena Cucci** e il regista **Pippo Mezzapesa**.

Se il *Premio Prospettiva* rappresenta una vera scommessa sul

Il Teatro 'Verdi' trasformato in sala virtuale per il 'festival nel festival' dedicato alla VR. A sinistra Francesco Di Napoli, 'Premio Prospettiva' per 'La paranza dei bambini'

futuro dei giovani talenti (tra i già premiati, Alba Rohrwacher, Luca Marinelli, Michele Riondino…), anche la competizione guarda al cinema italiano di domani con il concorso di corti *Nuove Impronte*, alla ricerca delle migliori opere emergenti. Confermata la storica sezione *Maremetraggio* dedicata ai cortoi premiati nei maggiori festival internazionali: 82 opere da 30 Paesi diversi, di cui 20 italiane, con interpreti come Lino Guanciale, Ariella Reggio…

Confermata anche la sezione *ShorTS Virtual Reality*, dedicata ai corti girati in realtà virtuale, 13 in tutto, con il Teatro Verdi che dal 2 al 5 luglio si trasformerà in sala virtuale grazie a Ikon. Non mancheranno le sezioni *Teens* e *Kids*, il 'festival nel festival' per giovanissimi, con giurie composte da bambini e ragazzi, così come la *24 Hours Comics Marathon*, un contest gratuito dedicato a disegnatori per realizzare in un solo giorno un corto a fumetti.

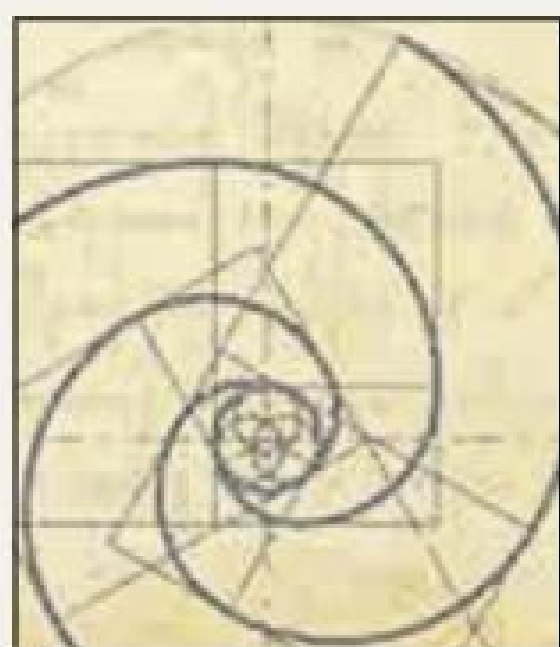
PICCOLO OPERA FESTIVAL

La lirica in location storiche

Il Castello di Spessa e in basso Gabriele Ribis

Musica classica e concerti, la grande Lirica, *divertissement* in musica e l'opera in versione 'da salotto' in alcune tra le più rinomate dimore storiche del Friuli Venezia Giulia per la 12ª edizione del *Piccolo Opera Festival Fvg*, firmata dal baritono **Gabriele Ribis**, intitolata *Gioia* per ricordare il Natale del 1989, quando l'*Inno alla Gioia* di Beethoven sancì la caduta del Muro di Berlino. Dopo l'anteprima di sabato 29 al Castello di Zucco con il *Viaggio musicale: Spagna-Italia* per mezzosoprano (**Lilia Kolosova**) e chitarra (**Fabrizio Furci**), il festival debutta martedì 2 luglio, al 'Teatro in vigna' di Spessa, con una nuova produzione: il melodramma giocoso *L'elisir d'amore*, con **The Jerusalem Opera di Israele**, **Israel Sinfonietta Beer Sheva** e l'Orchestra **Filarmonici Friulani** (repliche il 4 e il 7). Mercoledì 3 a Duino *Il Maestro di cappella & La canterina* in versione da salotto per la regia di Ribis, con l'**Orchestra San Giusto**. Venerdì 5 nella Sinagoga di Gorizia il concerto *Hava Nagila (Rallegriamoci)* e gran finale il 18 a Villa Gorgo, a Nogaredo al Torre, con *Joie de vivre* e i cantanti della **Chapelle Musicale Reine Elisabeth** di Waterloo/Bruxelles.

Appuntamenti

MOSTRE DAL 28 GIUGNO AL 4 LUGLIO

L'artigian ingegno

La mostra che racconta i progetti di Leonardo per la difesa di Gradisca, raccoglie 41 opere che raccontano il tema, ognuna con tecniche e materiali diversi.

Udine, ex chiesa di San Francesco fino al 7/7 (da giovedì a domenica 10-13 e 16-20)

Simposio di scultura

E' giunto alla 22ª edizione l'evento internazionale che permette di guardare da vicino come nasce una scultura dalle pietre tipiche del Friuli Venezia Giulia.

Reana del rojale, Parco scultura di Vergnacco fino al 30/6

Cinema in bikini

Un centinaio tra manifesti, locandine e fotobuste della Collezione Minisini offre uno spaccato dell'Italia e degli italiani attraverso il filone del "cinema balneare".

Lignano, Terrazza a mare fino al 17/7 (tutti i giorni 19-24)

Side by side

Oltre 200 opere originali tra tavole a fumetti, illustrazioni, schizzi, studi e gli straordinari, rarissimi dipinti su tela realizzati in 50 anni di carriera dal celebre Giorgio Cavazzano.

Pordenone, Paff fino al 29/9 (da martedì a venerdì 16 –20, sabato e domenica 10–20)

Leonardo 4.0

La mostra-spettacolo a cura dell'Immaginario Scientifico "presenta il grande genio toscano e il suo pensiero in modo originale, attraverso un'installazione evocativa ed emozionale.

Villesse, Tiare Shopping fino al 10/9 (ogni giorno alle 13 e alle 19)

I love Lego

Un milione di mattoncini per ricreare "mondi in miniatura" in esposizione, dalla città contemporanea ai paesaggi medievali, agli splendori dell'antica Roma.

Trieste, Salone degli incanti fino al 30/6 (da martedì a venerdì 10-18; sabato, domenica e festivi 10-19; lunedì chiuso)

DAL 28 GIUGNO AL 4 LUGLIO

L'ESTATE COMINCIA CON LE PAROLE DELLA POESIA
Pordenone

Con l'inizio dell'estate torna la 'Festa di poesia' a Pordenone, luogo d'incontro fra voci diverse, che nella Biblioteca civica scandiranno le parole per raccontare il nostro presente. In particolare lunedì 1 luglio alle 21 leggeranno i loro testi Pasquale Di Palmo, Giovanna Frene, Maddalena Lotter, Silvio Ornella, Lino Roncali, Piero Simon Ostan e Julian Zhara; mentre lunedì 8 luglio, sempre alle 21, sarà la volta di Simone Burratti, Sebastiano Comis, Ferruccio Giaccherini, Luigi Natale, Marco Malvestio, Francesca Piovesan e Marco Scarpa. La 'Festa di poesia' 2019, è come sempre promossa dal Comune di Pordenone nell'ambito dell'Estate in città in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge.it ed è sostenuta da Camera di Commercio Pordenone e Udine, Crédit Agricole FriulAdria e Best Western Plus Park Hotel Pordenone.
Lunedì 1 e 8, 21

SYNTAGMA
Udine

A Casa Cavazzini un appuntamento per percorsi dedicati all'iconografia musicale attraverso i secoli e il ricco patrimonio della città.
Domenica 30, 11

LIGNANO NOIR
Lignano

Nell'ambito del festival dedicato a Giorgio Scerbanenco, maestro del noir, in biblioteca presentazione del libro "Delitti senza castigo" di Loriano Macchiavelli.
Martedì 2, 18.30

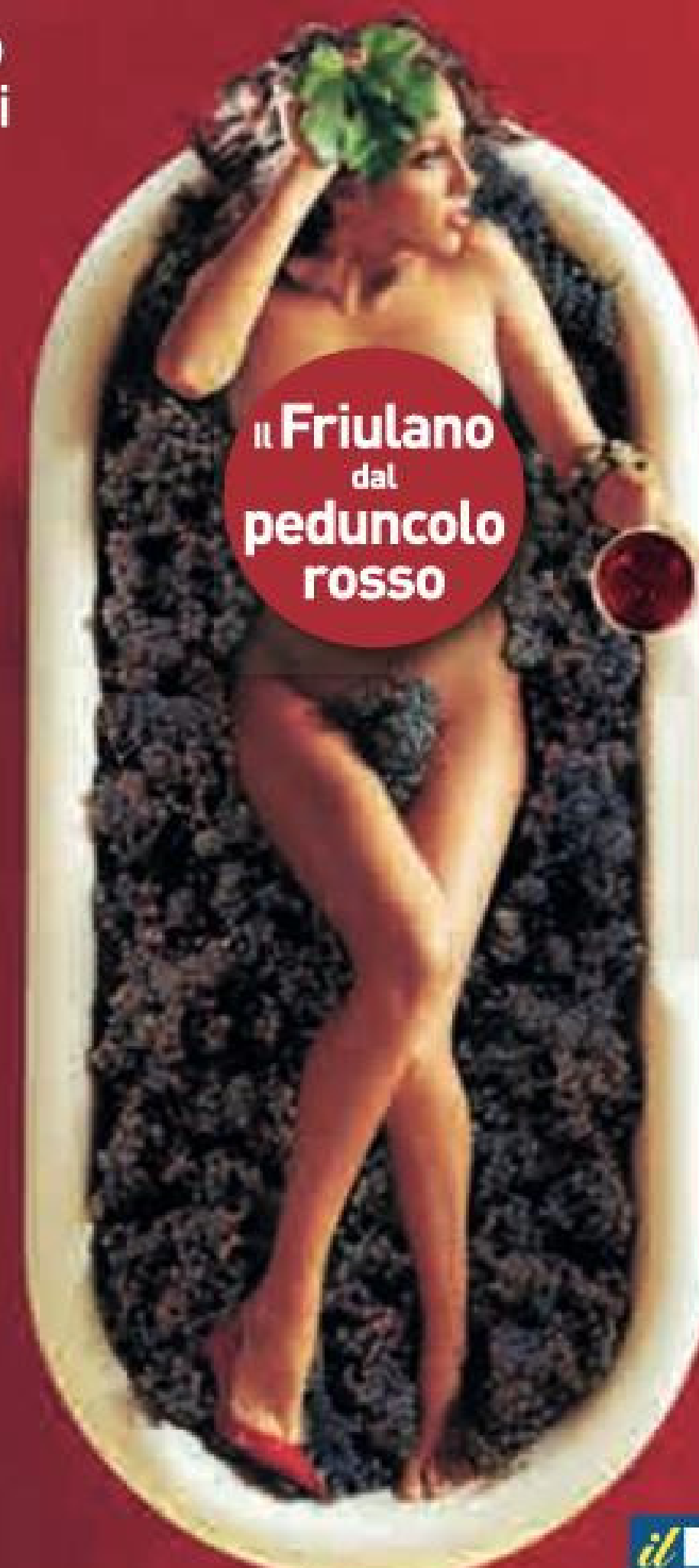
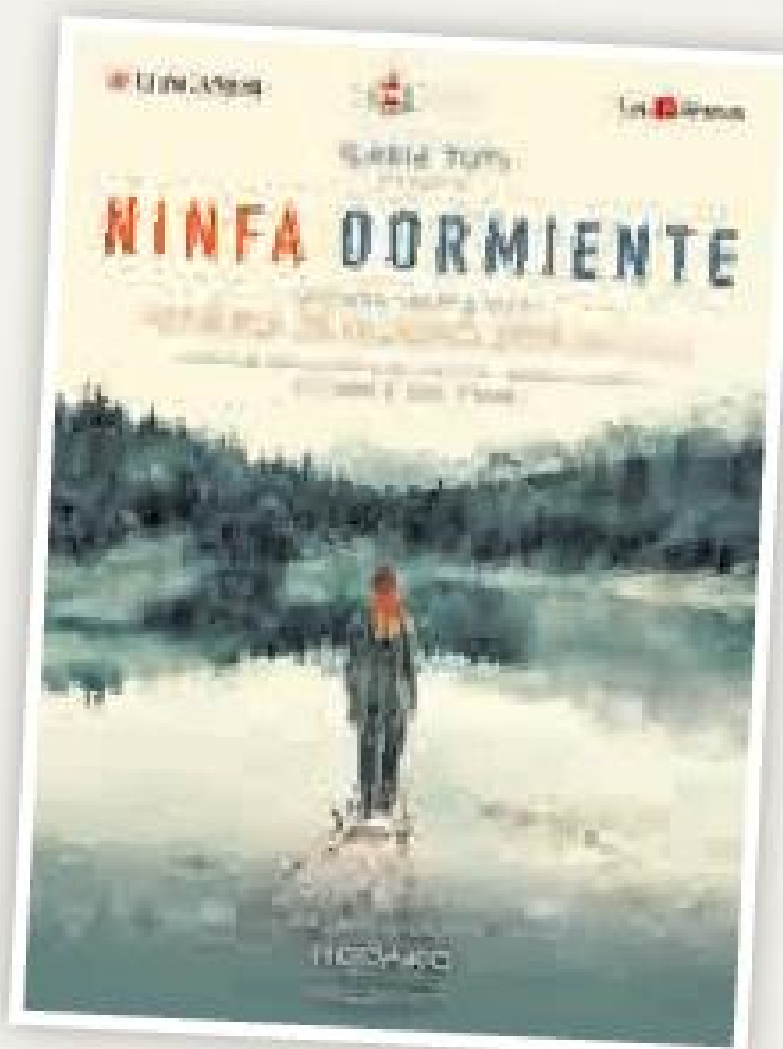
VISITA GUIDATA
Illegio

Don Alessio Geretti, curatore della mostra 'Maestri', conduce una visita guidata alla mostra e ai 40 capolavori esposti.
Sabato 29, 18 e 20

SULLE ORME DI MEDEA
Grado

Escursione al casone di Mota Safòn, location di molte delle riprese del film "Medea", di Pier Paolo Pasolini, girato in laguna nel 1969.
Giovedì 4, 10

Appuntamenti

DAL 28 GIUGNO AL 4 LUGLIO

TERESA BATTAGLIA A CIVIDALE

Il commissario Teresa Battaglia, dopo le incursioni di Rocco Schiavone e Salvo Montalbano, arriva a Cividale del Friuli. Ilaria Tuti, l'autrice friulana che ha dato vita al personaggio di Teresa, protagonista fuori dagli schemi e profiler specializzata in cold case, presenterà infatti il suo nuovo romanzo "Ninfa dormiente" (edito Longanesi) venerdì 28 giugno alle 20.30 presso la Chiesa di Santa Maria dei Battuti a Cividale del Friuli.
L'autrice, gemonese e caso letterario del 2018, arriverà nella città ducale direttamente da un prestigioso premio internazionale e dialogherà con la giornalista Marta Rizzi.
La serata sarà anche un'occasione per visitare in orario serale la mostra di Serpic, allestita proprio all'interno della Chiesa di Santa Maria dei Battuti e ormai giunta all'ultimo fine-settimana di apertura al pubblico.
Venerdì 28, 20.30

CORSI ESTIVI DI FRIULANO

Ampliare l'offerta formativa dell'Ateneo destinata agli studenti e allargare l'orizzonte delle conoscenze e delle competenze dei ragazzi a partire dalla lingua friulana e dalla cultura del Friuli: sono gli obiettivi che si propone di conseguire il Centro Interdipartimentale per lo sviluppo della lingua e della cultura del Friuli (Cirf) dell'Università degli studi di Udine, con una nuova sessione estiva dei corsi gratuiti di lingua e cultura friulana per gli studenti universitari e per tutti i giovani interessati.
Ciascun percorso sarà articolato in sette lezioni, per un totale di venti ore. I primi sei incontri saranno di tre ore, mentre l'ultima lezione, in cui si terrà l'esame finale, sarà di due ore.
Uno dei due corsi avrà inizio il 15 luglio e proseguirà ogni lunedì e mercoledì sino al 2 agosto dalle 15.30 alle 18.30 nell'Aula T1 di Palazzo Garzolini Di Toppo Wassermann (via Gemona 92, Udine).
L'altro, invece, si terrà dal 2 al 23 settembre, alternandosi tra Palazzo Antonini Cernazai (via Petracco 8, Udine) e Palazzo Garzolini Di Toppo Wassermann, sempre con orario 15.30-18.30.
Nel programma, accanto agli elementi di base di grafia e di grammatica e ad alcune nozioni di carattere storico e sulla produzione culturale, verranno presentati gli strumenti informatici disponibili come ausilio nella scrittura di testi in friulano e si parlerà anche delle manifestazioni e dei progetti rivolti ai giovani.
Luglio e agosto

PRIMO PIANO

Serate letterarie

Venerdì 28, alle 20.30, Parco Letterario della biblioteca civica Don Gilberto Pressacco di Codroipo, serate letterarie con Bartolini, Giacomini e Maldini. Coordinamento e suggestioni letterarie a cura di Paolo Medeossi. Intermezzi musicali a cura dell'Associazione musicale "Città di Codroipo".
Venerdì 28, 20.30

Cucina e teatro

Sabato 29, alle 18, Ospitale di San Gregorio di Sacile, evento culturale con brevi performance teatrali e musicali e degustazioni. 'Il Miele, cibo e oro degli Dei: l'apicoltura in età Romana' a cura di Raffaella Bortolin.
Sabato 29, 18

Biagio Marin

Sabato 29 , sala consiliare del Comune di Grado, Piazza Biagio Marin, dalle 17.30, "Biagio Marin, lo sguardo sulla realtà", ospite d'onore il professor Mladen Machiedo. Presentazione del volume "Il Fondo Marin della Biblioteca di Grado", a cura dei professori Giorgio Baroni, Fabio Russo e Fulvio Salimbeni.
Sabato 29, 17.30

Incontri con l'autore

Domenica 30 , alle 11, Terrazza Mare di Lungomare Trieste a Lignano Sabbiadoro, per l'appuntamento con gli 'Incontri con l'autore' presentazione del libro "L'egida d i Atena" di Gianna Venier.
Domenica 30, 11

Dialoghi a Rosazzo

Domenica 30, alle 18, Abbazia di Rosazzo di Manzano, 'Bellezza, Pensiero, Umanesimo', dialoghi con Vito Mancuso, scrittore, saggista e teologo. Colloquia con l'ospite Angelo Floramo.
Domenica 30, 18

Locanda Tagliamento

Giovedì 4, alle 18, Terrazza di Villa Dora a San Giorgio di Nogaro, Dieci storie narrate al tavolo di un'ideale locanda sulla riva del fiume Tagliamento.
Giovedì 4, 18

DAL 28 GIUGNO AL 4 LUGLIO

TUTTO PRONTO PER I FISH NIC
Grado

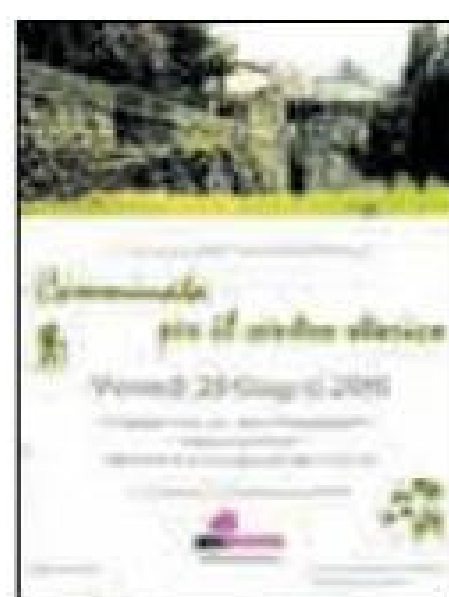
A Grado, l'Isola del Sole, dopo il successo della scorsa stagione, a grande richiesta ritornano gli appuntamenti gourmet con il Fish nic, i pic nic in laguna che consentono di gustare piatti raffinati e prodotti tipici del territorio del Friuli VG (vini, olio, pesce, prodotti da forno) in una location spettacolare: l'isola Valle del Moro, una ex valle da pesca.
Dopo gli appuntamenti di giugno durante l'estte i picnic torneranno **domenica 4 agosto** e **domenica 9 settembre**.
Il ritrovo dei partecipanti è al porto Mandracchio, alle 10.30, per imbarcarsi a bordo dei taxi boat e raggiungere l'isola. Rientro previsto per le 16.15.
Le valli da pesca sono aree di laguna delimitate da argini o recinzioni dove si pratica la "vallicoltura", una tipologia di itticoltura (allevamento del pesce) estensiva. Le valli, le cui dimensioni possono variare notevolmente da poche decine di ettari sino a oltre un migliaio, nonostante siano di fatto un ambiente artificiale, sono fondamentali nel preservare il delicato ecosistema lagunare. Per tale motivo il Consorzio Grado Turismo ha pensato di valorizzare questo stroardinario patrimonio naturalistico-culturale (si tratta infatti di una pratica assai antica, ricordata già in documenti dell'XI secolo) organizzando un piacevole momento di convivialità, che coniuga l'aspetto legato alle tradizioni con quello enogastronomico. A far conoscere i prodotti tipici del territorio ci penseranno i resident chef che, in diverse postazioni sull'isola, prepareranno gustosi e raffinati piatti e coinvolgeranno i partecipanti in un piacevole show cooking.
All'ora del pranzo, dopo il drink di benvenuto, all'ombra degli alberi, viene sistemato tutto ciò che serve a godersi in serenità il pic nic (coperte, posate, bicchieri, tovaglie, cuscini).

Solo di domenica

AL CASTELLO DI SACUIDIC
Forni di Sopra

Venerdì 28, alle 16, Forni di Sopra, Ritrovo c/o ufficio turistico, escursione al l castello di Sacuidic con racconto storico. Il resti del castello di Sacuidic risalgono al XII-XIII secolo.

Venerdì 28, 16

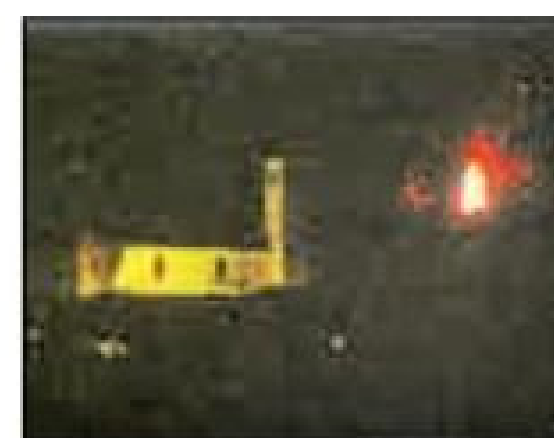
CAMMINATA IN CENTRO
Gradisca

Venerdì 28, alle 19, centro storico di Gradisca d'Isonzo, Camminata con ritrovo in pi azza area festeggiamenti e visita ai punti più caratteristici di Gradisca.

Venerdì 28, 19

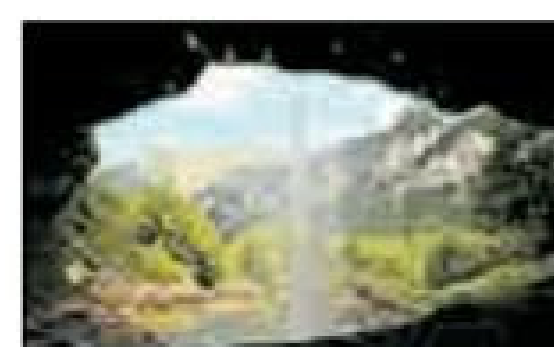
LA NOTTE DELLE FARFALLE
Bordano

Sabato 29, Casa delle Farfalle di Bordano, con la torcia e una guida nelle serre, per esplorare nel buio: qualche brivido e tante sorprese. Poi all'esterno, storie di insetti autoctoni, con biologi ed entomologi.

Sabato 29, 10

CHEI DAL FUC
Moggio Udinese

Sabato 29, alle 21, a Moggio Udinese, alle 21, sul colle di santo Spirito viene acceso un fuoco di antiche origini celtiche che sta a testimoniare l'arrivo dell'estate. Canti e allegria. Organizzato da Chei dal Fuc.

Sabato 29, 21

FONTANONE DI GORIUDA
Sella Nevea

Domenica 30 alle 9, escursione al Fontanone di Goriuda, spettacolare cascata di 30 metri dalla quale fuoriescono le acque che si inabissano sul versante italiano del Monte Canin.

Domenica 30, 9

SUL LAGO IN CANOA
Sauris

Domenica 30, alle 15, pomeriggio per esplorare il lago di Sauris in canoa e vivere un'esperienza unica. e come si dice in dialetto saurano 'Dume dume ame zahrar zea".

Domenica 30, 15

METEO WEEKEND
ARPA FVG METEO

VENERDÌ 28 giugno

SABATO 29 giugno

DOMENICA 30 giugno

Torna da giovedì 4 luglio Luci ed Ombre sul Carso della Grande Guerra: un evento di alta portata storica e culturale, giunto alla tredicesima edizione, diviso in quattro serate i giovedì del mese di luglio, sviluppato all'interno della Dolina dei Bersaglieri con il coinvolgimento di tutta l'area carsica dedita a museo della Grande Guerra a cavallo tra i Comuni di Fogliano Redipuglia e Ronchi dei Legionari. | protagonisti delle serate sono stati scelti scelti tra i Gruppi di ricerca teatrale e di performance che meglio si adattano al compito specifico di raccontate le vicissitudini tremende del primo conflitto mondiale con giusto garbo ed equilibrio storico e con le professionali capacità artistiche.

#STORYTELLERSWW1

Il focus di quest'anno che si inserisce nella progettazione di #storytellersww1, progetto rislutato vincitore del bando grande Guerra LR 11/2013, punta a raccontare l'immediato period post bellico con le conseguenze sul vivere civile e sulla socialità delle persone e dei popoli colpiti dal conflitto.
La scenografia basata sulla semplicità, con ottimo effetto di luci, dona valore aggiunto agli spettacoli rendendo la Dolina dei Bersaglieri un ideale palcoscenico risaltando anche la naturale presenza della caverna e degli impianti difensivi.

IL 4 LUGLIO

Primo serata il 4 luglio con l'Associazione internazionale dell'Operetta FVG che presenterà lo spettacolo "I due ribaltoni: Trieste 1918, Fiume 1919" il primo e più critico grande stravolgimento che ha colpito l'intera Europa. La storia ha come protagonisti uomini e donne che danno una lettura dell'epoca attraverso la loro personale esperienza, di quello che accadde realmente alla fine della guerra. Attraverso le piccole vicende e gli accadimenti di ogni giorno si delinea lo spaesamento del momento che, con una capacità tutta italiana, trasforma una tragedia in commedia. Le canzoni e gli spunti letterari aiutano a puntualizzare il periodo storico con le sue evidenti contraddizioni. La grande guerra non ha spazzato il mito asburgico che rimane nell'immaginario collettivo. Si può dire che, ancor più di prima della guerra, il popolo esorcizza la fame e la confusione con le uniformi degli ussari, le bellissime donne austro-slave, le pazzie degli arciduchi e le sottili fette di pane nero; nella miseria è terapeutico sognare.

LA PRODUZIONE

Prodotto dall'Associazione Internazionale dell'Operetta FVG, grazie al contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, assieme al Dramma Italiano di Fiume, che mette in campo alcuni suoi attori e i costumi, lo spettacolo è stato scritto da Maurizio Soldà, attore e regista. I due ribaltoni: Trieste 1918, Fiume 1919 vede in scena assieme allo stesso Soldà, l'attrice fiumana Elvia Nacinovich, la triestina Ilaria Zanetti, attrice e soprano, Gualtiero Giorgini, attore e voce, e Aleksander Ipavec con la sua prodigiosa fisarmonica.

I VALORI STORICI

L'iniziativa, oltre ad esaltare i valori storici che si comprendono attraverso la visione e l'ascolto delle serate culturali proposte è portatrice di attività promozionale per le località in genere, attraverso una combinata organizzazione partner con l'Azienda dei trasporti di Gorizia APT che favorisce la possibilità di presenziare gli spettacoli agli ospiti forestieri delle località turistiche della regione. Non manca la presenza della zona montana con un apposito servizio che viene predisposto in base alle prenotazioni. Possibilità di giungere anche in bici alle serate e di abbinare percorsi escursionistici sui luoghi della Grande Guerra. In questo finalizzato viaggio i forestieri verranno accompagnati da personale appositamente formato per tale servizio e da un Esperto storico GG che intratterrà gli ospiti con un accurato racconto storico. Sempre presenti come ciceroni I ragazzi del servizio civile Unpli fvg. Non mancherà lo stand di degustazioni di prodotti tipici e vini del territorio con speciale enoteca dei vini del centenario provenienti da aziende vinicole, in perfetta sinergia con quanto predisposto dalla Regione FVG e da Promoturismo nelle linee guida del piano di promozione turistica regionale, il tutto in un'ottica slow di valorizzazione del territorio.

Spettacoli gratuiti fino ad esaurimento posti nell'ambito di #storytellersww1 LR 11/2013

Comprensorio Difensivo della Dolina dei Bersaglieri Redipuglia

GIOVEDÌ 4. 11. 18. 25 LUGLIO

inizio ore 21.30

Servizio navetta previa prenotazione fino al giorno prima dell'evento
tel. 0481 489139 mob. 346 1761913
e-mail: info@prolocofoglianoredipuglia.it

Degustazioni dei prodotti del territorio.
Possibilità di effettuare escursioni gratuite con esperti Grande Guerra dalle ore 19.00 direttamente in loco.

4 luglio ore 21.30:
Associazione Internazionale dell'operetta Friuli Venezia Giulia
Spettacolo teatrale musicale
"***I due ribaltoni: Trieste 1918, Fiume 1919***"

11 luglio ore 21.30:
Giornalismo e ricostruzione post bellica.
Con **Roberto Todero**

18 luglio ore 21.30:
Associazione Kairos e Corale Caminese
Letture, musiche e canti ispirati dal sentimento di aberrazione che suscita la guerra
Lucio Fabi presenta la ricerca storica-pubblicazione
"***Chi ha sparato all'Imperatore***"

25 luglio ore 21.30:
"***Scufute rosse va alla guerra***"
*Cappuccetto Rosso va alla guerra**
Idea e testo **Norina Benedetti**
Regia **Carolina De La Calle Casanova**
*spettacolo in italiano

"Sono un contadino dell'Unione Sovietica, ho il dovere di mostrare al mondo che sono il migliore" Rudolf Nureyev

Appuntamenti

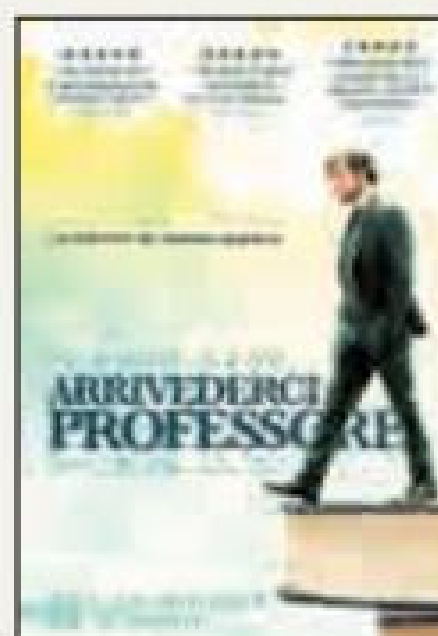
CINEMA DAL 28 GIUGNO AL 4 LUGLIO

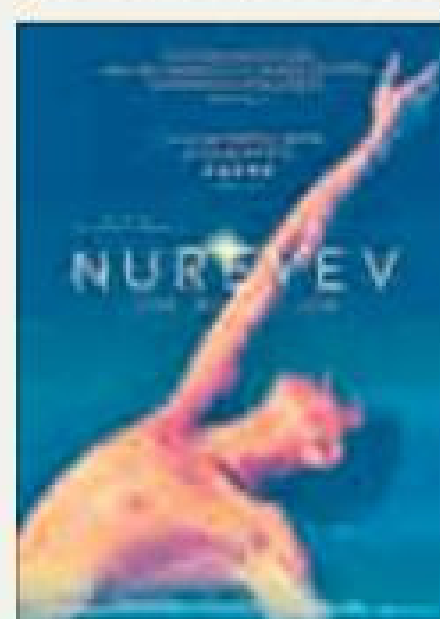
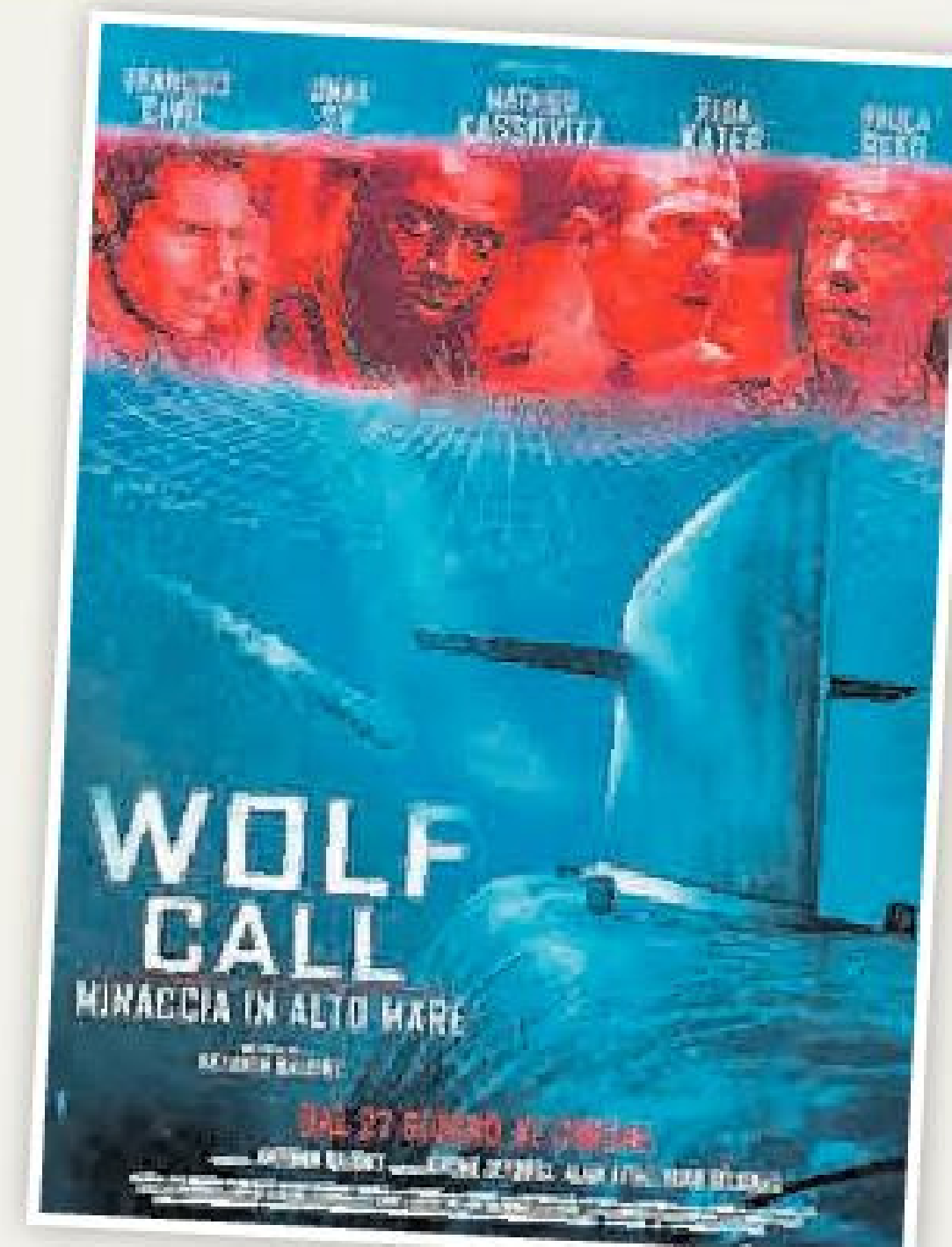
TOY STORY 4 di John Lasseter, Josh Cooley

Torna al cinema - forse per l'ultima volta - Woody con i suoi amici giocattoli. Ora il cowboy è passato a Bonnie, che però non ama molto giocarci. Nonostante ciò, il primo giorno di asilo Woody si nasconde nello zainetto per farle compagnia. Qui fa amicizia con Forky, un giocattolo costruito con le posate che si crede spazzatura e vuole buttarsi via, nonostante Bonnie gli sia affezionata. Quando salta giù dal camper in corsa, Woody lo segue per cercare di ritrovarlo e convincerlo a tornare a casa. Incontrerà così anche un vecchio amore. **Nei Cinema 3-4-6-7-9**

RAPINA A STOCCOLMA di Robert Budreau

Il film di Robert Budreau racconta la vera storia che ha ispirato l'espressione 'sindrome di Stoccolma', con molte licenze. **Nei Cinema 3-4-6-7-9**

ARRIVEDERCI PROFESSORE di W. Roberts

Johnny Depp torna al cinema con un film drammatico, ma in cui non si rinuncia al sorriso. Un professore deve fare i conti con una diagnosi infausta. **Nei Cinema 3-4-6-7-8-9**

NUREYEV - THE WHITE CROW di Ralph Fiennes

Rudolf Nureyev è uno dei più grandi danzatori del XX secolo. Il film del regista e attore Ralph Fiennes si ispira alla biografia di Julie Kavanagh. **Nei Cinema 3-4-8-9**

WOLF CALL - MINACCIA IN ALTO MARE di Antonin Baudry

Chanteraide è un analista acustico a bordo di un sottomarino francese alle prese con una missione impossibile per scansare l'ipotesi di una guerra nucleare. Chanteraide però ha da poco fallito una missione, a causa di un suo errore. 'Le chant de loup', il titolo originale, fa riferimento al 'canto del lupo', il momento in cui si avverte l'impulso acustico di un sonar inviato da un altro sommergibile. François Civil interpreta un personaggio dalll'orecchio d'oro, capace di decifrare ogni rumore e suono a bordo del sottomarino. Intrigo e azione negli abissi. **Nei Cinema 3-4-9**

1 - Udine Centrale; **2 - Udine** Giardino Loris Fortuna; **3 - Udine** Città Fiera; **4 - Pradamano** The space cinema; **5 - Gemona** Teatro sociale; **6 - Fiume Veneto** Uci Cinemas ; **7 - Villesse** Uci Cinemas; **8 - Pordenone** Cinemazero; **9 -Gorizia** Kinemax; **10 - Monfalcone** Kinemax

Sport

“È sempre una grande emozione tornare a Udine. Qui ho vissuto momenti bellissimi, vorrò sempre bene a questi tifosi”

Oliver Bierhoff

IL MERCATO non è ancora entrato nel vivo, ma l'Udinese sta già cambiando completamente volto al reparto nevralgico del campo. Il primo acquisto, Jajalo, va a coprire il ruolo di regista

IN MEZZO È GIÀ

CALCIOMERCATO

Okaka a Udine, si può ancora fare

Stefano Okaka

Le prime indicazioni sulle strategie del mercato bianconero per la sessione estiva 2019 vengono da alcune scelte appena compiute. Non si sono riscattati **D'Alessandro** (che l'Atalanta ha prontamente provveduto a indirizzare alla Spal), e **Sandro** (rientrato a Genova), mentre **Zeegelaar** e **Wilmot** hanno fatto rientro al Watford. Così sembrava dover essere anche per Stefano **Okaka** che invece l'Udinese sta cercando di convincere a rimanere. La situazione dell'attaccante è tutta da definire: il giocatore farebbe molto comodo all'Udinese e lo ha dimostrato anche in campo con le sei reti in cinque mesi e soprattutto con l'ottima intesa con i compagni di reparto, Lasagna in particolare. Al Watford non troverebbe la stessa fiducia e finirebbe nuovamente in prestito. A tal proposito, sarebbe finito nel mirino del Galatasaray che lo considera un rinforzo ideale e che per lui potrebbe anche pensare all'acquisto per una cifra che si aggira sui tre milioni. Decisamente troppo bassa visto che la valutazione di Okaka, attualmente, avrebbe raggiunto i 5 milioni di euro.

Monica Tosolini

Non ci sarà rivoluzione totale quest'anno all'Udinese. Si è cambiato nuovamente il riferimento per la figura del direttore dell'area tecnica o Ds che dir si voglia. Ma si è confermato il mister e, con lui, molti giocatori del suo 11. In attesa di ufficialità che arriveranno solamente dopo il primo luglio, i movimenti e le scelte fin qui palesate fanno intuire che i ritocchi più importanti riguarderanno la mediana.

Il contratto triennale fa sperare nel ritorno alla vera progettualità, come in passato

Da tempo immemore manca un regista. Nel recente passato si è cercato di affidare quel ruolo a perfetti sconosciuti come **Guilherme** e **Kums**, poi ci si è affidati all'esperienza di **Behrami**, dirottando al bisogno in quel ruolo perfino **Hallfredsson**.

La scorsa estate l'Udinese ha deciso di investire sul giovane talento napoletano **Mandragora**, con una operazione che ha lasciato tutti di stucco per modalità e soprattutto cifre. Il capitano dell'Under 21 si è poi ritrovato a fare la mezzala in bianconero con rare investiture da regista. Nell'Udinese che verrà, il suo ruolo rimane una delle grandi incognite, come pure la sua permanenza in Friuli e soprattutto la composizione della linea mediana.

Partiamo dai fatti. Nel 3-5-2 che pare sarà nuovamente il vestito dell'Udinese di Tudor, di sicuro non ci saranno a sinistra **Zeegelaar e D'Alessandro**, il primo rientrato dal prestito secco mentre sul secondo non è stato esercitato il diritto di riscatto. Anche per Ingelsson si cercherà nuova sistemazione: lo svedese deve ritrovare continuità in campo. **Adnan** ha sempre la valigia pronta, mentre Tudor farà le sue valutazioni su **Pezzella**, piaciuto nell'ultima gara giocata con l'Under 21. A destra potrebbe venire a mancare **Larsen**, dato tra i partenti mentre **Ter Avest** potrebbe vedersi confermato.

Mato Jajalo

Antonin Barak

Per le posizioni più centrali, difficilmente rivedremo a Udine **Badu,** che attende una nuova collocazione estera, a **Hallfredsson** non verrà prolungato il contratto strappato a febbraio. E anche **Behrami**, scelto in extremis come capitano della squadra 2018/19 si allontana sempre più da Udine. L'infortunio rimediato contro il Milan lo terrà lontano dal campo fino ad ottobre. L'Udinese, pare, sarebbe stata disposta ad aspettarlo ma alle

BIANCONERO +

Marco Bardi

Da ragazzino si meritò il soprannome di Niño Maravilla. Nato calcisticamente nel Cobreloa, nel 2006-2007 iniziò a far intravedere i primi lampi di classe. Il salto, per Alexis Sanchez, avvenne l'anno seguente col passaggio al River Plate, seguito dai tre anni con la maglia dell'Udinese.
Per tutti, Alexis era semplicemente "piccolo, troppo piccolo" per intraprendere una carriera di alto livello. Ed è un vuoto, questo, fisico ma anche psicologico, di cui Sánchez è consapevole. Ma non lo interpreterà come limite, ma come motivo in più per sacrificarsi, lavorare, allenarsi.

Domenica 30 giugno la finale degli Europei Under 21 sarà ospitata allo stadio 'Friuli'

RIVOLUZIONE

Andrija Balić

sue condizioni economiche. Condizioni che non collimano con le aspettative dell'ex nazionale svizzero che ora valuta il ritorno al Sion o l'ultimo contratto in Qatar.

C'è poi **Fofana**, che dopo tre stagioni sente il bisogno di cambiare aria. Ad un certo punto sembrava essere diventato l'uomo mercato dell'Udinese, con squadre come Torino, Napoli, Milan, Atalanta e Newcastle) che sembravano determinate a battersi per lui. Ora, però, tutto tace ma la calma dovrebbe essere solo apparente: alla fine il francese pare destinato a partire.

In casa l'Udinese ha già due big: **Barak** e **Balic**. Due giocatori che, a causa di percorsi e vicissitudini diverse, devono essere rilanciati perché di fatto sono patrimoni che l'Udinese non si può permettere di perdere. Se sul primo le aspettative erano grandi già lo scorso anno, per il secondo si confida nel feeling che dovrebbe avere con l'allenatore. Sta di fatto che per entrambi il ruolo 'giusto' dovrebbe essere quello di mezzala, da spartire forse con Mandragora.

Al centro del reparto nevralgico del campo c'è una certezza, nuova di zecca: è **Mato Jajalo**, arrivato da svincolato dopo 4 stagioni al Palermo. A 31 anni l'esperienza non gli manca e la conoscenza del campionato italiano nemmeno. Si spera che con lui l'Udinese abbia finalmente trovato il fulcro di un reparto che deve essere per buona parte ridisegnato e che va ricostruito entro i prossimi 66 giorni.

L'AVVOCATO NEL PALLONE

Di Biagio e l'U21, impossibile non parlare di fallimento

Claudio Pasqualin

L'Under21 subito fuori agli Europei e Di Biagio che insiste a dire che non bisogna parlare di fallimento. Ma più fallimento di questo, cosa poteva esserci? E' il terzo torneo che falliamo, un uomo navigato come Di Biagio non può credere davvero che non si debba parlare in questi termini. L'Under21 dovrebbe essere il serbatoio della Nazionale maggiore e invece, pur prendendo a prestito ben cinque giocatori da Mancini e con un gruppo che veniva dalla trafila azzurra, ha fallito e per giunta in casa.

E noi ci troviamo a leccarci le ferite dopo la solita brutta abitudine italica di esaltarsi per poco, dimenticando che bisogna essere equilibrati e tenere i piedi per terra. La vittoria iniziale sulla Spagna aveva creato grandi aspettative e l'Italia è caduta proprio contro la Polonia, battuta dagli iberici con un sonoro 0-5.

Adesso si cambia. Si deve. Di Biagio, persona per bene, seria, dai toni misurati non è però un allenatore vincente. La sua personalità non è convincente, la sua esperienza in azzurro non è mai decollata. Non ha mai avuto l'appeal per sembrare l'uomo giusto al posto giusto. E bisogna dire che con tanti anni alle spalle nel gruppo di Coverciano ci si aspettava di più da lui. I Maldini e i Tardelli si ricordano perché sono stati dei vincenti. Lui di occasioni ne ha avute, ma ha fallito. E ora toccherà, giustamente, a qualcun altro.

Che 'Maravilla' il 'Niño': 4 gol in una sola partita. Nessuno di più

Confermato, tra gli altri, da Totò Di Natale, che disse di essere rimasto folgorato "dall'atteggiamento positivo" di Sánchez e dalla sua "attenzione e voglia di migliorarsi". Nell'estate del 2008 arriva a Udine, ed esordisce il 14 settembre 2008 contro la Juventus; il primo gol arriva il 19 ottobre nel pareggio contro il Lecce. Chiuderà il suo primo anno con un bottino di tre reti. Nel successivo realizza 5 reti formando un grande tridente con Pepe e Di Natale. Ma la stagione della sua consacrazione è quella del terzo anno a Udine, dove segna 12 gol totali, realizzando un poker nella partita Palermo-Udinese 0-7, attribuendogli il record a Udine come miglior realizzatore in una partita. L'esperienza in bianconero gli garantirà la chiamata del Barcellona, che per il suo cartellino sborserà qualcosa come 43 milioni di euro.

UDINESE SOCIAL

Le voci dal web

Fiori d'arancio anche per Larsen

Mentre il suo nome compare sempre più spesso nelle pagine di mercato, Jens Stryger Larsen pensa sì al futuro, ma non solo a quello professionale. Durante il viaggio negli States, ha infatti deciso di chiedere la mano dell'amata che, lo ha annunciato lui stesso su Instagram, gli ha detto sì. "Non vedo l'ora di poterti chiamare mia moglie" ha scritto l'emozionatissimo difensore danese. Una settimana dopo Antonin Barak, un altro matrimonio viene annunciato in casa Udinese: è tempo di fiori d'arancio!

Stasera Incontriamoci a Pineta

4 LUGLIO
Blu Age Unplugged
11 LUGLIO
Il Disadattato e la sua band
18 LUGLIO
Trio Fantasy
25 LUGLIO
Vose de l'isola
1 AGOSTO
Banda Civica Città di Grado
8 AGOSTO
The news blues band
15 AGOSTO
Quei 3 la
22 AGOSTO
Magia da Terra
29 AGOSTO
Soul Circus gospel
5 SETTEMBRE
Musique Boutique Trio

OGNI GIOVEDI' CONCERTI

dalle ore 21.00

dal 27 Giugno al 5 Settembre

La regia dell'evento sarà come sempre curata dal Natisone Kayak Club di Manzano. Attesi 250 atleti

Porpetto formato canoa polo

IL TORNEO - Dal 12 al 14 luglio, scatta la 30esima edizione del torneo internazionale Franco Baschirotto. In acqua oltre 30 team, in rappresentanza di sette Paesi

È iniziato il conto alla rovescia per il più 'vecchio' torneo internazionale di **canoa polo** d'Italia. Parliamo del **trofeo Franco Baschirotto** che, dal **12 al 14 luglio**, si prepara a festeggiare la sua 30esima edizione. Al via, nelle acque dei **laghetti del Castello di Porpetto**, sono attese formazioni in arrivo anche da Austria, Germania, Polonia, Repubblica Ceca, Spagna, Svizzera e Ungheria, per un totale di 250 atleti che si sfideranno a colpi di pagaia.

La disciplina, infatti, prevede sfide tra due formazioni da cinque giocatori che, muovendosi sulla propria canoa, cercano di infilare la palla in rete, usando le mani e la pagaia.

La competizione friulana è da sempre organizzata dal **Natisone Kayak Club di Manzano**, capeggiato dall'inesauribile presidente **Reza Ali** che, verso la fine degli anni '70, ha portato nel Manzanese questo affascinante sport, ora molto conosciuto e praticato in tutta Europa e che, da qualche anno, ha coinvolto team in differenti parti del mondo. I numeri sono davvero impegnativi per gli organizzatori, basti pensare al numero di canoe presenti, ma offrono alla società organizzatrice una vetrina internazionale.

> ***Oltre che dall'Italia sono attese squadre in arrivo anche da Austria, Germania, Polonia, Repubblica Ceca, Spagna, Svizzera e Ungheria***

La manifestazione scatterà venerdì 12 luglio alle 19 con la cerimonia di apertura, per poi entrare nel vivo delle gare dalle 9 per l'intera giornata di sabato con i gironi eliminatori e la domenica, dalle 8, con le semifinali e finali, per poi finire alle 16 con le premiazioni. Accanto al Trofeo Baschirotto, con 24 team al via, suddivisi tra divisione A e B, non mancheranno le sfide al femminile, il Torneo Juniores per gli U18 e quello sperimentale per gli U15.

A LIGNANO

Sale l'attesa per The Color Run

Lignano si prepara, per il quarto anno consecutivo, a ospitare **The Color Run #LoveTour**. **Sabato 27 luglio** torna la 5 chilometri non competitiva più colorata del pianeta. Il centro nevralgico di tutta la manifestazione sarà il **Color Village** in piazza Marcello D'Olivo. Dalle 14, è in programma un ricco palinsesto d'intrattenimento e musica. Le partenze, come di consueto scaglionate, inizieranno dal lungomare Alberto Kechler alle 17. Non mancheranno il suggestivo passaggio in spiaggia e sette 'punti divertimento' tra colore, bolle e schiuma. Tagliato il traguardo, i partecipanti rientreranno al Color Village dove le attività proseguiranno dal tramonto fino a tarda sera. Il tour 2019 è ispirato all'amore, per una corsa che da sempre celebra il benessere e la voglia di stare insieme. Per info e iscrizioni **www.thecolorrun.it**

Novità sul Lungomare di Pineta

LIGNANO. Il Lungomare di Lignano Pineta prosegue le attività di rinnovamento e si arricchisce di una nuova offerta turistica, grazie all'attesa apertura dello studio di tatuaggi e piercing affidato alla gestione del gradese Alex De Pase, considerato tra i migliori dieci tatuatori al mondo e promotore di un corso triennale per tatuatori organizzato assieme all'Accademia delle Belle Arti e all'Università degli Studi di Udine.
La sede dello studio, inaugurata sabato 15 giugno, si trova al bagno 2 con bandiera tedesca di Pineta e diventerà sicuramente meta di molti appassionati vista anche la notorietà raggiunta da De Pase.
Prendendo la parola in occasione del taglio del nastro, Giorgio Ardito, presidente della società Lignano Pineta, si è soffermato sulla qualità architettonica dell'intervento realizzato al bagno 2, sull'entità dell'investimento, sugli impianti e sulle finiture che renderanno il servizio utilizzabile nell'arco dell'intero anno. Ardito ha poi ricordato come con questo nuovo immobile, tutti gli accessi all'arenile pensati agli inizi degli Anni '80 da suo padre Renzo e ispirato dalle caratteristiche della spiaggia di Grado - siano stati trasformati in attività di supporto alla spiaggia. "La conoscenza tra lignanesi e gradesi porterà nuove collaborazioni e sinergie tra le due località turistiche - ha aggiunto - . Un grazie speciale a tutti gli artigiani, i fornitori, i professionisti e i collaboratori della società Lignano Pineta che hanno lavorato per costruire concretamente la struttura".
Alex De Pase - protagonista nel 2005 di una mostra di tatuaggi ospitata nel palazzetto dello sport di Lignano e organizzata da Ada Iuri - ha sottolineato la bellezza della location e della realizzazione, ha ringraziato il socio Alessio Vettori e i collaboratori Marco Giovannetti e Stefania Michelli. All'inaugurazione erano presenti anche Ada Iuri e Massimo Brini, rispettivamente gli assessori comunali alla Cultura e al turismo.

Prima foto taglio del nastro da sinistra: Massimo Brini, Ada Iuri, Alex De Pase e Giorgio Ardito.
Seconda foto: l'interno dello studio.
Terza e quarta foto: l'esterno dello studio lato spiaggia.

ARIA DI FESTA SUPER

SAN DANEILE. La 35esima edizione della storica manifestazione organizzata dal Consorzio del Prosciutto di San Daniele si è conclusa facendo registrare il 12% in più di presenze, tanto da sfiorare le 100mila presenze. Affettati oltre 1.000 prosciutti.

UN NUOVO cavaliere

PORDENONE. Il sociologo e giornalista **Paolo Garofalo** è stato insignito nella prefettura di Pordenone dell'onorificenza di cavaliere per meriti culturali e di promozione sociale. In particolare ha avviato e diretto il Centro Studi Pasolini di Casarsa, è stato presidente e fondatore di Incroci Culturali in Friuli e autore di numerose pubblicazioni, saggi e collaborazioni storico-culturali.

COMPLEANNO VIP

Massimiliano Fedriga

Tanti auguri al presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, **Massimiliano Fedriga** che il 2 luglio festeggerà il suo 39esimo compleanno. Fedriga guida la Regione dal maggio del 2018. Nonostante la sua giovane età vanta un curriculum politico di assoluto rilievo.

RIO ARGENTO

UN DONO prezioso

BUTTRIO L'assessore alle Politiche giovanili, **Elena Clemente**, ha consegnato a ogni neo maggiorenne una copia della Costituzione, augurando loro e citando le parole di Calamendrei, di fare tesoro dei contenuti.

GRUPPO FOLK davvero unico

PASSONS. Festeggia il 35° anniversario di fondazione il Gruppo Folkloristico di Passons, l'unico in Italia ad accorpare in sé tre diversi settori operativi: la banda musicale, il balletto folkloristico e la scuola di musica. Storia e successi saranno ricordati nel corso di una serata venerdì 28 giugno, alle 21, nell'Arena del Parco Azzurro di Passons.

AMBASCIATRICE antipovertà

BASILIANO. Carol Pigat, 26 anni di Basiliano, è una dei 50 giovani attivisti del gruppo anti-povertà di The ONE Campaign che ha fatto sentire la sua voce agli European Development Days (EDD) di Bruxelles il 18-19 giugno, invitando i leader europei ad agire per l'empowerment delle donne e delle bambine nei paesi più poveri del mondo. I giovani ambasciatori di ONE hanno condotto un seminario sulla loro esperienza alla guida di campagne di sensibilizzazione contro la povertà estrema in tutta Europa.

I ragazzi hanno inoltre preso parte a dibattiti con politici e personaggi influenti nel mondo della cooperazione internazionale per discutere della necessità urgente di investire nella riduzione delle disuguaglianze di genere.

FALISCJIS Average Furlan Guy

Giustificazione Assenza

Anno Scolastico 2018 / 2019

... sottoscritt... dichiara che l'alunn...

... classe ... sez. ...

è stat... assente dalle lezioni ... al ...

per il seguente motivo ...

e ne chiede la riammissione alle lezioni.

Data .../06/2019

causale

Firma di un genitore

Firma del DIRIGENTE SCOLASTICO

Palinsesto

telefriuli

DAL 28 GIUGNO AL 4 LUGLIO

FRIULTALENT

Il logo della nuova trasmissione

Esordirà lunedì primo luglio, alle 21.30, Friultalent – Il migliore sei tu!, la nuova trasmissione di Telefriuli per scovare i talenti del territorio. In studio si confronteranno artisti di diverse discipline: cantanti, ballerini, rumoristi, prestigiatori e non solo. A valutare ogni performance, armati di paletta, sono 4 giudici: con tre verdi si accede potenzialmente alla semifinale, mentre bastano due rossi per spegnere ogni sogno di gloria. Conduce **Federico Bigotto**. Garantito il divertimento!

Lunedì 1 luglio, 21.30

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da Alessandra Salvatori

BIANCONERO
Tutti i lunedì, 21.00
Condotto da Francesca Spangaro

FRIÛLECONOMY
Tutti i giovedì, 21.00
Condotto da Massimo De Liva

L'UOMO DELLE STELLE
Tutti i giovedì, 22.45
A cura di Andrea Ioime

EDICOLA FRIULI
Tutti i venerdì, 18.45
A cura di Marta Rizzi e Tiziano Campigotto

VENERDÌ 28

7.00 Ore 7
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.00 Tg flash
17.45 Maman
18.45 Edicola Friuli
19.00 Tg
19.30 Meteoweekend
20.15 SentieriNatura
20.45 Tg Pordenone
21:30 Telefriuli Estate - Lignano

SABATO 29

7.00 Settimana Friuli
7.30 Maman
9.00 Il cuoco di campagna
11.15 Beker BBQ
13.00 L'uomo delle stelle
16.00 Telefruts
18.45 Start
19.00 Tg
19.30 Le peraule de domenie
19.45 L'alpino
20.15 Focus Cittadini
21.00 Telefriuli Estate – Dignano

DOMENICA 30

7.00 Maman
8.30 Peraule de domenie
9.45 Effemotori
11.30 Campanile della domenica – Tarcento
13.30 Il cuoco di campagna
14.15 Start
15.45 Dilettanti a grappoli
17.00 Campanile della domenica - Plaino
19.00 Tg
19.15 Film – Dieci inverni
21.00 Telefriuli Estate – Grado
22.15 Tg
22.45 Community Fvg

LUNEDÌ 1

7.00 Ore 7
12.15 Beker on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.00 Tg flash
17.45 Telefruts
19.00 Tg Fvg
20.00 Beker on tour
20.15 Il cuoco di campagna
20.45 Tg Pordenone
21.00 Bianconero estate
21.30 Friultalent

MARTEDÌ 2

7.00 Ore 7
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family salute e benessere
16.00 Tg flash
17.45 Telefruts
19.00 Telegiornale
20.45 Tg Pordenone
21.00 Film – Prova a volare
22.30 Effemotori

MERCOLEDÌ 3

7.00 Ore 7
12.15 Cuciniamo con… El Beker
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family casa
14.30 Film – Chi trova un amico trova un tesoro
16.00 Tg flash
17.45 Maman
18.15 Sportello pensioni
19.00 Tg e meteo
19.45 Screenshot
20.15 Community Fvg
20.45 Tg Pordenone
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 4

7.00 Ore 7
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute
16.00 Tg flash
19.00 Tg – Meteo
19.45 Screenshot
20.15 Effemotori
20.45 Tg Pordenone
21.00 Friuleconomy
22.15 Community
22.45 L'uomo delle stelle

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

SENTIERI NATURA

La creta di Collinetta

Cime di confine

Il valico di monte Croce Carnico è stato fin dall'antichità un'importante punto strategico per la difesa dei confini. Nella puntata di Sentieri Natura viene presentato il nuovo documentario della salita alla Creta di Collinetta lungo la buia galleria di guerra fino alla sua doppia cima a oltre 2.200 metri di quota. Presente in studio Paolo Blasoni, della Società Alpina Friulana di Udine.

Venerdì 28 giugno, 20.15

CAMPANILE

Sara Ramani

Doppio appuntamento

Domenica 30 giugno saranno due le località friulane dalle quali andrà in diretta il Campanile della Domenica.

Alle 11.30, **Daniele Paroni** condurrà la trasmissione da Tarcento, in occasione della tradizionale festa di San Pietro e della cigliegia duracina. **Sara Ramani** sarà invece a Plaino di Pagnacco con le telecamere di Telefriuli per raccontare, alle 17, cosa accade alla locale Festa della birra.

Domenica 23 giugno, 11.30 -17

60° MOSTRA REGIONALE delle PESCHE FIUMICELLO 11_15 LUGLIO

GIOVEDÌ 11 LUGLIO
Mostra Fotografica "PESCHE"
ore 20.30 "ROCK AND PEACH" concerto Band emergenti

VENERDÌ 12 LUGLIO
ore 19.30 Peach run
ore 21.30 Concerto con "OSTETRIKA GAMBERINI"

SABATO 13 LUGLIO
ore 20.45 Ballo liscio con l'Orchestra Spettacolo "CASADEI"
ore 23.30 Tombola da 5.000 Euro

DOMENICA 14 LUGLIO
ore 21.30 "ROI PACY & ARETUSKA" in concerto

LUNEDÌ 15 LUGLIO
ore 23.00 Dj set e Tombola da 3.000 Euro

L'Istât cun Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

DULÀ ISE LADE DARIA?

Vuê Daria e je:
- a Aquilee
- a Cividât
- a Scluse

Soluzion: a Aquilee

Il dissen di Lumi al è di Serena Debegnach

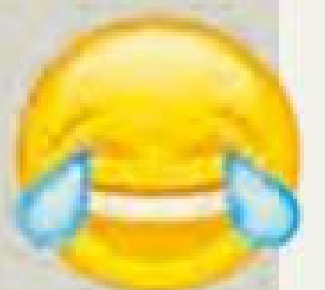
Tant par ridi

Dôs cassefuartis si cjatin par câs tal desert.

Une e dîs a chê altre: "Orpo, ce cumbinazion!"

LU SAVEVISO CHE...?

Lis lusignis no son lis unichis creaturis viventis in stât di fâ lûs. Ur fasin compagnie ancje cualchi gjenar di viers e cualchi specie marine tant che i calamârs, i gjambarei, lis medusis e cualchi pes.

ZÛC

Cîr la palete e il seglotut di Daria ta cheste imagjin. E cumò: dulà isal il russac? Cerclilu in vert.

Torne a viodi la pontade "Ator pal Friûl" dai 25 di Mai dal 2018 sul sît www.arlef.it

Vuelistu tornâ a viodi lis pontadis di Maman! ? Cirilis su www.arlef.it o cjale lis replichis su telefriuli vinars aes 5.45 sot sere

Pagjine curade di Daria Miani e dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de ARLeF

WiFi
free zone
P 2000
posti auto
GRATUITO MOLTO AMPI
#atrio_villachit | atrio.at
TRACHTENWELT
INTERSPAR
Müller
DEPOT
HOLLISTER
OVS
HUMANIC H&M
blue-tomato